

LION

Lions International
Il mensile dei Lions Italiani

NOVEMBRE/DICEMBRE 2024 rivistalion.it



Forum Europeo 2024

**Speciale Consiglio Europeo
di Bordeaux tenutosi
dal 24 al 26 ottobre**

Il Consiglio dei Governatori 2024-2025

**Intervista ai Governatori
del Multidistretto 108 Italy**

Campionati Italiani Sci Lions Open

Amicizia e solidarietà



Idee personalizzate

per far ricordare a lungo i tuoi eventi



Migliaia di prodotti promozionali per eventi e manifestazioni, congressi, fiere e omaggi aziendali, tutti stampabili con il tuo logo e la tua grafica e acquistabili comodamente online

tuogadget.com



inquadra il QR code per visualizzare i nostri prodotti

Gadget personalizzati per aziende, enti, associazioni, privati

Servizio Clienti: 051 4859792

E-mail: info@tuogadget.com



Fabrício Oliveira

Presidente Internazionale Lions Clubs International

Raggiungere insieme nuovi limiti

Cari Lion,
ognuno di noi svolge un ruolo essenziale nella crescita dei nostri club e dei nostri service e, unendo le forze, possiamo lasciare il segno in modi ancora più incisivi.

Promuoviamo i nostri club e solleviamoci a vicenda, lavorando insieme per raggiungere i nostri obiettivi personali e di club. Imparando, crescendo e traendo ispirazione gli uni dagli altri, continueremo a costruire una comunità di Lion vivace e motivata che porterà avanti la nostra missione.

È così importante che ci muoviamo insieme come club, ma è anche importante fare dei passi per conto nostro. Quindi partecipate a quella formazione. Parlate con quel potenziale nuovo socio. E celebrate tutti i vostri successi condividendo le vostre storie di servizio. Quando ci apriamo e condividiamo, incoraggiamo gli altri a credere che, anche loro, possono fare la differenza. Le nostre esperienze personali sono strumenti potenti che non solo ispirano gli altri, ma rafforzano anche il nostro impegno nell'incredibile lavoro che svolgiamo.

Sono fiducioso che quest'anno raggiungeremo grandi traguardi, tra cui quello di compiere progressi significativi verso il nostro obiettivo Mission 1.5: raggiungere 1,5 milioni di soci entro il 2027. Voi siete il cuore e l'anima della nostra organizzazione, quindi facciamo tutta la nostra parte per servire come solo un Lion serve, in modo che possiate lasciare il vostro segno nel mondo.

Al vostro servizio,



we serve



Il Consiglio dei Governatori 2024-2025
e le deleghe

16-25



MK, il Distretto Ta3
e un progetto triennale
in Burkina Faso

12

- 3** Raggiungere insieme nuovi limiti
Fabrizio Oliveira
- 6** La comunicazione racconta chi siamo davvero
Manuela Crepez
- 7** Sei mesi ricchi di intense attività
Leonardo Potenza
- 8** Processi in tv
Bruno Ferraro
- 9** Favola di Natale
Bernardino Salvati

MONDOLIONS

- 10** Lions for Groves: miglioramento di un centro per il diabete e l'educazione del paziente in Canada
Shelby Washington
- 12** MK, il Distretto Ta3 e un progetto triennale in Burkina Faso
Giovanni Spaliviero
- 14** Patti Hill a Milano
Carla Di Stefano
- 16** Il Consiglio dei Governatori 2024-2025 e le deleghe

MULTIDISTRETTO

SPECIALE FORUM EUROPEO 2024

- 26** Forum Europeo di Bordeaux
Alfredo Canobbio
- 28** Cani, cavalli e asini contro l'autismo e il disturbo psichiatrico
Gianfranco Coccia
- 29** Meux vivre ensemble
Gianfranco Coccia
- 30** Lifebility diventa un gruppo di lavoro europeo
Annamaria Annichiarico
- 31** Il "murale della Pace" di Fasano presentato in Francia
Martino Grassi
- 32** Per fortuna esistono anche le cose belle!
Loris Baraldi

- 34** SEAcet Leo Garden
Alessandra Signoriello
- 36** Lifebility Day 5 ottobre 2024
Patrizia Brancaleone
- 38** Mission 1.5: un obiettivo non impossibile
Riccardo Tacconi
- 39** 41° Campionati Italiani Sci Lions Open Amicizia e solidarietà
Carlo Maria Conti
- 40** Lavorare per il disarmo e credere nella pace
Francesco Pira
- 42** I cani guida: gli angeli a quattro zampe
Miriam D'Ambrosio



Speciale Forum Europeo 2024

26-33



SEAcet Leo Garden

34



Service "Doniamo due Cuccioli"

50



La tradizionale Barcolana nello splendido golfo di Trieste

54

DISTRETTO E DINTORNI

- 43** Premiazione concorso "Le api e la biodiversità"
Pietro Di Natale
- 44** Un gemellaggio nel segno della fratellanza e del servizio
Giuseppe Cariulo
- 45** Controllo gratuito della vista a tanti bambini
Martino Grassi
- 45** Service per Alberto a favore dei ragazzi autistici
Margherita Girino
- 46** Seconda edizione di "Prendersi cura della propria genitorialità"
Valeria Mirisciotti
- 47** La grande pallavolo al PalaMarchetti
Tarcisio Caltran
- 47** Acqua: quando è troppa e quando è poca
Laura Inghima
- 48** 24 ragazzi autistici all'università grazie ai Lions
Virginia Viola
- 48** Giochiamo a favore dell'Istituto Gaslini
Cristina Rossi
- 49** Il premio letterario "Brignetti" a livello internazionale
Vittorio G. Falanca

- 50** Service "Doniamo due Cuccioli"
Marco E. Anzilotti Nitto De' Rossi
- 52** Incontro sull'intelligenza artificiale promosso dal Lions club Fasano
Martino Grassi
- 53** Lcif e Lions club Castelfranco Veneto insieme per le scuole alluvionate
Manuela Crepaz
- 54** La tradizionale Barcolana nello splendido golfo di Trieste
Manuela Crepaz
- 56** Concerto di nyckelharpa a favore della musicoterapia
Paolo Farinati
- 57** Cinema sull'Isola: uno nuovo sguardo culturale
Vittorio G. Falanca

MAGAZINE

- 60** Il consumo culturale è una pratica sociale?
Paolo Piccolo



Affido familiare: un'azione di volontariato che fa bene

62

- 62** Affido familiare: un'azione di volontariato che fa bene
Monica Assanta
- 64** Clima, ricchezza, umanità
Carlo Alberto Tregua
- 65** Il clima e il futuro dei ghiacciai, le riserve idriche
Andrea Rotoloni
- 66** L'intelligenza trascurata, quella emotiva
Mariacristina Ferrario
- 67** GMA: approccio alla membership globale
Daniilo Francesco Guerini Rocco
- 68** I nostri ragazzi
Mariacristina Ferrario
- 70** L'intelligenza artificiale entra sempre più nel nostro futuro
Giuseppe Bottino
- 72** Elogio della biodiversità
Antonio Dezio



I nostri ragazzi

68



Manuela Crepaz
Direttrice rivista LION

La comunicazione racconta chi siamo davvero

Care lettrici, cari lettori,

Vi siete mai chiesti quanto sia rilevante la comunicazione per raccontare chi siamo davvero? So che la risposta è sì e siamo d'accordo che sia una parte essenziale del nostro percorso. **Saper raccontare chi siamo e come operiamo non solo fa comprendere il nostro impegno a chi non è parte della nostra organizzazione, ma ci restituisce grandi soddisfazioni.**

La comunicazione è una sfida continua, che va di pari passo con l'evoluzione della società; perciò, sono davvero utili i **workshop multimediali** organizzati da Alfredo Canobbio, coordinatore del comitato marketing e relazioni esterne, insieme al suo staff. Sono proprio "sul pezzo": offrono spunti illuminanti - è proprio il caso di dirlo, noi Lion siamo i Cavalieri della Luce - su come migliorare la nostra capacità di comunicare.

Certo, l'affiatata squadra focalizza l'attenzione sul linguaggio dei social, ma i concetti che esprime non hanno tempo e sono validi in ogni contesto, dalle piattaforme online alla carta stampata.

«Non è solo quello che comunichiamo, ma come lo facciamo», afferma Canobbio. **«Siamo ormai consapevoli che la comunicazione cambia e si evolve, così come il mondo intorno a noi»** pertanto, è importante cercare di andare oltre il nostro universo lionistico e chiederci sempre: **«Come possiamo rendere il nostro messaggio più chiaro e accessibile per chi non è parte della nostra organizzazione?»**.

Siamo così invitati a usare un linguaggio aperto e comprensibile, evitando l'autoreferenzialità e gli acronimi che risultano poco chiari al di fuori della nostra organizzazione, e a raccontare con immagini chiare e dirette il nostro agire. Pensiamo a come le fotografie possano veicolare il messaggio giusto: non è necessario mostrare soci in posa, in atteggiamento formale e distante. Al contrario, utilizziamo foto che ci vedano attivi, identificabili con i nostri giubbotti gialli, mentre operiamo concretamente sul territorio con un bel sorriso aperto: quanto appagamento vederci felici!

Alfredo Canobbio e il suo team ci offrono strumenti pratici e idee concrete per costruire insieme un messaggio sempre più inclusivo, efficace e capace di ispirare, raccolti nella preziosa collana di sei opuscoli scaricabile dal sito www.lions.it.

Per fare una buona comunicazione, è importante fare buone letture, non ci si scappa. Il periodo natalizio è perfetto per concedersi il tempo di sfogliare non solo un buon libro, ma anche la nostra rivista, lasciandoci ispirare dalle storie e dalle idee che possano nutrire la nostra creatività e il nostro spirito comunicativo.

Auguro a tutti voi e alle vostre famiglie un sereno e felice Natale, pieno di gioia, condivisione e un pizzico di magia. Possano questi giorni di festa essere per tutti noi un'opportunità per riflettere su quanto sia importante comunicare con il cuore, condividendo la nostra luce con chi ci circonda.

Buone Feste e buona lettura!



Leonardo Potenza

Presidente del Consiglio dei Governatori

Sei mesi ricchi di intense attività

Care Socie e cari Soci,

in questi primi sei mesi grande è stato l'impegno di tutti noi Lions italiani e vorrei, per questioni di spazio nella rivista, seppur brevemente, fare accenno solo ad alcune attività preminenti che hanno caratterizzato questo intenso periodo.

Innanzitutto, la nostra **partecipazione al G7 Inclusione e Disabilità** svoltosi ad Assisi e Sofagnano, dove abbiamo potuto presentare i nostri numerosi service, grazie all'apporto efficiente dato dai soci del Lions club Assisi, che ringrazio per aver presidiato il nostro stand in quei giorni. Felice di prendere atto come l'incessante lavoro svolto in tutti questi anni da parte di tutti i soci Lion a favore della inclusione sociale sia oramai sempre più riconosciuto all'esterno e la nostra partecipazione ufficiale a questo importante evento ne è la prova tangibile.

Il **Forum Europeo di Bordeaux** ha visto il Multidistretto Italy, con oltre 160 soci presenti, guidati dall'intero Consiglio dei Governatori, essere il vero Paese protagonista, non solo per il numero dei partecipanti, ma soprattutto per le **numerose relazioni e seminari dei nostri soci che sono stata la reale testimonianza dell'impegno e della creatività del Multidistretto Italy**. A tal proposito, come non menzionare l'approvazione unanime della risoluzione relativa al service europeo "**Lions per Lifeability Italia**", la creazione di un prossimo premio europeo per la promozione della pace e la soddisfazione vissuta per la vittoria del giovane **Nicolò Bartolacelli** del prestigioso con-

corso europeo **Young Ambassador**, presentato dal Distretto Lions TB.

In ottobre, mese che ha la vista al centro del nostro operare, oltre ai tantissimi screening organizzati nelle scuole e nelle piazze, sono stati festeggiati dal Centro Lions per la Raccolta Occhiali Usati i vent'anni di attività con l'inaugurazione del **nuovo laboratorio per sostenere il "Progetto Italia"**, attraverso il quale, con il supporto dei club italiani, riusciremo a servire direttamente le nostre comunità raggiungendo il traguardo di due milioni di persone bisognose servite.

E come non evidenziare quello che è stato il vostro impegno e la generosità nell'**aiutare il territorio dell'Emilia-Romagna** colpito da terribili alluvioni, i cui fondi raccolti sono stati immediatamente messi a disposizione dei distretti per interventi immediati in favore della popolazione. E proprio per le dolorose e continue calamità naturali che stanno colpendo non solo l'Italia, ma l'intero nostro pianeta, che il Consiglio dei Governatori ha voluto promuovere una speciale **campagna di donazioni a favore della nostra Fondazione Lcif per sostenere il fondo calamità naturali** e per dimostrare che noi soci italiani siamo vicini a tutte le popolazioni che vivono uno stato di necessità, come per la sofferenza ed il dolore vissuto dai nostri fratelli di Valencia per i quali stiamo dimostrando una concreta vicinanza.

È stata approvata dal Consiglio dei Governatori **la raccolta di adesioni alla petizione voluta dal gruppo di lavoro "Disabilità, Dopo di Noi, Alzheimer e Amministratore di sostegno"** al fine di sostenere l'approvazione di una legge

segue a pag. 8

continua da pag. 7

sulla tutela dei familiari che assistono malati gravi e che ha visto tutti noi soci italiani, partecipare in maniera massiccia a tale sottoscrizione.

Tutto questo e tanto altro ancora di meraviglioso è stato compiuto da ogni socio Lion e Leo in questi primi sei mesi dell'anno sociale e in questa esperienza si è impressa in me maggiormente la convinzione del valore e della sacralità della vita di ogni singolo individuo, nella sua totalità.

La vita umana è un privilegio raro che noi tutti abbiamo, con determinate responsabilità. Ciò che, infatti, rende unica la vita umana è la nostra possibilità di scelta, la libertà di decidere se agire a fin di bene o meno, se aiutare o danneggiare chi è intorno a noi.

In questa idea di scelta, di come autoperfezionarci come esseri umani, il lionismo internazionale afferma in maniera chiara **il concetto di dignità umana**, ossia il decidere di operare delle scelte, a volte difficili, con coraggio e saggezza, in favore del prossimo.

Ognuno di noi, cari amici, ha una missione da perseguire, un contributo da offrire nella propria vita e come Lion abbiamo la possibilità nelle piccole e grandi eccellenti opere di creare del valore.

L'augurio che posso rivolgere a tutti Voi ed ai Vostri cari per il nuovo anno che ci attende è quello di **realizzare quella che è la vostra e nostra Missione di Vita, risvegliando quella dignità Lionistica e Umana che risiede, anche se a volte celata, in ognuno di noi.**

Auguri a tutti voi amici Lion e Leo di una grande e meravigliosa Realizzazione Umana.

Bruno Ferraro

Vice Direttore rivista LION



Processi in tv

D'accordo che gli italiani sembrano appassionati alla cronaca nera. D'accordo sul fatto che le reti televisive ne danno sempre più spazio con resoconti, sia nei telegiornali sia in trasmissioni apposite. Mi sembra però che da tempo si sia esagerato, confondendo i processi nelle aule di giustizia, sottoposti a regole rigorose in tema di acquisizione e valutazione delle prove, con i processi televisivi, in cui opinionisti (più o meno preparati) presentano le loro verità, magari in contrasto con le indagini e i processi ufficiali.

Innocentisti contro colpevolisti diatribano per settimane, mesi e anche anni. È accaduto con la Franzoni condannata per l'uccisione del figlio; con i coniugi Olindo Romano e Rosa Bazzi, in cui la revisione presupponeva l'esistenza di nuove prove e non si accontentava di una riconsiderazione delle prove già valutate nei tre gradi processuali; con Massimo Bossetti, condannato all'ergastolo per l'omicidio di Yara Gambirasio; più di recente, per l'assassinio di Sharon Verzeni, passando al setaccio il passato della vittima.

Da giurista mi limito a questa osservazione: se gli elementi dei dibattiti televisivi non sono originali, cioè negli atti del processo, i processi televisivi sono un accademico esercizio e null'altro. Se invece si basano su elementi originali, i soggetti che li passano ai giornalisti commettono un reato nel quale i giornalisti sono correi. In ogni caso, i testimoni ascoltati in tv non potrebbero più essere escussi in sede processuale con la libertà che il codice giustamente esige.

E allora, perché i Lion non prendono posizione? Mi piacerebbe sapere se vi è o può esservi un interesse a tanto da parte del Consiglio dei Governatori.

Favola di Natale

| BERNARDINO SALVATI

Carissimi tutti, dopo la trionfale uscita del primo numero della nostra rivista sotto l'egida dell'ineffabile Manuela e alla quale invio i più sentiti complimenti, trovo giusto additarmi alla vostra ammirazione per aver così velocemente scalato il ranking delle nostre patinate pagine piazzandomi nelle prime dieci.

Anche se so che non durerà a lungo, tanto è bastato a convincermi di annoiarvi ancora per un po' o, almeno, fino a quando qualcuno non mi sbatterà fuori dal consesso dei collaboratori. Ciò premesso, permettetemi di prendervi per mano, accompagnandovi verso le ormai imminenti festività con una **novella che, vista la mia tarda età e l'ormai scarsa fantasia, ho riscoperto dai miei scritti giovanili.**

Per una ragionata comprensione del testo, si fa riferimento a un tempo ormai lontano in cui ero referente distrettuale della Fondazione e più precisamente durante la Campagna contro il Morbillo e la Rosolia.

Ecco a voi, dunque, la mia "Favola di Natale" scritta scipitando il titolo non a Dickens, come la maggior parte di voi sta pensando, bensì a Guareschi, scrittore che amo e a cui mi sforzo di somigliare quando scrivo seppure, devo riconoscerlo, con scarso successo.

Bene, allacciate le cinture e partiamo.

Un giorno, nel Distretto che non c'è, un bancario chiamò il Coordinatore Distrettuale della Lcif, d'ora in poi chiamato Cdl per comodità:

«Ho tremila euro a disposizione per visitare due o tre Lions club e spiegare un nostro programma aziendale che forse può essere di una qualche utilità per qualcuno di voi; che ne pensa?».

«Uffa!» pensò tra di sé il Cdl, «ancora soldi... oggi non ti puoi muovere che subito qualcuno ti vuole regalare del denaro!». Così, non per bisogno, ma per non voler dispiacere al gentile bancario, si accertò che dopo la serata il relatore avrebbe solo distribuito il suo biglietto da visita e che i fondi promessi sarebbero stati versati alla Fondazione a nome del club visitato e promise, senza impegno, che avrebbe visto che cosa poteva fare al riguardo.

Posato il telefono, il Cdl rimuginò tra sé: «Un bel guaio, questo! La faccenda è delicata. I club vorranno gettarsi a pesce su una occasione così ghiotta e se lo dico all'uno, rischio di inimicarmi l'altro. Del resto, ho promesso e non posso tirarmi indietro!».

Così, maledicendosi per la propria dabbenaggine, riprese il telefono e chiamò i tre o quattro residenti del territorio dove il bancario avrebbe avuto piacere di svolgere le serate e spiegò loro la faccenda. Questi risposero che avrebbero sentito il parere del Consiglio Direttivo alla prima occasione e poi fatto sapere.

«Che strano», meditò di nuovo il Cdl dopo aver riposto il telefono. «Capisco riunire il Cdl per deliberare una spesa, ma per ricevere una donazione non basterebbe un semplice giro di telefonate?».

Comunque, non ci pensò più, anche perché aveva appena ricevuto il rendiconto mensile dei versamenti dei club alla Lcif e sapeva che quella notte avrebbe fatto tardi per fare tutti i conteggi esatti e redigere le innumerevoli lettere di ringraziamento.

Passò del tempo e il nostro si era quasi dimenticato della storia, quando le risposte dei Presidenti, sentito l'augusto consesso, arrivarono. Non senza un iniziale stupore apprese che queste andavano da un «Abbiamo già dato» per passare a

«Non è una cosa etica!» e finire con «Scusa, ma abbiamo dei soci bancari che potrebbero adombrarsi».

Lì per lì ci rimase male, ma poi pensò: «Beh! Tutto sommato non posso dargli torto. Chi avesse già dato, perché deve dare ancora? L'etica, poi, è una cosa seria e noi non siamo dei prezolati che si vendono al primo venuto. Se, infine, abbiamo un socio bancario, non possiamo certo portargli la concorrenza in casa, potrebbe rimetterci!».

Sostenuto da queste granitiche certezze, il nostro Cdl marciò deciso verso il telefono per comunicare al bancario che, per ora, non se ne sarebbe fatto niente, rimandando il tutto a un ipotetico e incerto futuro.

Non si fece distrarre nemmeno da una vocina che gli susurrava all'orecchio: «E le tremila persone che si potrebbero vaccinare?».

Il Cdl non deviò di una virgola: «Se ne faranno una ragione! Anche loro capiranno che, seppure sono nel bisogno, noi non possiamo stravolgere la nostra etica e mettere a repentaglio la tranquillità dei nostri soci con delle stupidaggini come le vaccinazioni. E poi sono quasi tutte persone che vivono all'aria aperta e seguono una dieta, magari spartana, ma sana. Perché mai dovrebbero ammalarsi?».

Quella sera, dopo un'abbondante cena a base di ossobuco e piselli, il Cdl andò a letto tranquillo, sapendo di aver preso la decisione più opportuna e pregustando il sonno del giusto. Sul far della mattina, si svegliò invece di soprassalto, oppresso da un peso enorme e in un bagno di sudore. Si ritrovò con un leone di marmo sdraiato addosso, a cavalcioni del quale stava un omino piccolo e con gli occhiali. Era sicuro di conoscerlo, ma non gli veniva il nome, anche se lo aveva lì lì sulla punta della lingua.

L'omino lo guardava sdegnato e lo apostrofò in malo modo: «Belle cose ho dovuto sentire oggi! Voi che dovrete essere i miei epigoni marciate in direzione contraria a quello che vi ho insegnato e interpretate la vostra etica invece di applicarla. Vergogna!».

Melvin Jones! Ecco chi era. Come aveva fatto a non capirlo subito, pensò tra sé e sé il povero Cdl, mortificato per non averlo riconosciuto e in preda al senso di colpa per le parole che gli erano state rivolte.

Tentò tuttavia di giustificarsi, ma riuscì a balbettare solo alcune parole confuse: «Ma... etica... interesse dei soci...». Lo interruppe Melvin Jones: «Silenzio! E ricorda che in quell'etica che vai sbandierando c'è scritto, tra le altre cose, di risolvere anche contro il proprio interesse qualsiasi pretesa nei confronti di altri e di sostenere i bisognosi! E questo vuol dire che li devi aiutare! E adesso non farmi perder altro tempo, vai e rimediala».

Melvin Jones scomparve così come era venuto e uno scombuscolato Cdl si svegliò questa volta per davvero e per davvero madido di sudore. Scostò con grazia il suo cane che gli si era addormentato addosso, infilò le ciabatte e andò in bagno a spruzzarsi un po' d'acqua in viso. Passò dallo studio e sfilò dalla libreria l'annuario Lion e, apertolo alla pagina giusta, **lesse e capì, forse per la prima volta il vero significato del Codice dell'Etica Lionistica.** Sorrise e pensò che dopo pochi giorni sarebbe stato Natale e che lui avrebbe rimediato. Rinfrancato nel corpo e nello spirito, si avviò di nuovo verso il letto, certo che questa volta avrebbe dormito.

La favola è finita e, tenuto in debito conto che anche l'ossobuco con piselli può aiutarci a cantare le lodi del Signore e comprendere le intenzioni di Melvin Jones, a tutti voi il compito di evincerne la morale, come facevamo a scuola con le favole di Fedro.

Dato che sarete in ansia nell'attesa di leggere l'autorevole citazione posta a convalida dello scritto, citerò questa volta Seneca.

VENTVUM DIRIGERE NON POSSVMVS SED VELA DIRIGERE

Lions for Groves: miglioramento di un centro per il diabete e l'educazione del paziente in Canada

| SHELBY WASHINGTON

Presso il Centro per il diabete e l'educazione del paziente, nel reparto di cure ambulatoriali del Groves Memorial Community Hospital di Fergus, Ontario, Canada, i pazienti affetti da diabete ricevono molto più che semplici cure mediche. **Ottengono le conoscenze e il sostegno di cui hanno bisogno per vivere una vita più sana.** Il centro offre un programma educativo fondamentale per aiutare i pazienti affetti da diabete di tipo 1, 2 e gestazionale, a com-

prendere la propria condizione e a prendersi cura della propria salute attraverso una dieta corretta, l'esercizio fisico e la gestione dei farmaci.

Il centro offre servizi sia in regime di ricovero sia ambulatoriale, con appuntamenti individuali per i pazienti che possono incontrare gli educatori certificati per il diabete. Questi educatori, tra cui infermieri e dietisti, aiutano i pazienti a superare le sfide della convivenza con il diabete e la richiesta di questo centro stava cominciando a aumentare.

Il past governatore distrettua-

le (Pdg) Denis Vinette afferma: «Il Groves Memorial Hospital è un piccolo ospedale comunitario che serve una popolazione in rapida crescita. I servizi per il diabete erano limitati a un'area nel seminterrato dell'ospedale. Non c'erano strutture per l'esercizio fisico o l'allenamento, e l'ospedale ha deciso di migliorare e aumentare l'area dedicata al diabete per far fronte al crescente numero di pazienti dovuto all'aumento della popolazione».

Il centro è stato in grado di aumentare il suo impatto positivo grazie a un ammodernamento reso possibile dal generoso sostegno Lcif e dei Lions club locali. I Lion hanno donato oltre 170 mila dollari al Groves Hospital nell'ambito del progetto Lions for Groves, che comprendeva grant per il diabete da parte della Lcif di 50 mila dollari. Questi fondi sono stati utilizzati per migliorare le risorse e le capacità del centro, tra cui sistemi audiovisivi per le aule didattiche e computer per le consultazioni dei pazienti.



Oggi il centro dispone di due uffici per infermieri, due uffici per dietisti, una grande sala di consultazione per i singoli pazienti e per le attività di gruppo, e l'accesso a una palestra. È supportato da nove Lions club delle comunità circostanti.

«Questo sforzo ha creato un programma che non è secondo a nessuno per quanto riguarda l'educazione e il supporto al diabete. Credo che il progetto "Lions for Groves" sia un esempio lampante di ciò che i Lion possono fare quando si impegnano a farlo», ha dichiarato Vinette.

Grazie a questi miglioramenti, la cura del diabete presso il centro ha registrato una crescita incredibile, con un aumento del 122% nell'assistenza

ai pazienti negli ultimi due anni. Inizialmente serviva circa 855 pazienti, ora il centro ne assiste ben 1.925 all'anno. Con una popolazione in crescita nell'area di servizio dell'ospedale, il Centro per il diabete e l'educazione del paziente continua a essere una grande risorsa. Molte famiglie sostengono il centro, sapendo che un'assistenza avanzata e compassionevole per il diabete è prontamente disponibile, grazie al continuo supporto della Lcif e dei Lions club locali.

Il programma grant per il diabete della Lcif può aiutare a sviluppare ambienti comunitari che ispirano e sostengono stili di vita sani e forniscono informazioni sul diabete e sul pre-diabete. I grant per il diabete del-



la Lcif possono far aumentare l'accesso alle cure per il diabete e potenziare i centri per il diabete esistenti per fornire un servizio migliore alla comunità.

Visita lcif.org/grants per saperne di più sui grant Lcif e su come possono aiutare la tua comunità e altre persone in tutto il mondo.

Gubbio è ... Natale

Cultura
Enogastronomia
Benessere
Villaggio di Babbo Natale



**PARK HOTEL
AI CAPPUCCINI**
Gubbio, Umbria, Italia.

Richiedi le condizioni speciali per i soci Lions

Via Tifernate • 06024 • Gubbio (Perugia) • Italy • Tel. +39 075 9234 • Fax +39 075 9220323
www.parkhotelaicappuccini.it • info@parkhotelaicappuccini.it

MK, il Distretto Ta3 e un progetto triennale in **Burkina Faso**

Una delegazione del Burkina Faso in visita in Italia per fare il bilancio di vent'anni di interventi umanitari

| GIOVANNI SPALIVIERO

Dal 7 al 10 novembre scorso una delegazione del Distretto 403A3 (Burkina Faso), guidata dal governatore Jean Urbain Korsaga, accompagnato dal segretario distrettuale Evariste Zoungrana e dal presidente di circoscrizione Mathieu Somé, è stata in visita a Venezia. Il governatore era già stato a Venezia nel dicembre 2011 per partecipare al gemellaggio fra il suo Lions club Ouagadougou Doyen

e il Venezia Host.

La visita è cominciata con una mattinata di lavoro con i consiglieri del service multidistrettuale MK (i Lion Italiani contro le Malattie Killer dei bambini), per fare **il bilancio di vent'anni di interventi umanitari in difesa dell'infanzia e della collaborazione con i Lion del Burkina**: questi agli inizi erano solo una "Zona" del Distretto 403 (che comprendeva 8 Paesi) e **ora sono diventati il Distretto 403A3, forte di 1.800 soci e socie Lions**

e 862 soci e socie Leo, 69 Lions club e 41 Leo club distribuiti in 8 circoscrizioni e 15 zone.

Si potrà entrare nel merito delle attività di service promosse da MK in Burkina Faso in un'altra occasione. Basterebbe ora ricordare che, nel contesto del programma **"Vivi il tuo paese", MK opera soprattutto in zone rurali, fortemente soggette a emigrazione**, dotando i villaggi interni di acqua potabile, sostenendo la scolarizzazione, creando la possibilità di una migliore alimentazione con lo sviluppo dell'orticoltura dodici mesi all'anno attraverso l'irrigazione (ora c'è l'acqua).

Elemento centrale della visita è stato l'incontro con la delegazione del Distretto 108Ta3, guidata dal governatore Enrico Barbato, con la presenza del Pid Sandro Castellana, fiduciario Lcif. È stato presentato il **progetto triennale di realizzazione di un'area agroecologica di 6,54 ettari**



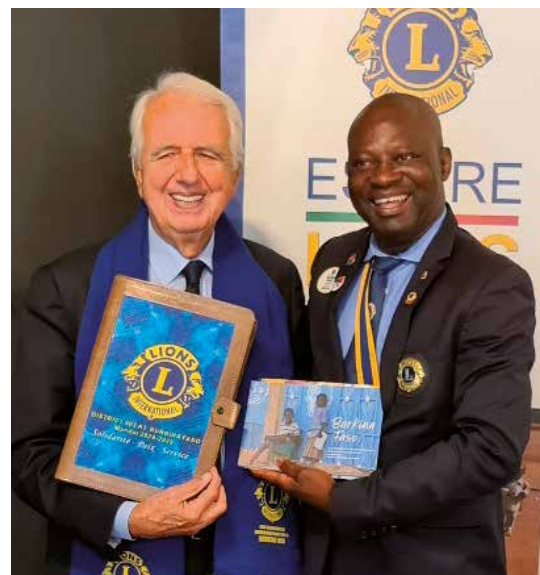


all'interno del campus universitario in fase di realizzazione della nuova Università Thomas Sankara.

Questo progetto, che è in sintonia con il programma "Vivi il tuo paese", si inserisce in una più ampia opera di **completamento delle strutture del campus**, che sorge a 35 km dalla capitale Ouagadougou, e **accoglie già 30.000 studenti** provenienti in gran parte dalle zone rurali interne del paese: il progetto mira a realizzare in prossimità dell'edificio adibito a mensa universitaria una grande area agro-ecologica di circa 6 ettari, la cui implementazione è stata presa in carico dai Lion del Burkina Faso.

L'obiettivo è di mettere a dimora più di 1.200 alberi, creando un grande spazio verde in ambiente saheliano dotato di pozzo, torre d'acqua e sistema irriguo. Vi si potranno sviluppare attività orticole, gestite dagli stessi studenti, che assicurino la disponibilità di ortaggi alla mensa universitaria, favorendo quindi la frequenza anche degli studenti più poveri.

L'importo complessivo della realizzazione dell'area agro-ecologica è previsto in circa 230.000 euro. L'intenzione è di chiedere il contributo della Lcif per quelle parti del progetto che riguardano la disponibilità e l'uso dell'indispensabile risorsa acqua e il sostegno all'attività de-



■ Da sinistra, Alberto Castellani e Jean Urbain Korsaga

gli studenti provenienti da famiglie povere per realizzare gli orti: su questo, ma anche sul resto del progetto, la delegazione del Distretto 403A3 (Burkina Faso) confida nella possibilità di un appoggio del Multidistretto 108 Italy.

Il governatore Enrico Barbatto ha espresso interesse e disponibilità a presentare il progetto al consiglio dei governatori; il Pid Sandro Castellana ha offerto collaborazione sugli aspetti ammissibili di sostegno da parte della Lcif.

La giornata di incontri si è conclusa con una festosa conviviale promossa dal Lc Mestre Host. **Successivamente la delegazione del Burkina Faso è andata a visitare Roma e piazza San Pietro. Lunedì 11 novembre ha incontrato il governatore del Distretto 108 L, Salvatore Ianni, che ha manifestato il suo interesse e ha assicurato che si adopererà per un'accoglienza positiva del progetto al consiglio dei governatori.**



| CARLA DI STEFANO

Lunedì 28 ottobre Rossella Vitali, governatrice del distretto 108 Ib4 La grande Milano ha ricevuto l'Immediato Past Presidente Internazionale e Presidente della Fondazione Internazionale Patti Hill e numerose autorità lionistiche estere e nazionali presso **"PizzAut", locale che amiamo molto, in quanto gestito da giovani "camerieri" affetti da autismo, sotto la guida magistrale di Nico Acampora, padre di un giovane autistico.**

Lo spazio esterno al locale era stato preparato con un gazebo di accoglienza le cui pareti raffiguravano le iniziative della Lcif con particolare attenzione al costo zero e alle erogazioni fatte negli anni. Facevano bella mostra anche alcune vele con i loghi Lions e Leo. **Era presente il truck (pizza-bus) utilizzato per portare forni dove richiesto per un**

Patti Hill a Milano

L'Immediato Past Presidente Internazionale Patti Hill è stata accolta nelle sale di PizzAut, attività gestita da giovani camerieri affetti da autismo, sotto la guida magistrale di Nico Acampora

servizio a domicilio sempre gestito dai ragazzi di PizzAut, ed è un esempio dei numerosi truck che si vorrebbero realizzare per tutta l'Italia con l'obiettivo di dare lavoro ad oltre 500 ragazzi autistici.

Tutto l'esterno era stato organizzato e predisposto dal coordinatore GET Luciano Rosati, officer prezioso e insostituibile del Distretto 108 Ib4 e non si poteva non notare l'imponente **"Ambulatorio Camper Lions del Distretto Ta1" acquisito grazie**

alla Lcif ed utilizzato per effettuare screening sul territorio.

La segretaria distrettuale Miriam Mapelli ed il coordinatore Lcif Jacopo Giuliani si sono impegnati duramente per risolvere le difficoltà logistiche e la cerimonia distrettuale Anna Maria Cipolla ha regalato tutta la sua abilità nel gestire una serata importante con numerosi interventi di autorità, facendoli pervenire sugli schermi situati nelle varie sale e ottimizzando tutte le numerose formalità che l'evento richiedeva.

Il presidente del distretto Leo Mattia Grassi e un folto numero di Leo hanno contri-

■ Patti Hill
con Nico
Acampora



buito al successo della serata. La dg Rossella Vitali ha fatto gli onori di casa salutando tutti gli ospiti nelle diverse postazioni, insieme con Patti Hill, gentile signora dotata di una grande comunicativa, di una istintiva simpatia e che sembrava essere sempre stata nel nostro distretto. Come sempre, quando siamo con Nico Acampora i veri protagonisti sono i "camerieri", ragazzi autistici addestrati con intelligente generosità da Nico che, attentissimo alle loro esigenze (**la luce che illumina le sale è particolare, come è nota la consuetudine di prendere la "comanda" e consegnare le pizze**

e le bevande solamente dal lato corto del tavolo, e come dotare i mobili di servizio di aperture e non di maniglie perché non sono di facile presa per i ragazzi) riesce sempre a stupirci: la sua energia, non solo fisica, e la continua attenzione alle esigenze e possibilità dei suoi ragazzi sono la testimonianza di una grande cuore.

Nico Acampora ha illustrato il suo percorso creativo e costruttivo a fianco e grazie ai suoi ragazzi e ha consegnato **una copia del "Trattato di Solfagnano" sulle disabilità, svoltosi ad Assisi nel contesto delle iniziative del G7.** Marta Galliano, del Lions club

Milano Nord 92 e responsabile del Service Nazionale 2024-2025, "Autismo ed inclusione - nessuno escluso: conoscere per intervenire. Se mi ascolti con il cuore vedrai il mondo dal mio punto di vista", ha avuto modo di confrontarsi con le varie idee e possibilità di intervento del service.

Grazie governatrice Rossella Vitali per la grande opportunità che hai saputo e voluto regalarci, grazie Patti per questa bellissima visita nella speranza che tu voglia replicare.

Erano presenti all'incontro: i Pid Elena Appiani e Sandro Castellana, Claudia Balduzzi, leader area costituzionale Lcif Europa, il Cc Leonardo Potenza, il Pcc Eddi Frezza, la coordinatrice Lcif multidistrettuale Chiara Brigo, il Pcc e GLT multidistrettuale Alberto Soci, il GST multidistrettuale Gabriella Gastaldi, i governatori Annamaria Peronese (Ib1), Alessandro Colombo (Ib2) e Enrico Barbato (Ta3), il presidente del distretto Leo Mattia Grassi e il deputato del Parlamento europeo Francesco Maran.



■ Rossella Vitali e Nico Acampora



IL CONSIGLIO DEI GOVERNATORI 2024-2025 E LE DELEGHE



Leonardo Potenza

Presidente Consiglio dei Governatori
Segreteria Nazionale - GAT - Comunicazione

Leonardo Potenza, classe 1977, pugliese di Fasano (BR), dopo gli studi classici si è brillantemente laureato in Giurisprudenza e ha conseguito numerosi master universitari. Esercita la professione di avvocato dal 2004 e ha collaborato con la facoltà di Giurisprudenza di Bari. La sua carriera lionistica inizia nel 1994 con l'iscrizione al Leo club di Fasano, dove si distingue per il suo particolare impegno nella vita associativa e, dopo una serie di incarichi e riconoscimenti, diventa presidente distrettuale Leo.

Lion dal 2008, del Lions club Fasano, ha ricoperto nel tempo numero incarichi con crescenti responsabilità, eletto Governatore del distretto 108 AB Puglia per l'anno sociale 2023/24, eletto Presidente del Consiglio dei Governatori per l'anno sociale 2024/2025 durante il congresso nazionale di Genova.

IL MULTIDISTRETTO 108 ITALY

17 distretti •

1.401 Club Lion e 124 Club Satellite con 39.543 soci
299 Leo Club con 2.779 soci

SEGRETERIA NAZIONALE

Responsabile Guendalina Pulieri - Piazza Buenos Aires, 5 - 00198 Roma - tel. 0642870778

• mail: segreteria.md@lions108.info

Rivista nazionale "Lion": direttrice responsabile Manuela Crepez - Lc Primiero San Martino di Castrozza





L'amore cambierà il mondo

Nel mio guidoncino ho voluto rappresentare, attraverso un ulivo con tante foglie colorate radicato nel nostro pianeta, l'accettazione e la condivisione delle diversità che deve essere al centro del nostro operare di Lion. Non possiamo avere timore di ciò che è diverso da noi, ma comprenderne in realtà l'enorme ricchezza. Il credere che il nostro modus operandi sia quello giusto in assoluto deriva soltanto da una esaltazione dell'ego, che comporta un appiattimento culturale e ci conduce a vivere come degli automi. Noi Lion, in quanto leader nel servizio a livello comunitario, abbiamo una grande visione che comprende e include. Siamo un insieme di differenze umane che tendono tutti allo stesso scopo, che è unico, ossia servire la comunità.

Nel SERVE ritroviamo il fulcro della nostra associazione, e nel WE l'unico possibile viatico per perseguirlo. A questo potente verbo si è data una direzione: *"Serving a world in need"*, servire un mondo nel bisogno.

E come servire un mondo nel bisogno, se non attraverso l'amore, che ritengo debba considerarsi una postura etica che ci permette di cambiare il mondo, rendendo il prossimo felice.

La postura dettata nel nostro Codice dell'Etica ci fa desiderare che gli altri siano felici. Ma per amare bisogna essere compassionevoli, bisogna entrare nella sofferenza dei bisognosi, e la compassione non va confusa con la pietà, così come l'amore non va confuso con il mero attaccamento, perché con l'amore noi miglioriamo l'altro.

E allora da dove iniziare? Io, personalmente, cercherei di iniziare da una legge che è a fondamento di ogni credo religioso: "Amare il prossimo come se stesso". Solo amando noi stessi potremo amare il prossimo e potremo essere cavalieri di pace.

Perché, in fondo, la pace ha lo stesso volto dell'amore: chi è in guerra con il prossimo, è inevitabilmente in guerra con se stesso. Per questo nel mio motto invito tutti i Lion e Leo a credere fermamente che questa forza rivoluzionaria e meravigliosa che è l'amore sia l'unica forza capace di cambiare noi stessi nel profondo, ma soprattutto di cambiare il mondo, riuscendo così realmente a servire un mondo nel bisogno, lasciando una benefica e significativa impronta.

Roberto Turri

Distretto IA1 • Congresso Nazionale

Sono Roberto Turri, nato a Novara il 15/10/1956, sposato con Maria Silvia nel 1989. Abbiamo una figlia, Debora, Presidente Distrettuale Leo nel 2022. Ho conseguito la laurea in Farmacia con una tesi in Tossicologia forense. Dopo qualche anno ho gestito per 32 anni, come titolare, la farmacia rurale di Sillavengo (No). Sono stato consigliere e tesoriere dell'Ordine dei Farmacisti delle province di Novara e Verbano Cusio Ossola per oltre vent'anni. Parallelamente alla vita lavorativa, ho collaborato e presieduto molte associazioni culturali e soprattutto, mi piace ricordare, la presidenza per oltre quattro mandati dell'Associazione per i Gemellaggi Novaresi. In conseguenza a tutto questo, nel 2015 sono stato insignito dell'onorificenza al merito di Cavaliere della Repubblica Italiana. Dal 1° dicembre 2002 sono stato ammesso nel Lc Novara Ticino, iniziando così un percorso che mi ha portato quest'anno ad essere il Governatore del Distretto 108 Ia1.

Per il mio anno, come motto, ho scelto: *"Noi per gli Altri"*. Noi sempre al servizio degli Altri che sono stati meno fortunati di noi dal punto di vista fisico, cognitivo e sensoriale. Per rappresentare al meglio, graficamente, questo concetto, nel guidoncino abbiamo disegnato una testa di leone con la criniera costituita da tantissime persone, che hanno un doppio significato: le persone possono essere quelle che cerchiamo, con i nostri service, di aiutare, oppure siamo noi Lions.

IL DISTRETTO IA1

Il Distretto 108 Ia1, molto esteso territorialmente (tutta la parte nord del Piemonte e la Valle d'Aosta) consta di ben 4 Circostrizioni, 13 zone e 73 club. L'apporto dei Leo è, a tutt'oggi, di 13 Leo club.
Segretario distrettuale: Gianstefano Puliatti - Lc Novara Ticino • mail: distretto@lions108ia1.it

Tesoriere distrettuale: Andrea Pastorello - Lc Biella Valli Biellesi
Cerimonieri distrettuali: Renzo Inghilleri - Lc Novara Ticino • Emanuela Bertinetti - Lc Torino Cittadella Ducale • Giampiero Peyrot - Lc Novara Ticino

Direttore della Rivista interdistrettuale (Distretti Ia1-Ia2-Ia3): Davide Lanzone - Lc Caselle Torinese Airport



Alessandro Bruno

Distretto IA2 • Ambiente

Sono Alessandro Bruno, nato nel 1951 a Ovada, provincia di Alessandria. Studi classici, laurea in ingegneria meccanica al Politecnico di Torino, ufficiale di artiglieria. Ho lavorato in Fiat, Ansaldo e Veziani, attiva nel settore metallurgico, nel campo della progettazione e nella gestione del servizio assistenza clienti. Sono stato presidente della società di atletica ovadese e promotore dell'inserimento dei disabili nell'organico della società, attività che seguo tuttora. Come Governatore ho delegato all'ambiente e intendo promuovere una campagna di informazione che estenda l'analisi della salvaguardia ambientale anche all'uso consapevole e sostenibile dell'energia. Socio fondatore e tuttora in organico del Lions club Ovada dal 1994.

Ho scelto come immagine del mio guidoncino un aquilone tenuto da un gruppo di persone.

L'aquilone ci ricorda che noi Lion "serviamo in letizia" siamo volontari tra volontari e la libertà nella scelta si accompagna alla solidarietà del nostro servire. Nell'aquilone sono rappresentate tre immagini (la Cittadella di Alessandria, la Lanterna di Genova, le case del Levante) che ricordano il territorio, ma sono anche un omaggio al mio predecessore che le aveva nel suo guidoncino per simboleggiare la continuità nella leadership. Le persone che tengono l'aquilone sono tante (e non tutte sono Lion) per simboleggiare che l'attività di service raggiunge i massimi effetti quando i Lion coinvolgono e stimolano altre mani nelle attività di servizio.

"In alto con i piedi per terra" invita a mantenere un sano contatto con la realtà senza rinunciare a immaginare service sempre più ambiziosi.

IL DISTRETTO IA2

Il distretto conta 5 circoscrizioni divise in 11 zone, per un totale di 68 club e 1.855 soci e 9 club Leo.

Segretario distrettuale: Roberto Bacchini - Lc Ovada

• mail: segretariodistretto108ia2@gmail.com

Tesoriere distrettuale: Giulio Morbelli - Lc Ovada

Cerimoniere distrettuale: Ennio Rapetti - Lc Genova Aeroporto Sextum

Direttore della rivista interdistrettuale (Distretti Ia1-Ia2-Ia3): Davide Lanzone - Lc Caselle Torinese Airport



Vincenzo Benza

Distretto IA3 • LEO

Sono nato a Sanremo il 2 settembre 1956. Da sempre abito a Sanremo e sono felicemente sposato con Elena.

Dopo avere conseguito il diploma di maturità classica, sono stato assunto, nel 1979, nell'allora Banca Commerciale Italiana, poi Banca IntesaSanPaolo, dove ho lavorato per oltre 40 anni, svolgendo principalmente il ruolo di consulente della clientela. Nel 2024 ho avuto l'onore di essere nominato Maestro del Lavoro con decreto del Presidente della Repubblica, e decorato con la "Stella al Merito del Lavoro". Al di fuori dell'attività lionistica, sono stato socio fondatore, nel 2002, dell'associazione culturale Club per l'Unesco di Sanremo, in cui ricopro l'incarico di tesoriere, e sono membro del Consiglio Direttivo e tesoriere della Famija Sanremasca Arti e Tradizioni, associazione che ha lo scopo di mantenere vive le tradizioni e la storia della città di Sanremo. Sono entrato a far parte del Leo club Sanremo nel 1982 e a partire dal 1987 sono stato accolto tra le fila del Lions club Padrino, il Sanremo Host, dove ho ricoperto, negli anni successivi, per due volte la carica di presidente. Nel Distretto ho avuto incarichi come officer in diversi comitati e sono stato presidente di Zona e di Circoscrizione.

La solidarietà è alla base della nostra organizzazione e la dedizione al servizio deve essere al centro di ogni nostra azione. Noi dobbiamo servire con il cuore. Quando mettiamo il cuore in ciò che facciamo, nei nostri service, creiamo gioia e felicità negli altri, siamo costruttori di sorrisi. Nel mio guidoncino è racchiuso tutto questo. Una matita con il nostro motto "We serve" disegna la "L" di Lion contenente lo slogan "cuore e servizio, costruiamo sorrisi", circondata da un cuore e un sorriso stilizzati. La matita, idealmente, la teniamo in mano tutti noi e tutti insieme disegniamo, o meglio segniamo il percorso da seguire per "costruire" i sorrisi delle persone che aiutiamo.

IL DISTRETTO IA3

Il Distretto si compone di quattro Circoscrizioni e undici Zone, 64 Lions club e 24 Leo club. Attualmente abbiamo 1.974 soci.

Segretario distrettuale: Rosaria Sara D'Amico - Lc Sanremo Matutia
• mail: segreteria@sgrdistretto108ia3.it

Tesoriere distrettuale: Erika Demaria - Lc Ventimiglia

Cerimoniere distrettuale: Roberto Pecchinino - Lc Sanremo Host

Direttore della Rivista interdistrettuale (Distretti Ia1-Ia2-Ia3): Davide Lanzone - Lc Caselle Torinese Airport



Anna Maria Peronese

Distretto IB1 • Scuola - Lions Quest

Sono nata a San Giovanni Rotondo il 17 giugno di un anno dello scorso secolo. Oggi risiedo a Como. Dopo aver acquisito la maturità classica mi sono specializzata in lingue straniere, olandese, raggiungendo poi la laurea in Scienze del Turismo. Sono una libera professionista, formatrice professionale in Tourism Management. Socia fondatrice del Lions club Cernobbio, poi socia fondatrice del Satellite Grandate Eleftheria ed ancora del Lions club Grandate Eleftheria.

Ho scelto il motto *Audacia, Motivazione e Passione* perchè ha in sé le tre parole che hanno sempre caratterizzato la mia vita. Audacia, ovvero la capacità di assumere comportamenti in cui al coraggio si associa lo sprezzo del pericolo, situazione che in ambito associativo si coniuga con la volontà di portare l'innovazione a ogni ambito per sfatare il tanto usato "abbiamo sempre fatto così". Motivazione, si la motivazione di assumere un incarico di servizio che deve per forza vederci mettere al centro la parola responsabilità affinché non si debba avere timore di servire Lions International con un incarico. La motivazione nasce e si accresce solo attraverso la conoscenza, l'approfondimento della nostra struttura associativa con la formazione evitando alla prima difficoltà di declinare eccessiva burocrazia e/o bisogno di libertà individuale per non essere coerenti con il giuramento fatto al nostro ingresso. Passione per servire i nostri simili in difficoltà in un'organizzazione che vede sul mio guidoncino circondare a cerchio, con queste parole, l'internazionalità di Lions International rappresentata dal mondo. Quindi AMP come il mio acronimo.

IL DISTRETTO IB1

Il Distretto Ib1 è composto da più di 2.500 Soci suddiviso in 5 circoscrizioni con 11 zone, ripartite su 6 province; la parte alta di quella di Milano, Varese, Como, Monza-Brianza, Lecco, Sondrio, con ben 10 Leo club.

Segretario distrettuale: Giancarla Mantegazza - Lc Varese Insubria
• mail: segreteria108ib1@virgilio.it

Tesoriere distrettuale: Rolando Baroni - Lc Legnano Carrocci

Cerimoniere distrettuale: Patrizia Angela Guerini Rocco - Lc Parabiago Giuseppe Maggiolini

Direttore della Rivista Distrettuale: Sirio Marciànò - Lc Brescia Le Quadre



Alessandro Colombo

Distretto IB2 • Segretario del Consiglio - Commissione Attività di Servizio - Informatica/Annuario

Classe 1959, marito di Laura da 37 anni e da 31 padre di Jacopo (laurea in marketing alla Cattolica di Milano), è pubblicitario, giornalista ed editore. Dal 2008 è titolare e direttore responsabile del periodico in lingua tedesca "Gardasee Zeitung"; dal 2015 cura l'Ufficio stampa del Palazzo Ducale di Mantova, e di Agire, società in-house della Provincia di Mantova per le energie rinnovabili. È stato Capo di Gabinetto di Mantova dal 2010 al 2015 e consigliere di amministrazione del Centro Internazionale d'Arte e Cultura di Palazzo Te. Nel cda di Mantova Film Commission dal 2018, è membro del Comitato Piccola Industria in Confindustria Mantova. Dal 2022 è nel cda della Fondazione "Centro Studi Leon Battista Alberti" e dallo stesso anno direttore responsabile de "La Reggia", rivista culturale della Società per il Palazzo Ducale di Mantova. Amico di Melvin Jones, dal 2019 è cavaliere dell'Ordine del Merito della Repubblica Italiana. Membro del club Mantova Host.

Il guidoncino riporta tre simboli identitari delle province del Distretto: Virgilio, Bartolomeo Colleoni, la Vittoria Alata a rappresentare rispettivamente Mantova, Bergamo e Brescia. Con un secondo livello di lettura: Virgilio è per me, mantovano, il senso di appartenenza e la membership. Colleoni è un condottiero e rappresenta la leadership. La Vittoria Alata è uno dei più significativi simboli identitari dei Lions bresciani. Con il motto "*La forza del lupo è nel branco, la forza del branco è nel lupo*" (Kipling, dal Libro della Giungla) intendo evidenziare l'importanza del singolo socio e del singolo club, che però solo nella dimensione internazionale dell'organizzazione possono impattare significativamente sulla comunità, "lasciando un'impronta".

IL DISTRETTO IB2

Il Distretto 108Ib2 conta 5 circoscrizioni, 10 zone, oltre 1.400 soci, una sessantina di Lions club e 10 Leo club.

Segretario distrettuale: Federica Pasotti - Lc Collebeato • mail: segreteria@lions108ib2.it

Tesoriere distrettuale: Luciano Aldo Ferrari - Lc Chiari Le Quadre

Cerimoniere distrettuale: Crispino Ippolito - Lc Chiari Le Quadre
Direttore della rivista distrettuale: Sirio Marciànò - Lc Chiari Le Quadre



Davide Michele Gatti

Distretto IB3 • Service Nazionale

Mi presento: sono Davide Michele Gatti, nato a Pavia, dove risiedo, il 30 marzo 1967. Sono padre di due figli, Alessandro e Chiara. Lavoro per A2A Calore e Servizi Srl come Direttore Contract Manager, Area Cremona e Lodi.

Dal giugno 2005 sono socio del Lc Pavia Host e, nel corso degli anni, ho rivestito all'interno del club e del Distretto varie cariche, tra cui sono orgoglioso di citare l'incarico di Coordinatore Distrettuale LCIF (dal 2015 al 2022). Ho conseguito le seguenti certificazioni che hanno completato la mia formazione lionistica: Lions Guida Certificato, corsi RLLI, FDI e programma LCIP nel 2019.

Per il mio guidoncino ho scelto la skyline di Pavia, perché rappresenta sinteticamente le caratteristiche civili, economiche e culturali della mia città, il tutto completato dal mio motto **"Ascolto Bisogno Cambiamento"**, in quanto l'ascolto attivo aiuta ad identificare i bisogni e a capire cosa serve per cambiare; il cambiamento insegna a comunicare meglio con gli altri e a comprendere le loro esigenze; e questo vale sempre ed ovunque.

IL DISTRETTO IB3

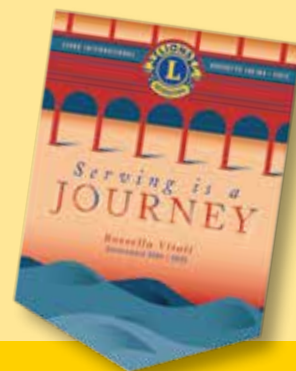
Il Distretto 108 Ib3, che sono onorato di rappresentare, è costituito da 5 Circoscrizioni, 13 Zone, 74 Club più 3 Club Satelliti con un totale di 1.663 soci e 7 Leo Club.

Segretario distrettuale: Giorgio Bianchi - Lc Piacenza Il Farnese
• mail: segretario@lions108ib3.it

Tesoriere Distrettuale: Primo Stevani - Lc Rivalta Valli Trebbia e Luretta

Cerimoniere Distrettuale: Marta Zanotti - Lc Pavia Host

Direttore della Rivista Multidistrettuale (VitaLions): Sirio Marcianò - Lc Chiari Le Quadre



Rossella Vitali

Distretto IB4 • Tema di studio Nazionale

Rossella Vitali, avvocato, presidente dell'Associazione AITD onlus, membro del Consiglio direttivo del Circolo Cultura e Scienza "Piri Piri", dell'Associazione Donne Giuriste Italiane, dell'Associazione Giuslavoristi Italiani, del Cda di Asilo Mariuccia Onlus e del Comitato Scientifico di Osservatorio Metropolitano di Milano.

Il Distretto 108 IB4, di cui faccio parte, si distingue per il suo impegno sul territorio metropolitano milanese, promuovendo progetti che spaziano dall'assistenza alle famiglie in difficoltà alla promozione della cultura, dalla tutela della salute alla protezione ambientale. Tra le principali iniziative del distretto ci sono campagne di prevenzione sanitaria, raccolte di fondi per cause specifiche, supporto a giovani e anziani, e programmi di formazione nelle scuole.

Il motto che ho scelto per questo mandato è **"Serving is a Journey"**. Un viaggio che coinvolge tutti noi Lion, un viaggio che nutre la nostra anima aiutando il prossimo. In questo viaggio ci stiamo concentrando sul potenziamento delle attività di servizio a favore delle categorie fragili e sull'ampliamento delle collaborazioni con altre organizzazioni del territorio. I temi centrali di questo mandato sono rappresentati dalla volontà di dare impulso a progetti dedicati alla prevenzione della salute e di incentivare la lotta all'abbandono scolastico, sviluppando iniziative di supporto agli studenti in difficoltà. Un altro ambito innovativo su cui ci stiamo concentrando è quello dell'intelligenza artificiale applicata al sociale, con l'obiettivo di utilizzare le nuove tecnologie per migliorare l'accesso ai servizi di assistenza e per creare soluzioni che rispondano in modo più efficace ai bisogni della comunità. Oltretutto questo è anche il tema di studio nazionale, di cui sono coordinatrice per questo anno lionistico.

IL DISTRETTO IB4

Il Distretto 108 IB4 rappresenta la "Milano Città Metropolitana" ed è costituito da 49 Club che comprendono circa 1.100 soci.

Segretario distrettuale: Miriam Mapelli - Lc Inzago
• mail: segreteria@lions108ib4.it

Tesoriere distrettuale: Antonio Pastore

Cerimoniere distrettuale: Annamaria Cipolla



Alberto Marchesini

Distretto TA1 • Vice Presidente - Lions Day - Commissione Gioventù Scambi e Campi

Alberto Marchesini, nato il 1 settembre 1947 a Verona, dove tuttora risiede. Ha studiato presso l'Istituto Superiore "Sanmicheli" di Verona, dove ha conseguito il diploma di Contabile D'Azienda. Ha lavorato per 47 anni presso l'Ente Comune di Verona con la qualifica di funzionario e ha ricoperto la carica di Capo di Gabinetto per 15 anni di cui gli ultimi 3 anni, una volta transitato in quiescenza, con un contratto di collaborazione gratuita. Fa parte dell'Associazione Culturale Dante Alighieri, dell'Unci (Unione Nazionale Cavalieri d'Italia) e dell'Associazione Pro-Senectute. Socio fondatore del Lions club Dante Alighieri di Verona.

La scelta del mio guidoncino vuole essere in parte omaggio al mio club di appartenenza che ne ricalca le linee guida, e il mio motto è *"Insieme per un mondo migliore"*. L'immagine del paradiso dantesco nel guidoncino vuole essere un grande segno di speranza nella nostra realtà storica, in cui le solitudini delle persone, una crescente conflittualità e diffidenza nei rapporti interpersonali, la povertà, le guerre, sono la scintilla di una cultura di violenza e di odio. Il significato profondo del guidoncino è quella di lanciare questa grande sfida dell'unità tra tutti i popoli del mondo, di ogni paese, colore della pelle, età, classe sociale. All'interno di questa immagine vi sono dei simboli, tratti dalla primordiale cultura africana, che rappresentano i pianeti e il loro circuito vitale, con la domenica dedicata al Sole, il lunedì alla Luna, il martedì a Marte, il mercoledì a Mercurio, il giovedì a Giove, il venerdì a Venere ed il sabato a Saturno, nel loro infinito circuito settimanale. Si tratta del ritmo vitale riferibile sia al macrocosmo che al micro, ovvero alla indissolubile relazione tra un elemento celeste e terrestre e che allo stesso tempo ricalca il ciclo di vita dell'uomo, dalla nascita alla morte e alla sua rinascita, si spera, per provare a tornare a riveder le stelle.

IL DISTRETTO TA1

Il Distretto conta 4 Circostrizioni, 8 Zone, 55 Club, 1.867 Soci e 9 Leo Club.

Segretari distrettuali: Marco Mariotti - Lc Verona Cangrande • Fiorenza Nordera - Lc Villafranca di Verona

Tesoriere distrettuale: Pierantonio Bonomo - Lc Verona Arena New Century

Cerimonieri distrettuali: Marco Manzato - Lc Verona Gallieno • Carlo Penasa - Lc Rovereto San Marco • Salvatore Rampulla - Lc Bolzano - Bozen Rosengarten • Francescopaolo Russo - Lc Vicenza Palladio



Ghaleb Ghanem

Distretto TA2 • Relazioni Internazionali e Convention

Ghaleb Ghanem, nato in Siria il 26 luglio 1957, laurea in medicina e chirurgia nel 1982, specializzazione in Gastroenterologia ed endoscopia digestiva nel 1987, Diplome Superior Universitaire d'Orthodontie et d'Orthopedie dento et Maxillo Faciale nel 1992, e Diplome Universitaire De Pathologie et chirurgie Buccale nel 1996, Università di Dijon- Francia. Consigliere dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Belluno. Vive e Lavora a Pieve di Cadore come Medico di medicina generale, convenzionato con l'ULSS n 1 Dolomiti e come odontoiatra libero professionista. Promotore, socio fondatore e presidente dal 2009 al 2016 dell'Associazione Vita Senza Dolore. Membro del Lc Cadore Dolomiti.

Il Guidoncino con la colomba e le tre cime dolomitiche circondati da spighe di grano, tutti elementi che evocano la pace, invitando tutti ad impegnarsi insieme per la pace, dal momento che oggi più che mai è un bisogno globale. Una crescita associativa in linea con la Mission 1.5, con attenzione non solo all'emissione di nuovi soci e la creazioni di nuovi club, ma anche una particolare attenzione alla ritenzione di soci, a rafforzare la leadership e stimolare la crescita dei soci, a promuovere attività di service d'impatto e stimolare la donazione a favore della LCIF, a operare per promuovere la pace e la comprensione tra i popoli.

IL DISTRETTO TA2

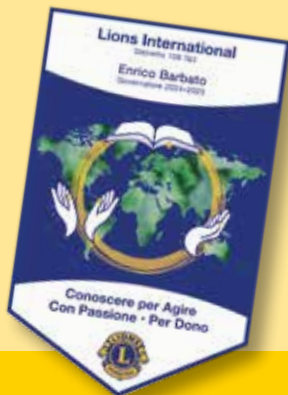
Il Distretto 108TA2 ha 3 circostrizioni, 9 zone e 52 club, 1.444 soci, che coprono il territorio del Friuli Venezia Giulia, del Veneto orientale e di una parte del Trentino.

Segretario distrettuale: Giovanni Barbantini - Lc Vittorio Veneto
• mail: giovannibarbantini@gmail.com

Tesoriere distrettuale: Stefano Ianiro - Lc Belluno

Cerimoniera distrettuale: Cristina Zaetta - Lc Cadore Dolomiti

Rivista Distrettuale (News del martedì): Manuela Crepez - Lc Primiero San Martino di Castrozza



Enrico Barbato

Distretto TA3 • Affari Legali, Statuto e Regolamento - Privacy

Sono nato a Latina il 06/02/1962, e residente in Padova, coniugato con Marina e padre di 3 figli. Laureato nel 1983 in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi La Sapienza di Roma, con la tesi "Criteri di economicità di gestione degli enti a prevalente capitale pubblico". Sono stato Dirigente di una società con capitale a prevalenza pubblico sino al 1989.

Sono iscritto presso l'Ordine degli Avvocati di Padova dal 01.08.1990. Sono iscritto dal 2002 nel Registro degli Avvocati Cassazionisti e Magistrature Superiori, sono titolare dello studio legale Avv. Enrico Barbato. Sono iscritto nell'Elenco degli Avvocati patrocinatori delle cause per gli ammessi al beneficio a spese dello Stato. Sono titolare di Convenzioni con Patronati del Lavoro, con associazioni di invalidi e con associazioni di consumatori. Sono socio Lion dal 1992, socio del club Padova Tito Livio. Sono Formatore Certificato Lions International (FDI).

Il mio guidoncino recita: **"Conoscere per Agire - Con Passione - Per Dono"**.

Per agire bisogna innanzitutto comprendere il mondo intorno a noi, rappresentato nel guidoncino dalle terre emerse in verde, conoscere l'ambiente in cui viviamo rappresentato dalle acque in blu. Appresa la conoscenza, occorre farlo con passione, soddisfacendo i bisogni con un dono, il nostro tempo, le nostre professionalità, le nostre sostanze. Se uniamo le due parole, leggiamo "Compassione" e "Perdono". I tre simboli (il libro, le mani congiunte in senso di compassione, la mano che offre il dono) sono posti in senso circolare, a significare la circolarità dell'azione.

IL DISTRETTO TA3

Il Distretto 108 TA3 si compone di 10 zone e 5 Circoscrizioni, 54 Club, 1.410 soci e 8 Leo club.

Segretario distrettuale: Franco Gruden - Lc Padova Tito Livio • mail: grudenfranco@gmail.com

Tesoriere distrettuale: Valentina Martina - Lc Mestre Host • mail: vmartina@studiomartina.it

Cerimoniere distrettuale: Lidia Grosoli - Lc Padova Elena Cornaro Piscopia • mail: lidiagrosoli54@gmail.com



Patrizia Campari

Distretto TB • Tesoreria MD

Patrizia Campari, nata a Reggio Emilia il 24 febbraio 1960. Sono residente a Cavriago (RE). Ho conseguito il diploma di Ragioniere e Perito Commerciale nel 1979, dopo anni lavorati nell'azienda di famiglia quale responsabile della produzione e della gestione delle risorse umane. Dal 2007 responsabile amministrativa di una Holding che opera nel settore immobiliare, finanziario e Gestione di sale cinematografiche. Ricopro inoltre la carica di Presidente del Comitato Provinciale Unicef di Reggio Emilia. Socia dal 2001 del Lc Reggio Emilia La Guglia - Matilde di Canossa.

Il tratto più evidente del guidoncino del distretto è rappresentato dal numero 50 che indica l'anniversario del Distretto 108 Tb: 50 anni di attività al servizio della comunità. Un traguardo importante e significativo che ci deve far ricordare e mettere in luce gli sforzi compiuti da chi ci ha preceduto.

Il motto **"La Forza del Noi"** è stato inserito all'interno di un puzzle dove tutte le componenti si incastrano perfettamente. Questo vuol sottolineare l'idea e l'importanza del team in cui tutti sono presenti, anche se con ruoli e compiti diversi. Inoltre, lo sforzo di scegliere le tessere giuste per ottenere un risultato frutto della coesione. Il motto mette in risalto due componenti: con Forza si vuole affermare che per affrontare le sfide che il secolo attuale ci presenta dovremo essere più forti e più uniti, ridurre le distanze tra Distretto e Club. Con il Noi si vuole mettere in evidenza che con il coinvolgimento e la partecipazione dei Soci si possono raggiungere risultati più importanti. E ricordiamoci che "Da soli possiamo fare così poco, insieme possiamo fare così tanto!".

IL DISTRETTO TB

Il Distretto è composto da 14 Zone, 83 Lions club con 2.315 soci e 16 Club Leo con 160 soci.

Segretario distrettuale: Loris Baraldi - Lc Sassuolo
• mail: info@lions108tb.it

Tesoriere distrettuale: Giuseppe Bonanno - Lc Busseto Giuseppe Verdi

Cerimoniere distrettuale: Paolo Diosy - Lc Colorno La Reggia
Direttore Responsabile del Notiziario distrettuale: Enrico Della Torre - Lions Club Porretta Terme Alto Reno



Mario Boccaccini

Distretto A • Rapporti con le Istituzioni

Mario Boccaccini diventa socio del Lions club Ravenna Host nel 1998, e nel 2016 entra nel Consiglio direttivo del club.

Nell'anno sociale 2016/17, diventa presidente del Lc di zona. In quell'anno, l'attività principale fu dedicata all'emergenza del terremoto che colpì le Marche e parte del centro Italia, con il gemellaggio con il Lions Club "Matelica" e la donazione di una casetta provvisoria per la Protezione Civile.

Nello stesso anno fu organizzata la prima edizione dello "Strawberry Day", un service nella stagione delle fragole che ha raccolto fondi per il Villaggio di Wolisso, il progetto integrato per Gounda in Burkina Faso. È responsabile anche del progetto "Il Camion della Solidarietà", un camion frigorifero per il Banco Alimentare che ha migliorato la logistica degli aiuti alimentari alle persone che si trovano in uno stato di indigenza.

Tutta la nostra metodologia operativa, sostenuta amabilmente da una reciproca implicazione di passione e ragione, è stigmatizzata nel guidoncino che rappresenta il distretto per quest'anno sociale: l'ispirazione è evocata da un endecasillabo del Convivio di Dante Alighieri che recita «*Amor che ne la mente mi ragiona*». Il suo significato non deve essere spiegato, perché ci arriva dritto dove custodiamo la base della nostra appartenenza ai Lion: **Amicizia che Serve**. Amicizia che ha l'intensità di un amore che ci fa ragionare in modo solidale e che ci fa percepire gli altri quale parte di noi stessi, uniti da un comune destino.

Al centro del guidoncino trovate "L'albero colossale" citato da Cacciaguida degli Elisei «...che vive de la cima / e frutta sempre e mai non perde foglia» (vv. 29-30, Canto XVIII, Paradiso, Divina Commedia). Questo albero del Paradiso è la metafora non solo della Mission 1.5, ma un buon auspicio per tutti i Lion del mondo affinché il nostro albero fruttifichi ogni giorno, ci arricchisca di tante donne e uomini nuovi che condividono la nostra appartenenza e contribuiscano alla sua operosità. "Non perda mai le foglie" è un grande auspicio sulla solidità della nostra appartenenza, ma anche della nostra amicizia come collante.

IL DISTRETTO A

Il Distretto A è organizzato in 7 circoscrizioni e 14 zone.



Emanuele Tatò

Distretto AB • LCIF

Cari amiche e amici sono Emanuele Tatò, Governatore del Distretto Lions 108 Ab Puglia. Mia moglie si chiama Marina, dirigente medico trasfusionista e ho due figli, Mario Marte di 23 anni e Nicola di 20 anni, entrambi studenti in medicina. Sono nato a Barletta il 23 marzo 1968, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi Bari. Attualmente svolgo il ruolo di Direttore Sanitario degli Ospedali di Barletta, Andria e Canosa, nonché Direttore del dipartimento delle Direzioni Mediche dei Presidi Ospedalieri della ASL BT. Già Leo, sono socio del Lions club Barletta Host dal 2009.

Nel mio guidoncino ho rappresentato l'immagine di Eraclio, emblema della città di Barletta e simbolo di incontro tra culture diverse ma anche di pace e di orgoglio dei cittadini. Eraclio nella mano destra innalza la croce della pace, che è simbolo della vita, e nella mano sinistra sostiene la sfera che rappresenta il mondo. Eraclio, croce e sfera: tre simboli che raccontano la storia della mia città e che sono state da me prescelte per alimentare il mio motto "**Nati per servire Uniti per fare la differenza!**" Nati per servire vuol dire sentire nelle proprie radici il we serve, essere nati con il cuore nella vicinanza agli altri, aver ricevuto gli insegnamenti necessari per creare passione umana verso l'umanità, capacità di ascolto, per dialogica missione, per progettualità umanante, silenziosa ma di forte vicinanza. Il "we serve" non è soltanto uno slogan, ma è un modo di vivere l'associazionismo in cui si integrano e si allacciano i sentimenti dell'unità, nella nascita del vivere uniti per ridurre così le differenze e le disuguaglianze nel mondo. Uniti per servire, uniti per fare la differenza ci porta verso una strada maestra che è e sarà quella della nascita per fare servizio attivo e nell'unità di intenti per fare la differenza, con tutta la passione che ci contraddistingue nell'essere lions, uomini e donne di pace.

IL DISTRETTO AB

Il Distretto 108AB è organizzato in 6 circoscrizioni, 19 zone per un totale di 98 club con 2.786 soci e 21 club Leo.





Salvatore Ianni

Distretto L • 3° Settore - Commissione Studio Fondazione

Nato a Palermo l'8 ottobre 1953, risiedo a Roma, sono laureato in Scienze economiche. Sono stato dipendente pubblico (Ministero Economia), con vari incarichi e destinazioni. Nel corso della attività lavorativa, fra l'altro, oltre che occuparmi della formazione permanente del personale dell'amministrazione finanziaria, ho avuto modo di specializzarmi nel terzo settore, del quale ho seguito l'evoluzione normativa partecipando a tavoli di confronto di natura istituzionale. Ho fatto parte del consiglio di amministrazione della E.N.D.A.S. (Ente Nazionale Democratico di Azione Sociale) e faccio parte, ad oggi, del consiglio di amministrazione dell'OPES (Organizzazione per l'educazione allo Sport - Roma), ente di promozione sportiva riconosciuta dal C.O.N.I. e dal C.I.P.

Il mio Club di appartenenza è il Lions club Roma Parco Nomentum, nato nel novembre 2005, del quale sono stato il fondatore.

Il guidoncinio del Governatore rappresenta una strada che parte dalla Sicilia e che arriva al mio Distretto, con una rappresentazione monumentale della mia città di origine e delle regioni che rappresento: Sardegna (Sassari), Umbria (Assisi) e Lazio (Tivoli). La frase scelta per il guidoncinio è *"Gocce di coraggio, onda di cambiamento"* con in modo speculare *"Drops of courage, wave of change"*, per ricordare che siamo una associazione internazionale.

IL DISTRETTO L

Il distretto che rappresento è composto da 9 Circoscrizioni: 5 Lazio, 2 Umbria e 2 Sardegna, da 26 Zone, 131 Club e circa 3.300 soci, oltre che 21 Club Leo attivi.

Segretario distrettuale: Monica Coppola - Lc Roma Parioli
• mail: segreteriadistretto108L@gmail.com

Tesoriere distrettuale: Federico Alesiani - Lc Roma Parco Nomentum

Cerimoniere distrettuale: Giancarlo Tocchi - Lc Roma Amicitia

Direttore della rivista distrettuale: Bruno Ferraro - Lc Roma Pantheon



Francesco Cottini

Distretto LA • Giovani e Sport

Francesco Cottini è nato a Siena nel 1963, sposato con Monica. Dal 1987 è consulente finanziario, lavorando per alcuni dei gruppi bancari più importanti in Italia e ricoprendo ruoli manageriali, svolgendo attività di formazione e fornendo analisi, consulenza e supporto a clientela primaria. Dal 2006 collabora con il gruppo MPS e ha conseguito nel corso degli anni numerose certificazioni professionali che lo pongono tra un ristretto gruppo di consulenti a livello nazionale.

Socio del Lions club Siena dal 2010, ha ricoperto cariche all'interno del consiglio dal 2011 fino ad oggi senza interruzioni. È stato presidente del club nel 2016/17, anno del Centenario del Lions International e del 60° anniversario della Charter del club di Siena. Ha contribuito alla nascita del Leo club Siena nell'annata 2013/14. Ha partecipato in maniera fattiva alla progettazione e alla realizzazione del service "Un calcio al bullismo" divenuto poi tema di studio nazionale. Ha ricevuto numerosi premi, tra cui il premio Excellence come presidente di club, il premio presidenziale Award Medal come presidente di circoscrizione ed è Melvin Jones Fellow Progressive.

Il guidoncinio richiama *Tradizione e innovazione*, grazie all'opera di Emilio Giannelli che ha voluto fondere l'immagine tradizionale di Siena e del simbolo Lion con l'innovazione di una L che si trasforma e si integra con la realtà ed il territorio in uno scambio di opere e intenti.

IL DISTRETTO LA

Il Distretto conta 7 circoscrizioni - 15 zone - 92 club - 3020 soci Lion - 21 Leo Club.

Segretario distrettuale: Roberto Torelli - Lc Firenze • segretario. torelli@lions108la.org

Tesoriere distrettuale: Mauro Trecci - Lc Siena

Cerimoniere distrettuale: Massimo Rigo - Lc Lucignano e Val D'Esse

Non è presente rivista distrettuale, ma una newsletter mensile.



Tommaso Di Napoli

Distretto YA • Salute e Disabilità - AILD

Tommaso Di Napoli, nato a Battipaglia il 7/2/1948 dove vive. Si laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università Federico II di Napoli, e svolge dal 1972 al 1974 incarico universitario di assistente di Farmacologia presso la medesima Università. Si specializza in Cardiologia e Malattie dei vasi, in Malattie dell'Apparato Respiratorio, in Fisioterapia e Riabilitazione. È vincitore di concorso pubblico per Primario di Cardiologia ed è primario di ruolo di divisione di cardiologia presso l'ospedale di Polla e l'ospedale di Battipaglia. Svolge l'incarico di Direttore Sanitario del plesso ospedaliero di Polla e del plesso ospedaliero di Battipaglia.

È stato componente del Consiglio dell'ordine dei Medici della provincia di Salerno. È autore di più di 60 lavori scientifici e abstracts, pubblicati su prestigiose riviste internazionali e svolge corsi di formazione in Cardiologia e Management sanitario. Attualmente, in quiescenza, è consulente cardiologo della casa di cura Salus di Battipaglia. Socio del Lions club Eboli Battipaglia Host dal 1986.

Il guidoncino sul fronte principale riporta alcuni elementi della storia di Battipaglia: il Castello, noto localmente come "Castelluccia", edificio d'epoca medievale costruito intorno all'anno Mille sui resti di una precedente struttura militare più antica; il Palazzo Comunale, centro della comunità; l'immagine della Madonna della Speranza, patrona della città ed espressione di Speranza religiosa e di Speranza laica di riscatto sociale e di fiducia nel futuro. Sul retro del guidoncino, invece, è riportato il Distretto 108 Ya con le sue tre regioni legate da un cuore, e suggerisce il comune spirito unitario e la comune volontà di crescita e di progresso del Distretto.

IL DISTRETTO YA

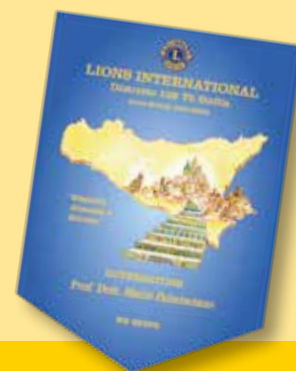
Il Distretto territorialmente è rappresentato da tre regioni: Campania, Calabria e Basilicata, suddivise in 11 Circoscrizioni, che comprendono 28 Zone per complessivi 139 club Lions, 19 club Branch e 61 Leo club. Il Distretto conta 3.480 soci.

Segretario distrettuale: Carlo Caggiano - Lc Eboli Battipaglia Host
• mail: carlocaggiano@gmail.com

Tesoriere distrettuale: Andrea Castaldo - Lc Acerra Valle di Suessola

Cerimoniera distrettuale: Annalisa Quartuccio - Lc Castellammare di Stabia Host

Responsabile della rivista distrettuale: Aristide Bava - Lc Locri



Mario Palmisciano

Distretto YB • Comunità

Mario Palmisciano è nato nel 1962 a Caltagirone, sposato con Alessandra Foti, dottore commercialista e già sindaco di Caltagirone. Ha due figli: Paolo, laureato in Medicina e Chirurgia e specializzando in neurochirurgia e Margherita, con laurea magistrale in Direzione Aziendale.

Laureato in Economia e Commercio, ha conseguito nel 1991 il Master in Business Administration. È abilitato all'esercizio della professione di Dottore commercialista dal 1988 ed è promotore finanziario dal 2002. Lavora per un gruppo bancario internazionale, ricoprendo importanti ruoli di responsabilità. Dal 2005 è docente universitario di "Economia e gestione degli intermediari finanziari". È Cavaliere dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme, ha il grado di "Grande Ufficiale" e ha conseguito la maturità in Teologia. Socio fondatore del Leo club Caltagirone nell'a.s. 1985/1986, socio del Lions club Caltagirone dall'a.s. 1995/1996. Melvin Jones Fellow progressivo, ha partecipato a numerosi congressi distrettuali, multidistrettuali e internazionali.

Per il mio guidoncino ho voluto privilegiare la rappresentazione della Sicilia e, in modo particolare, lo skyline della mia città, Caltagirone, mettendo in risalto i suoi principali monumenti e simboli culturali. L'immagine vuole celebrare l'identità della Città e sottolineare l'importanza di preservare e valorizzare il patrimonio storico e culturale della nostra Sicilia. Il motto è "**rispetto, armonia e sorriso**". Rispetto, in quanto ogni interazione deve essere improntata al rispetto reciproco. Armonia, perché il successo delle iniziative si basa sulla capacità di lavorare insieme in modo armonioso. Il sorriso è un piccolo gesto che può fare la differenza.

IL DISTRETTO YB

Il Distretto, che conta 3944 soci, è rappresentato dalla regione Sicilia; è suddiviso in 10 Circoscrizioni che comprendono 29 Zone per complessivi 122 Lions club, 41 Leo club e 12 Cub Club.

Segretario distrettuale: Salvatore Furnari - Lc Adrano Bronte Biancavilla • mail: salvucciofurnari@hotmail.it

Tesoriere distrettuale: Antonio Gaeta - Lc Augusta Host

Cerimoniere distrettuale: Ugo Giuseppe Ciulla - Lc Caltagirone

Responsabile della rivista distrettuale: Mirella Mimma Furneri - Lc Catania Dirillo

FORUM EUROPEO DI BORDEAUX

Il Forum europeo, tenutosi in Francia a Bordeaux dal 24 al 26 ottobre, racchiude nel suo programma tre diversi e ugualmente importanti incontri

| **ALFREDO CANOBBIO**

I Forum Europeo è la riunione del Consiglio Europeo dove vengono prese decisioni di comune interesse per tutti i Lion europei. Quest'anno si è tenuto in Francia, nella splendida cornice della città di Bordeaux, dal 24 al 26 ottobre. In questa occasione sono state approvate due importanti proposte presentate dal nostro multidistretto, rappresentato dal presidente del Consiglio dei Governatori Leonardo Potenza.

La prima è stata il **riconoscimento di service europeo per "Lions per Lifebility Italia ets"**, un ente del terzo settore che opera per diffondere lo spirito rappresentato dal codice dell'etica lionistica. Ogni anno viene organizzato **un concorso che premia idee rivolte al sociale, innovative e sostenibili, proposte dai giovani dai 18 ai 35 anni.** Un osservatorio unico per valorizzare le nuove tematiche che emergono nella società attuale e diffondere il nostro codice etico. L'attività di Lifebility comprende: il tradiziona-

le concorso award, giunto alla 14ª edizione; Lifebility for Humanities, giunto alla seconda edizione; Lifebility for Africa, oggi operativo per Marocco e Algeria Imprenditore Etico e Responsabilità Sociale Impresa (CSR).

La seconda proposta accolta con voto unanime è la **creazione di uno speciale premio europeo "Lions per la pace"**: è stata istituita un'apposita commissione incaricata di preparare il regolamento e renderlo operativo. Un altro momento particolarmente significativo del Forum è l'incontro con **i vertici esecutivi dell'associazione**, presenti ai massimi livelli guidati dal presidente Oliveira, e della Fondazione Lcif con la presidente Patti Hill. Importanti relazioni sui temi centrali della nostra attività, con al centro Mission 1,5 ma anche il marketing e il nuovo portale Lion.

Sui progressi della Mission 1.5 in Europa, particolarmente seguito è stato l'intervento della leader di area PID Elena Appiani, che ha anche coordinato una sessione dedicata agli ottimi risultati raggiunti nello scorso anno sociale dal multidistretto Italia, con relazioni del PID Gabriele Sabatossanti Scarpelli e dei coordinatori marketing, membership e service del multidistretto.



■ Il presidente internazionale Fabricio Oliveira consegna il trofeo di Young Ambassador a Niccolò Bartolacelli



Di grande interesse anche le relazioni sulla nostra Fondazione Internazionale Lcif che hanno visto protagonisti il PID e componente del Consiglio Lcif Sandro Castellana e la leader per l'area Europa SVDG Claudia Balduzzi.

In una delle sessioni generali, inoltre, sono stati presentati i **candidati europei alla carica di terzo vicepresidente internazionale: grandi applausi per Domenico Messina** che, con un appassionato discorso in italiano, ha saputo infiammare la platea.

Il Forum è anche occasione di incontro per tutti i gruppi di lavoro e comitati europei, dalle New Voices alla Conferenza del Mediterraneo, dagli Scambi Cal comitato Euro Asia.

Assegnati anche importanti premi europei e, con grande gioia, il giovane **Niccolò Bartolacelli** di 17 anni, presentato dal distretto TB Lions club Castelnuovo Rangone, **è stato proclamato vincitore del prestigioso concorso internazionale Lions Young Ambassador!**

Una parte importante del programma è riservata al racconto delle esperienze di servizio nei vari multidistretti europei. Numerosi gli interventi dei rappresentanti italiani con conferenze molto seguite su diversi temi, dall'impegno per la pace, alla internationalità e alla presentazione di service innovativi realizzati in Ita-

lia, un lungo elenco che conferma la grande vitalità del Lionismo italiano.

La delegazione italiana, composta da oltre 160 soci guidati dai loro governatori, ha saputo dare un importante contributo e ha promosso **il Forum Europeo 2027, che si terrà in Italia, a Venezia.**



CANI, CAVALLI E ASINI CONTRO L'AUTISMO E IL DISTURBO PSICHIATRICO

A Bordeaux è stato presentato il libro "Empatia a quattro zampe", un manuale ricco di indicazioni per capire il vasto mondo della pet therapy, della ippoterapia e onoterapia

| GIANFRANCO COCCIA

Un progetto per l'impiego della zooterapia nell'aiuto alle persone colpite da sindrome autistica o da disturbi del comportamento è stato presentato dal Lions club for Pets Rovigo al 68° Forum Europeo di Bordeaux.

Lo hanno illustrato i soci Lion Vilma Munerato e il Pdg Dario Nicoli, come proposta conclusiva del service contro il disagio psichico "Empatia a quattro zampe" attuato dal club polesano nella primavera del 2024 nella provincia di Rovigo. In tale occasione, venti giovani, in cura presso i centri di salute mentale del Polesine e accompagnati dai loro educatori, avevano partecipato a quattro incontri di pet therapy con l'ausilio di cani e a dieci sedute di socializzazione con cavalli e asini. Il dottor Girardi, direttore generale dell'Ulss 5 Polesana, ha definito «coinvolgente, unica che ha spinto ragazzi, ospiti, educatori e membri del Lions club a mettersi in gioco insieme ai nostri amici a quattro zampe».

Le relazioni scientifiche e metodologiche raccolte al termine di questa esperienza avevano confermato che «**l'interazione terapeutica uomo e animale induce benefici effetti contribuendo a un evidente miglioramento fisico, mentale, affettivo e relazionale**».

A Bordeaux, Munerato e Nicoli hanno illustrato i risultati del service condensati nel libro "Empatia a quattro zampe" (Ed. Fondazione dei Lions club Distretto



108 Ta3) che, oltre a rappresentare un fedele report di quanto è stato fatto, vuole essere **un manuale ricco di notizie, indicazioni e curiosità poco note ma indispensabili a capire il vasto mondo della pet therapy, della ippoterapia e onoterapia** utile a chi si avvicini al mondo degli interventi assistiti con gli animali. L'unanime consenso riscosso dall'iniziativa, sia tra i pazienti sia tra gli operatori dell'Ulss, hanno indotto i curatori del volume a sviluppare l'idea di renderlo parte di un progetto ben più ampio e impegnativo, che prevede diversi e successivi step: dalla diffusione sul territorio nazionale, a un'azione di sensibilizzazione verso la cittadinanza e verso gli operatori del settore, volta a migliorare il livello di conoscenza del rapporto uomo/animale (conferenze, incontri, istituzione di premi e riconoscimenti per le strutture e gli operatori virtuosi).

Il programma ha tre finalità principali: servire le persone fragili attraverso la pet therapy e l'ippoterapia, diffondendo una corretta informazione su queste tematiche per scongiurare lo sfruttamento del dolore e le truffe nei confronti delle persone sofferenti; svolgere un'azione culturale per promuovere un corretto rapporto fra persone e animali; costituire un nuovo elemento di attrazione verso il lionismo delle persone che amano gli animali (Mission 1.5). Il progetto, intitolato "Empatia a quattro zampe: lascia la tua impronta" sarà attuato in collaborazione con il Centro di Riabilitazione Equestre Capitol (Crec) di Roma, guidato dal generale Tommaso Bruni, presidente del Lions club Aurelium. È aperto a tutti i Lions club interessati e può essere sviluppato attraverso la creazione di club satellite.

MIEUX VIVRE ENSEMBLE

Una testimonianza presentata al Forum, lo studio odontoiatrico di solidarietà sociale

GIANFRANCO COCCIA

Uno dei temi trattati al recente Forum Europeo di Bordeaux è stato incentrato sulle relazioni in campo sanitario recante il titolo **“Living healthy in a better world”**, tema **invero molto difficile soprattutto per l’alto costo economico che esso sottende.**

Nel 2016, con grande coraggio e senso altruistico, è stato attivato in provincia di Padova un **centro di solidarietà sociale costituito da uno studio odontoiatrico** in convenzione con la So.San Onlus, il Lions club Cittadella e il comune di Tombolo, i cui principali promotori e catalizzatori sono stati i Lion Gilberto Damato, Francesco Celante, Antonio Conz, Gianfranco Parise e Patrizio Marcato. Oggi questa è una splendida **realtà che ha prestato cure dentistiche completamente gratuite a ben duecentoquindici persone in difficoltà economiche.**

È stato riconosciuto come eccellente risorsa e unico presidio sanitario allestito per tale scopo, dove si alternano cinque odontoiatri supportati dalle indispensabili protesi offerte dal Lion Patrizio Marcato. **I pazienti vengono inviati esclusivamente dai servizi sociali**, per consentire loro di poter beneficiare di cure odontoiatriche a base conser-



vativa, endonzia, chirurgia orale, igiene e protesi. In sito viene anche eseguito, grazie all'utilizzo di un particolare strumento donato dal Lions club Cittadella, lo screening dei tumori del cavo orale: attualmente è stimato che il 3% delle forme conosciute di neoplasie è riferito a quelle testa-collo, tanto che in questo centro sono stati tempestivamente accertati dei casi e di cui si darà nota al Forum Europeo di Venezia 2027.

Ciò che nobilita questa attività è l'assoluta sua gratuità che deve essere, come ha sottolineato Antonio Conz, «un valore e un bene condiviso inteso da noi Lion come espressione di un principio superiore, di un concreto approccio alle altrui necessità, di un'idea, di un progetto, di una scelta di volontà e di libertà capaci di risolvere i problemi contingenti che incombono nella società contemporanea».

LIFEBILITY DIVENTA UN GRUPPO DI LAVORO EUROPEO

Il progetto verrà esportato anche fuori dall'Italia. In Marocco si è conclusa la prima edizione.

| ANNAMARIA ANNICHIARICO

Nell'ambito delle risoluzioni presentate al Forum 2024 di Bordeaux, è stata approvata **la costituzione del gruppo di lavoro europeo che valuterà e progetterà l'estensione del progetto Lifebility**, già oggi di interesse nazionale in Italia, agli altri Paesi europei che vorranno aderirvi.

Lifebility, nel suo percorso di ormai ben quindici edizioni, è stata presentata al Forum il 24 ottobre da Mario Castellaneta, che ha messo in evidenza i risultati ottenuti in termini di numeri significativi e soprattutto di coinvolgimento di giovani e istituzioni in questo percorso per la creazione di impresa etica, anche in risposta alla evidente crisi di valori dei nostri giovani.

L'enfasi sull'aspetto dell'etica ha, sin dalla prima edizione, caratterizzato questo concorso da tutte le competizioni fra idee di impresa, sottolineando non soltanto un valore proprio della associazione dei Lion, ma **l'importanza di un valore universale, spesso dimenticato quando si parla di business**. Unito all'innovazione, che è l'altra parola chiave del concorso, rappresenta un binomio inscindibile per un **sostegno allo sviluppo economico sostenibile** per tutti, e rispettoso dei valori umani, etico appunto. Parlare di etica e diffonderne so-

prattutto la pratica è oggi più che mai importante, perché i giovani sembrano averla smarrita. Le cronache sono piene di eventi tutt'altro che etici, persino parlarne appare così fuori del tempo... Proprio per questo, l'impegno Lion assume un valore anche più grande, in quanto capace di coniugare il concetto stesso della competizione in tema di idee di impresa con quello di fare impresa servendo il prossimo, rispettando l'ambiente, migliorando le condizioni di vita e di lavoro di tutti. **Lifebility si rivolge al target dei più giovani, fra i 18 e i 35 anni, dal 2009 e ha raccolto oltre mille e duecento candidature** di circa duemila e trecento giovani con il coinvolgimento di circa 50 università ed enti di alta formazione in tutta Italia. Importante aggiungere che oltre cinquemila giornate di lavoro sono state donate da Lion e da non Lion nelle varie fasi di reclutamento, accompagnamento e valutazione che contraddistinguono il concorso.

Già oggi è service nazionale, uno dei pochi in Italia, e l'attenzione che gli è stata rivolta da soggetti di altri Paesi ha stimolato l'idea di una sua estensione internazionale. Una prima esperienza extraeuropea è già stata attuata in Marocco, pur con molte difficoltà, e ha condotto al premio una giovane e brillante bio-ingegnere, con il doppio risultato di premiare una giovane e in più donna. Questo risultato, ottenuto anche con la collaborazione di partner locali, fa ben sperare sul futuro e ha nel frattempo determinato l'avvio di una seconda edizione, sempre in Marocco.

Come Castellaneta ha messo in evidenza nel suo intervento a Bordeaux, **gli elementi di replicabilità, scalabilità e flessibilità del progetto Lifebility lo rendono particolarmente versatile rispetto ad altre declinazioni nazionali e internazionali** e potranno sicuramente anche portare a una estensione geografica dell'area di programma, per esempio, alle regioni più prossime all'Italia nel Mediterraneo. Occorrerà come sempre l'interesse e la collaborazione di tutti per raggiungere questo importante obiettivo Lion e per fare in modo che questa esperienza, finora tutta italiana, divenga patrimonio condiviso e arricchito da altre realtà e situazioni differenti.



IL “MURALE DELLA PACE” DI FASANO PRESENTATO IN FRANCIA

Il murale, inaugurato la scorsa estate, è stato realizzato dal Lc Fasano in collaborazione con il Leo club

| MARTINO GRASSI

Ne ha fatta di strada, il “Murale della Pace” inaugurato il 29 giugno scorso sulla facciata della scuola media “G. Bianchi” di Fasano! Fatto realizzare dal Lions club Fasano (vedi l’approfondimento su LION di settembre), è stato presentato a Bordeaux durante il Forum europeo. **Proprio una bella soddisfazione per tutti**, dalla piccola ispiratrice, all’autore, ai Lion e Leo fino all’intera comunità di Fasano, la città brindisina che segna il confine fra il Salento e la

Terra di Bari.

Durante la sessione dedicata al “Peace Poster Contest”, sono state raccolte testimonianze e storie di successo del progetto internazionale “Un poster per la pace” da tutta Europa. In uno degli interventi, **Elena Appiani, past direttrice internazionale Lions, ha presentato il “Murale per la Pace”, realizzato grazie alla collaborazione tra il Lions club Fasano e il Leo club** durante l’anno sociale 2023/2024. L’opera, che è diventata **simbolo di pace per la città di Fasano**, è stata donata insieme a do-

dici alberi da siepe sempreverdi, piantati per arricchire l’area della scuola media.

Il “Murale per la Pace”, **realizzato dall’artista fasanese Claudio Giannoccaro**, è la rappresentazione grafica del **disegno di Federica Cisternino**, alunna della scuola media “G. Bianco” e vincitrice del concorso “Un poster per la pace”. Federica è stata premiata durante la cerimonia del 30 novembre 2023 al Teatro Sociale di Fasano, alla presenza del senatore Nicola Latorre e del giornalista Franco Di Mare, recentemente scomparso.



PER FORTUNA ESISTONO ANCHE LE **COSE BELLE!**

Il giovane Niccolò Bartolacelli ha vinto il premio “Bert Mason” Lions Young Ambassador

| **LORIS BARALDI**

Banda di minorenni terrorizza il quartiere, ragazzo bullizzato si suicida, fidanzatino geloso spinge la ragazzina giù dal balcone, quattordicenne accoltella una passante senza motivo... Ogni giorno televisione, giornali, media riportano, con enfasi, notizie di questo genere, dandoci la sensazione che il mondo stia andando a rotoli. Per fortuna non è completamente così! Guardiamoci attorno: tanti piccoli episodi che ci toccano il cuore esistono.

La maggior parte dei giovani, a cui è demandato il gravoso compito di determinare il futuro, per fortuna, sono positivi.

Se ci soffermiamo ad ascoltarli e a osservarli, ci accorderemo che ci sono tantissime storie che meriterebbero di essere valorizza-

te per l'inventiva, la generosità e l'altruismo con cui vengono portate avanti. Ma queste, purtroppo non fanno notizia, passerebbero in secondo piano o addirittura verrebbero ignorate se fossero pubblicate sulle prime pagine dei giornali. Che peccato! Perché potrebbero darci la carica per imitarli e volgere in positivo l'umore negativo che le notizie negative generano. Questo è lo scopo per cui, oltre 10 anni fa, è stato istituito il premio **“Bert Mason” Lions Young Ambassador**. Ogni anno, lo scopo del concorso è quello di **scovare iniziative di generosità, genialità, altruismo che tanti ragazzi portano avanti quotidianamente in silenzio**, con la sola molla che fare qualche cosa per il proprio prossimo è ritenuto importante (non vi ricorda la sollecitazione di Melvin Jones fonda-

tore del lionismo, oltre 100 anni fa?). Quest'anno abbiamo avuto la fortuna di portare alla selezione finale di Bordeaux, all'Europa Forum, un progetto davvero bello e importante che ha ottenuto il plauso della giuria e ci ha permesso di **riportare in Italia, dopo 10 anni, il trofeo di primi classificati**.

Grazie a **Niccolò Bartolacelli**, ragazzo di 17 anni, con molteplici interessi, che vive con la sua famiglia in un paesino dell'Appennino modenese. Niccolò ha due grandi passioni: la musica e la matematica. Dall'età di 9 anni suona l'arpa e ha conseguito importanti riconoscimenti a livello nazionale e internazionale. Con un ensemble di arpe ha iniziato a portare la musica nelle case di riposo sviluppando una particolare sensibilità al sociale.

La matematica, poi, oltre a in-





■ Niccolò (a sinistra) con il presidente Oliveira (secondo da destra)

teressarlo come materia, tanto che è stato selezionato per la fase finale a livello nazionale delle Olimpiadi Italiane di Statistica, è servita a sviluppare un interesse per l'informatica (durante l'estate si è reso disponibile a insegnare ai ragazzi della locale scuola media come sviluppare applicazioni per telefoni cellulari).

L'interesse per la musica e l'informatica, mescolato alla propensione al sociale, hanno fatto nascere **l'idea di fare qualcosa a favore dei soggetti che fanno fatica a leggere e apprendere la musica**, come ad esempio i dislessici. **Ecco come è nato il progetto Chroma!**

Niccolò ci ha raccontato che il suo desiderio era quello di poter sviluppare, ampliare e tradur-

re in inglese un software, già in parte realizzato, ma relegato su una piattaforma, gratuita sì, ma di difficile fruizione. Avrebbe desiderato farlo crescere e metterlo gratuitamente a disposizione di tutti coloro, giovani e anziani, che sentivano il desiderio di avvicinarsi alla musica, non solo per ascoltarla, ma per farla. Detto fatto! Il progetto Chroma era perfetto per concorrere al premio Bert Mason. Questa la genesi della partecipazione di Niccolò allo Young Ambassador Award. Individuato dal Lions club Castelnuovo Rangone, superata la selezione del Distretto 108 Tb e quella nazionale di Genova, ecco fare le valigie alla volta di Bordeaux, dove si è tenuta la fase finale all'Europa Forum 2024.

Un'esposizione chiara, dettagliata e in buon inglese hanno catturato l'attenzione dell'uditorio.

Che gioia sentire **"and the winner is Niccolò for Italy!"**

Durante la cerimonia di chiusura, il nostro presidente internazionale Fabricio Oliveira ha consegnato ufficialmente il trofeo che Niccolò si coccolerà per un anno, per rimmetterlo a disposizione del prossimo vincitore, a Dublino, nel novembre del 2025.

Adesso però viene la fase più impegnativa e concreta del programma.

I 3.500 euro del primo premio dovranno servire per implementare il programma che consentirà a tantissimi ragazzi di tutto il mondo di avvicinarsi da protagonisti, e non solo da uditori, alla musica, da sempre strumento universale di comunicazione tra la gente.



SEAcret Leo Garden

Service realizzato dai soci Leo che, grazie al grant ricevuto da Lcif, sono riusciti a riqualificare gli spazi interni ed esterni di Casa Ronald McDonald Roma Palidoro



| ALESSANDRA SIGNORIELLO

Casa Ronald McDonald Roma Palidoro si trova all'interno del complesso dell'ospedale pediatrico Bambino Gesù, il più grande policlinico e centro di ricerca pediatrico in Europa. Inaugurata nel 2008, con le sue **33 stanze, ha accolto nel corso degli anni quasi 21 mila famiglie** provenienti da quasi tutte le regioni italiane. Il giardino di Casa Ronald McDonald Roma Palidoro, in particolare, regala attimi di relax e comunità all'aria aperta, con una spettacolare vista sul mare. Il Multidistretto Leo 108 Italy, grazie alla collaborazione e al finanziamento della fondazione Lcif, il 1° novembre 2024 ha realizzato il progetto **"SEAcret Leo Garden": un service di riqualificazione di spazi interni ed esterni di Casa Ronald McDonald Roma Palidoro.**

Il progetto nasce dalla convinzione che l'ambiente per i piccoli pazienti accolti presso Casa Ronald sia fondamentale nel loro percorso di cura. Dopo le cure in ospedale, le famiglie e i bambini vivono l'intera giornata negli spazi comuni o negli ambienti esterni che la struttura offre loro. Vivere in un ambiente confortevole e accogliente permette agli ospiti della struttura di ritrovarsi come "famiglia" e sperimentare quella normalità che hanno lasciato partendo improvvisamente dal loro paese o dalla loro città.

L'influenza dell'ambiente sul loro immediato senso di benessere e di recupero è stato oggetto di molti studi, come quello condotto dalla Fondazione NHS Estates: "L'ambiente architettonico può contribuire all'esito positivo del trattamento dei pazienti in modo significativo e avere un'influenza sulla salute per la semplice ragione che la luce, il design e l'atmosfera dell'ambiente agiscono sulla psiche modificando la reazione emotiva allo stress legato alla preoccupazione per il proprio stato di salute". Attraverso attività manuali di giardinaggio, pulizia della spiaggia adiacente alla struttura, arredamento degli spazi esterni, nonché in seguito a un momento ricreativo di preparazione di pasti per i piccoli pazienti e per le loro famiglie, i soci Leo hanno da-





to vita a un progetto di service ideato lo scorso anno sociale e realizzato grazie alla collaborazione di Lcif. Le attività svolte sono state, in particolare: **piantumazione** di cinque piante di lavanda e ciclamini e **cura generale del giardino; pulizia della spiaggia** attraverso rastrelli che hanno consentito la rimozione di oggetti di plastica, sigarette, assi di legno rotte e così via, per un totale di 20 kg di spazzatura raccolta; **pulizia e sistemazione del sentiero** che offre dal giardino un accesso al mare, per facilitare il passaggio ai bambini in passeggino o con ridotta mobilità; **preparazione del pranzo** per le famiglie dei piccoli pazienti e per i volontari operanti presso la struttura. Nelle prossime settimane, i Leo torneranno, inoltre, a Casa Ronald McDonald Roma Palidoro per proseguire le attività **di arredamento degli spazi esterni** della struttura attraverso la sistemazione di sdraio, divani, tavoli e altri mobili acquistati grazie al grant ricevuto da Lcif. I soci partecipanti hanno, così, contribuito a incrementare la bellezza degli ambienti esterni e interni della struttura, rendendo la spiaggia adiacente facilmente accessibile e rendendo i luoghi vissuti dai bambini maggiormente confortevoli.

Favorire il benessere delle famiglie ospitate, migliorare le condizioni di lavoro del personale della struttura, esprimere affettuosa vicinanza ai bambini sono stati alcuni degli obiettivi raggiunti nella realizzazione del service, che ha donato ai soci partecipanti l'immensa gioia di aver regalato ai piccoli ospiti di Casa Ronald McDonald Roma Palidoro un ambiente in cui immergersi in serenità e spensieratezza al fianco delle loro famiglie.



Lifability Day 5 ottobre 2024

Quattro vincitori delle precedenti edizioni hanno aggiornato il pubblico sull'avanzamento delle loro ricerche e progetti



| PATRIZIA BRANCALEONE

Nella splendida cornice dello Sporting Hotel di Milano 2 il 5 ottobre si è svolta la giornata dedicata al service di rilevanza multidistrettuale Lifability. Nel corso della mattinata sono state anche presentate le novità per il 2025, ma soprattutto quattro vincitori delle precedenti edizioni del concorso hanno presentato alla folta platea lo stato di avanzamento dei loro progetti di eccellenza.

All'evento erano presenti vari membri dell'associazione Lions per Lifability Italia ETS, presieduta dal Lion Enzo Taranto, l'Assessore Regione Lombardia Elena Lucchini, il sindaco di Segrate Marco Micheli, i vertici Lion Sandro Castellana, membro del Board Lcif, il presidente del consiglio dei governatori Leonardo Potenza e la governatrice Distretto 108 Ib4 Rossella Vitali.

Il concorso si pone l'obiettivo di diffondere i principi di etica fra i giovani, e da due anni al Lifability Award si affianca il concorso **Lifability for Humanities** (del quale è già partita la terza edizione). Quest'anno i dieci racconti finalisti prodotti nella prima e seconda edizione sono stati raccolti in un libretto, corredati da sinossi a cura della Lion Maria Grazia Sessa, che sarebbe utile diffondere nelle scuole secondarie superiori, stimolando gli insegnanti di materie umanistiche a condividere con i propri allievi la lettura ed il commento degli stessi. Grande riconoscimento al professor Antonio Iacovino, che ha stimolato i propri allievi dell'ultimo anno a cimentarsi con la scrittura di un racconto inviato poi a concorrere a LBH. Il Lion Luigi Fecci ha ricevuto dal suo club la Melvin Jones Fellow per l'attività pluriennale svolta sul service Lifability, mentre la Lion Maria Grazia Sessa e Antonio Iacovino hanno ricevuto una targa di apprezzamento dall'associazione Lifability.



rie superiori, stimolando gli insegnanti di materie umanistiche a condividere con i propri allievi la lettura ed il commento degli stessi. Grande riconoscimento al professor Antonio Iacovino, che ha stimolato i propri allievi dell'ultimo anno a cimentarsi con la scrittura di un racconto inviato poi a concorrere a LBH. Il Lion Luigi Fecci ha ricevuto dal suo club la Melvin Jones Fellow per l'attività pluriennale svolta sul service Lifability, mentre la Lion Maria Grazia Sessa e Antonio Iacovino hanno ricevuto una targa di apprezzamento dall'associazione Lifability.

Nel percorso su Lifability Award la fase più delicata e che determina il successo o meno dell'iniziativa nell'anno è lo scouting iniziale presso Università e centri giovanili: in questa attività si è particolarmente distinta la Lion AnnaMaria Annichiarico, alla quale è assegnata una targa al merito.

Il Lion Mario Castellaneta è intervenuto per aggiornare sui progressi del form Lifability all'estero: in particolare, in Francia si sta programmando il lancio della prima edizione del concorso e la nascita di un gruppo di lavoro europeo.

Lifability Award resta il punto cardine del concorso, del quale si è conclusa la 14 edizione.

A fine gennaio partirà la prossima edizione che sarà caratterizzata da un tema sensibile e molto attuale: "L'intelligenza artificiale" la cui responsabilità come tema di studio nazionale 2024-2025 è assegnata alla dg Rossella Vitali. Nella prossima edizione del concorso ver-

rà chiesto a ogni concorrente di indicare quanto la AI ha giocato un ruolo importante nel suo progetto e quanto a fini del miglioramento della componente sociale o invece del profitto.

La parola è passata ai vincitori delle precedenti edizioni del concorso, che hanno saputo interessare il pubblico con le loro ricerche e i loro progetti. Sergio Occhipinti ha presentato **"un test di screening per il tumore alla prostata"**; Simone Borrelli ha presentato il suo progetto **Aliseo2.it** per migliorare la respirazione e l'ossigenazione del sangue nei presidi ospedalieri; Arash Moazeni ha mostrato il suo progetto **"RCoffee"** per la trasformazione dei fondi di caffè in biomasse, per limitare l'impatto ambientale delle cialde esauste; Gianpaolo Teti, con la sua **"impresa nuova filiera"**, ha fatto circolare tra il pubblico il suo **vaso biodegradabile in fibra di canapa progettato per limitare l'impiego dei vasi monouso in plastica**.

Tutti i concorrenti hanno ricevuto il supporto di tutor ai quali ogni anno l'associazione consegna una pergamena di apprezzamento.

La giornata, ricca di emozionanti interventi, si è conclusa con un piacevole giro di tavolo dove ogni partecipante all'evento ha potuto esprimere le proprie considerazioni sulla sua partecipazione a Lifability, dandosi appuntamento al 29 gennaio 2025 per la data d'inizio della 15° edizione del concorso.



Mission 1.5: un obiettivo non impossibile

Entusiasmo e impegno collettivo per crescere insieme: il cammino verso 1.500.000 soci richiede partecipazione attiva e strategie innovative ed è una “scalata” fattibile

| RICCARDO TACCONI

Entro il 1° luglio 2027 la nostra associazione dovrà contare almeno **1.500.000 soci, obiettivo ambizioso, ma non impossibile:** più siamo, più aumenta la nostra capacità di servire e questo è il concetto che va instillato in ogni singolo club, in ogni singola socia e in ogni singolo socio. Percentualmente, il traguardo di crescita, sulla base dei numeri dichiarati dalla sede di Oak Brooks al 31 agosto scorso, dovrà essere di poco superiore al 9%, con percentuali comprese tra il **3 ed il 4% di espansione annua.** Numeri irraggiungibili? Affatto. Esaminiamo il nostro multidistretto, che conta 1.396 Lions club e troviamo che, se ognuno di questi registrerà per ciascuno dei prossimi tre anni una crescita netta di 1 socio, il target, almeno per l'Italia, sarebbe più che soddisfatto. Rimocchiamoci le maniche: **due in particolare sono le stra-**



tegie da prendere in considerazione.

La prima prevede l'organizzare **campagne di adesione globali e locali per attirare nuovi membri.** Ciò potrebbe includere eventi comunitari, porte aperte e programmi di sensibilizzazione. La seconda, quella di coinvolgere e fidelizzare, concentrandosi sulle strategie **di coinvolgimento e fidelizzazione dei membri per garantire che i soci esistenti rimangano attivi** e soddisfatti attraverso l'offerta di mag-

giori opportunità di servizio, ruoli di leadership e attività sociali. Siamo pronti? Ci crediamo? Parafrasando la scrittrice Filomena Fabri «dobbiamo accingerci a una scalata e questa non prevede casco, scarpette, imbragatura e moschettoni, ma un cuore pieno di entusiasmo e pronto a sentire che la fatica ci porterà a un panorama che potrà essere contemplato solo quando si raggiungerà la cima». Mio nonno diceva che «un andare equivale a cento andiamo». Dà allora!

41° Campionati Italiani Sci Lions Open, amicizia e solidarietà

Il prossimo campionato si terrà all'Abetone (PT) dal 27 febbraio al 2 marzo 2025

| CARLO MARIA CONTI

Siamo giunti alla 41ª edizione dei Campionati Italiani di sci Lions Open, manifestazione di valenza nazionale, iniziata nel lontano 1983 all'Abetone e, come allora, ci ritroveremo lì, da dove siamo partiti, a febbraio 2025. I campionati sono gestiti dal Comitato Permanente dei club organizzatori; sono questi ultimi che, a turno, li organizzano ogni anno in località diverse, dalle Alpi all'Appennino.

I campionati si propongono di **coinvolgere i club di tutto il multidistretto**, favorendo così nuovi rapporti e il consolidamento di quelli esistenti, con spirito di amicizia tra i soci partecipanti e i loro famigliari. **Inoltre si propongono di coinvolgere i Leo, che sono sempre presenti e attivi nell'organizzazione, e persone con disabilità come ad esempio gli sciatori ciechi.**

Ai vari eventi della manifestazione **si unisce la raccolta di fondi necessari per la realizzazione dei service**, nel segno del nostro motto "We serve", service che possono avere carattere nazionale o locale. I fondi provengono dagli sponsor e dalle iniziative sviluppate durante i campionati.

A titolo informativo ricordiamo i



service realizzati con i ricavi delle ultime tre edizioni:

- **febbraio 2018** - Lc Primero San Martino di Castrozza - **14.500 euro** per l'acquisto di un mezzo da donare all'associazione "Mano Amica" di Feltre che giornalmente porta medici ed infermieri ad assistere a domicilio i malati terminali.

- **febbraio 2021** - Lc Domodossola - Località Valle Vigezzo (VB) - **2.800 euro** per il service nazionale "La Prateria" che finanzia la fornitura di quattro case mobili in grado di ospitare persone con disabilità insieme ai loro accompagnatori - **5.000 euro** al service per organizzare attività di arte, musica e pet Therapy presso alcune RSA della Valle d'Ossola - **30.200 euro** per il progetto "Una casa per tutti", promosso dalla Parrocchia di Domodossola per la realizzazione dell'arredamento di sei mini appartamenti per l'accoglienza di famiglie in temporanea difficoltà.

- **febbraio 2022** - Lc Fiemme e Fassa - Località Cavalese (TN) -

5.000 euro per

il service "Le Radici del Futuro" per la ripiantumazione

dei boschi della Valle di Fiemme a seguito dei danni conseguenti alla tempesta Vaia e dal parassita Bostrico - **3.000 euro** a favore di due famiglie che hanno avuto la casa distrutta da un incendio - **2.000 euro** a supporto di tre bambini orfani di un tragico femminicidio - **2.500 euro** a favore di associazioni di volontariato.

Il Lions club Matelica partecipa all'iniziativa ininterrottamente, da 14 anni, insieme a molti altri club; l'auspicio è che anche molti soci di altri club del nostro multidistretto prendano parte a questa manifestazione per contribuire alla riuscita dei service, trascorrendo tre fantastici giorni in amicizia e divertimento.

Tutte le informazioni relative ai campionati, con il programma giornaliero, già lo potete trovare nel sito **www.lionscinsieme.org**. Vi aspettiamo numerosi.



Lavorare per il disarmo e credere nella **pace**

I Lion portano avanti numerose campagne di sensibilizzazione a favore della pace e dei diritti umani. Veicolare l'amore è la più grande rivoluzione di questo tempo e bisogna porre fine a ogni guerra.

| **FRANCESCO PIRA**

Nell'era della piattaforma, le piattaforme ci inducono a capire nuovi codici e nuovi linguaggi. Gli algoritmi, l'intelligenza artificiale, il machine learning e il metaverso devono portarci a riflettere su **come trasformare le loro potenzialità in opportunità per il mondo**. Giorno dopo giorno, assistiamo a continue trasformazioni della nostra società.

Tutti abbiamo il dovere di vigilare e stare molto attenti. È urgente la **necessità di organismi in grado di valu-**

tare le questioni etiche più rilevanti e tutelare le persone e la loro dignità. Il futuro ha bisogno di sentieri di pace e di serenità. Di fatto, il nostro tempo è dominato dalla guerra, dalla continua ricerca di armi "intelligenti" e dallo sfruttamento economico.

È stata celebrata, a partire dal 21 ottobre 2024, **la Settimana del Disarmo**. Così come riporta il portale di informazione onuitalia.it, si tratta di "un evento che affonda le radici nel Documento finale della sessione speciale dell'As-





semblea Generale del 1978 sul disarmo (risoluzione S-10/2), ed istituito ufficialmente nel 1995 (risoluzione 50/72 B)». Da quando è stata istituita, lo scopo di questa Settimana è quello di **sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza del disarmo e sul suo impatto sulla sicurezza globale**. In momento così difficile, la Settimana del Disarmo ci fa riflettere su quanto sia fondamentale la pace. Il conflitto russo-ucraino e la guerra in Medio Oriente preoccupano il mondo, perché si teme l'utilizzo di armi nucleari.

Le nuove tecnologie hanno trasformato le nostre vite e non sempre vengono sfruttate per il bene comune. Purtroppo, lo sviluppo facilita la creazione di armi tecnologiche pericolose. La pace e la sicurezza sono destabilizzate da armi che sfruttano l'intelligenza artificiale. Il timore è che avvenga una corsa agli armamenti nello spazio o nel cyberspazio. L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, in linea con l'obiettivo di sviluppo numero 16, evidenzia il bisogno di **"promuovere società pacifiche e inclusive orientate allo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli"**. Questo obiettivo può essere raggiunto principalmente se "vengono ridotte tutte le forme di violenza e il finanziamento illecito e il traffico di armi". Proprio per questo motivo è fondamentale puntare al disarmo.

A ribadire l'importanza del disarmo, anche l'arcivescovo Gabriele Caccia, osservatore permanente della Santa Sede all'Onu, intervenuto durante l'assemblea generale delle Nazioni Unite a New York. Il giornalista Marco Valletta ha scritto un articolo, pubblicato su vaticannews.va, in cui ha riportato le parole di Caccia: «La minaccia di un conflitto nucleare è pericolosamente vicina a diventare nuova-

mente una realtà. È essenziale che comunità internazionale intensifichi i suoi sforzi per rafforzare e attuare i trattati di controllo e disarmo delle armi».

Papa Francesco, nel suo messaggio per la 57esima Giornata mondiale della pace, ha detto: «Non si può sfuggire a serie questioni etiche legate al settore degli armamenti». Questo concetto è stato ripreso dall'osservatore vaticano che ha affermato: «La comunità internazionale stabilisca norme che governino queste tecnologie per garantire che le armi letali autonome siano controllate esclusivamente da esseri umani, che, guidati dalla propria coscienza, sono gli unici in grado di garantire che il loro uso sia conforme al diritto umanitario internazionale».

Il Santo Padre, nel suo discorso al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite di giugno 2023, ha espresso il suo pensiero: **«Per rendere la pace una realtà, dobbiamo allontanarci dalla logica della legittimità della guerra**: se questo poteva essere valido in tempi passati, quando le guerre erano più limitate, ai giorni nostri, con le armi nucleari e di distruzione di massa, il campo di battaglia è diventato praticamente illimitato e gli effetti potenzialmente catastrofici. È giunto il momento di dire un 'no' fermo alla guerra, di affermare che le guerre non sono giuste, ma solo la pace è giusta: una pace stabile e duratura, costruita non sul precario equilibrio della deterrenza, ma sulla fraternità che ci unisce».

I Lion portano avanti numerose campagne di sensibilizzazione a favore della pace e dei diritti umani. Veicolare l'amore è la più grande rivoluzione di questo tempo e bisogna porre fine ad ogni guerra. È inaccettabile che uomini uccidano altri uomini per i propri interessi economici e politici.

I cani guida: gli angeli a quattro zampe

Grazie ai Lion vengono addestrati e consegnati gratuitamente una media di 50 cani guida all'anno alle persone non vedenti in tutta Italia

| MIRIAM D'AMBROSIO

Tutti noi conosciamo il Servizio Cani Guida dei Lion che, istituito a Milano nel 1959, ha lo scopo di contribuire alla soluzione del problema dell'accompagnamento dei non vedenti. Quello che dobbiamo registrare, purtroppo, è che ancora oggi esiste una **diffusa ignoranza nella popolazione in merito al diritto di accesso e movimentazione dei cani guida**. Le leggi ci sono (Legge n. 37/74 integrata e modificata dalle Leggi n. 376/88 e n. 60 del 2006), ma vengono spesso disattese.

Apparentemente è il cane che non può entrare, ma chi viene rifiutato è la persona non vedente, attraverso il concetto di discriminazione indiretta. **Il cane guida non può essere considerato alla stregua degli altri animali**: gli deve essere sempre consentito l'accesso. Impedire o ostacolare la mobilità della persona con una disabilità visiva, accompagnato dal proprio cane guida, oltre ad essere un'azione vergognosa ed incivile, è un reato sanzionabile da 500 a 2500 euro.

Ad ogni modo, al di là delle leggi, **occorre un cambiamento culturale** per garantire alle persone con disabilità visiva di potersi muovere in piena libertà, per una totale autonomia e inclusione sociale. Giova ricordare quali sono gli atteggiamenti corretti da tenere da parte di coloro che incrociano un cane guida, che si riconosce facilmente dalla pettorina che indossa con una maniglia sulla schiena (la "guida"). **Quando indossa la guida, il cane sta lavorando e non va ostacolato o disturbato**, quindi è importante: non distrarre il cane, non toccarlo, non dargli del cibo, evitare che il proprio cane lo disturbi, spostarsi in modo da agevolare il suo passaggio, dargli la precedenza,



LEGGE N. 37/74 INTEGRATA E MODIFICATA DALLE LEGGI N. 376/88 E N. 60 DEL 2006

- il cane guida può entrare in qualunque esercizio aperto al pubblico (anche in spiaggia), in quanto è un cane vaccinato;
- è esonerato dall'obbligo della museruola (sono selezionati appositamente di indole tranquilla);
- è esonerato dall'obbligo della paletta e sacchetto per la raccolta delle deiezioni (sono addestrati a non sporcare);
- è esonerato dal pagamento del biglietto sui mezzi pubblici;
- può accompagnare la persona non vedente anche su traghetti e aerei.

fermarsi mentre si sta guidando, lasciare liberi i marciapiedi e i passaggi pedonali dai vari mezzi di locomozione. Molti aspetti vanno ancora normati e chiariti, come ad esempio **la sistemazione dei cani guida sugli aerei**, in quanto di solito vengono collocati nelle ultime file dove stanno stretti e rischiano di stare male, viste le loro dimensioni; o ancora la loro presenza **nei reparti di degenza degli ospedali** dove, una volta appurato che il cane è a posto per quanto concerne le vaccinazioni, è assurdo che una persona non vedente non possa essere assistita dal proprio cane durante il ricovero. La presenza di animali domestici apporta tanti benefici ai propri padroni sul piano psicologico, sociologico e fisiologico, e in particolare **i cani guida conferiscono ad un non vedente sicurezza e compagnia**. Per tutto quanto esposto confidiamo nell'impegno collettivo per agevolare la vita di coloro che "vedono" grazie a queste preziose guide a quattro zampe.

Premiazione concorso “Le api e la biodiversità”



Il Gruppo Lions Foto Italia vuole diffondere il lionismo e il We Serve tramite la fotografia

PIETRO DI NATALE

Diffondere il lionismo e il We Serve tramite la fotografia è uno degli obiettivi del Gruppo Lions Foto Italia (GLFI).

All'Hotel Calzavecchio di Casalecchio di Reno il 9 luglio si è svolta la **cerimonia di premiazione del concorso** indetto dal GLFI sulle **“Api e la Biodiversità”**, tema di studio nazionale dello scorso anno.

Sono pervenute centinaia di fotografie da parte di allievi di scuole superiori e universitarie di tutta Italia. Tramite il concorso l'attività dei Lions e del GLFI è stata così diffusa e propagandata tra i giovani.

Ogni premiazione genera una grande emozione in chi riceve il premio e anche in chi lo assegna. Ma l'emozione più grande si è avuta ricordando che in questa stessa sede cinque anni fa

è stato fondato il nostro Gruppo dal caro Giorgio Ferrari, che tanto teneva alla diffusione della fotografia e del lionismo tramite mostre e concorsi. Un ringraziamento particolare va a Giordano-Bruno Arato che si è prodigato nel gestire da presidente al meglio il GLFI e che è stato promotore di questo concorso. Unità di intenti e coesione da parte di tutti i soci sono stati i punti fondamentali di questo quinquennio e resteranno tali coerentemente nel tempo.



■ Da sinistra: Giordano-Bruno Arato, Pietro Di Natale, G.B. premiato per le scuole superiori, Marilena Marconi ricercatrice universitaria premio speciale per le ricerche sull'impollinazione delle api presso l'Università La Sapienza di Roma, Carlo Cencini, Conrad Mularoni



■ Da sinistra, Antonio Zurlo, Niesl Schneckner, Christian Anton Dumitrescu, Antonio Costantini, Giusy Fracchiolla, Gabriela Matei, Anamaria Zechiu – Ciorogaru, Giuseppe D'Aprile, Massimo Faggiano

Un gemellaggio nel segno della fratellanza e del servizio

Lions club Ostuni e Lions club Campulung: il gemellaggio ha celebrato l'amicizia tra i due club, promuovendo valori di fratellanza e solidarietà internazionale. Le autorità locali hanno sottolineato l'importanza di questa nuova alleanza lionistica per servire le comunità vicine e lontane

| GIUSEPPE CARIULO

Il gemellaggio tra il Lions club Ostuni Città Bianca e il Lions club Campulung Negru Voda (Romania), ha incarnato **lo spirito di amicizia, fratellanza e comprensione reciproca, valori fondamentali dell'associazione**. La cerimonia si è svolta al Grand Hotel Masseria Santa Lucia, con una delegazione rumena di prestigio: Niesl Schneckner, PDG e candidato per il Distretto 124 Romania alla carica di direttore internazionale, accompagnato dalla consorte Iulia Schneckner, ministra-consigliera presso l'ambasciata di Romania a Roma, Dan Sain, socio del club Campulung, il secondo vicesegretario del Distretto 108AB, Giuseppe D'Aprile, e i rappresentanti dei rispettivi governatori, Anamaria Zechiu-Ciorogaru, seconda vicesegretaria e presidente della commissione per le relazioni internazionali del Distretto 124, e Antonio Co-

stantini, referente gemellaggi Distretto 108AB.

La nostra presidente, Giusy Fracchiolla, ha sottolineato con orgoglio l'importanza di questo gemellaggio, nato grazie all'amicizia tra due soci dei rispettivi club: «Il Lions club Ostuni Città Bianca è onorato di gemellarsi con il Lc Campulung Negru Voda. Nel segno della fratellanza lionistica, lavoreremo insieme per sostenere le nostre comunità, rispettando la missione di servire chi ha più bisogno». Anche le parole della presidente del Lc Campulung, Gabriela Matei, hanno emozionato i presenti:



«Questa serata è un'occasione per celebrare l'amicizia tra i nostri soci e riaffermare il nostro impegno verso le comunità, vicine e lontane». Infine, il referente del Distretto Lions 108AB Antonio Costantini ha sottolineato la rilevanza del legame sancito dai due club: «Noi Lions siamo persone legate da sentimenti e ideali forti che ci portano a servire il mondo intorno a noi per renderlo migliore».

«Ostuni ha lasciato un'impronta importante, costruendo un ponte con la Romania», ha detto il secondo vicesegretario Giuseppe D'Aprile, citando il motto del presidente internazionale Fabrizio Oliveira: "Make your mark, lascia un'impronta". Anche Anamaria Zechiu-Ciorogaru ha espresso il significato delle relazioni nate nei Lions, evidenziando che Lions Club International significa non solo "service", ma anche amicizia: «Sono felice di aver guadagnato tanti nuovi amici qui a Ostuni e che i miei amici di Campulung abbiano creato un'opportunità di connessione in questa città».

Un momento speciale è stato il ritorno di due ex soci del club Campulung, che hanno scelto di rientrare nel club durante la cerimonia, aggiungendo un tocco di emozione. **Il gemellaggio Ostuni-Campulung non è stato solo un evento formale, ma un incontro di autentica sintonia, che ha rafforzato i vincoli lionistici, rendendoci più forti e uniti nella missione di servire e sostenere le nostre comunità.**

Controllo gratuito della **vista** a tanti bambini

Lo screening è stato organizzato per individuare eventuali disturbi oculari

MARTINO GRASSI

Lo scorso giovedì 31 ottobre è stato eseguito uno screening gratuito oftalmologico pro-

mosso dal Lions club Fasano dedicato ai piccoli studenti delle prime elementari dell'Istituto Comprensivo Giovanni XXIII - Pascoli di Fasano.

Finalità dello screening, a cui si sono sottoposti circa quaranta bambini, è stato quello di **riconoscere disturbi della motilità oculare o forme di strabismo latente/manifesto, individuare significativi deficit refrattivi che richiedono approfondimento diagnostico, escludere la presenza di deficit visivi per la prevenzione dell'occhio pigro (ambliopia).**

Lo screening si è rivelato di grande utilità, in quanto il dottor Mavilio ha riscontrato in alcuni bambini patologie da attenzionare e parametri oltre la norma. Per loro è stato con-

sigliato un approfondimento diagnostico presso l'oculista di fiducia. Grande soddisfazione per l'esito dell'iniziativa è stata espressa da Felice Lanzisera, presidente del Lions club Fasano, e da Maria Blonda, dirigente scolastica dell'istituto, che, a conclusione della mattinata, hanno ringraziato il dottor Alberto Mavilio e l'ottico optometrista Anna Poggianella per il prezioso e gratuito contributo offerto in favore della salute dei bambini.



Service per Alberto a favore dei ragazzi autistici

10.000 euro donati dai club della IV circoscrizione, zona A, per la realizzazione della "Casa del Piccolo Principe"

MARGHERITA GIRINO

Il "Service per Alberto" è nato da un'intuizione di Giuseppino Coppo e della sua famiglia, che hanno messo in palio una scultura numerata di Aligi Sassu per raccogliere fondi per un progetto che un singolo club non riuscirebbe a finanziare da solo. Quest'anno i Lions club della IV circoscrizione, zona A, hanno collaborato con il Lions club Valenza Host per **la realizzazione della "Casa del Piccolo Principe" che ospita servizi per bambini affetti da disturbi dello spettro autistico** a Valenza Po, grazie alla disponibilità di Gio-

vanna e Alessandra. I club hanno recepito l'importanza che il service aveva per aiutare i bambini e le loro famiglie nell'affrontare un problema che

condiziona fortemente la loro vita e partecipato con generosità. La signora Silvana Coppo ha consegnato, in nome del "Service per Alberto", **l'assegno di 10.000 euro** al club proponente il progetto condiviso e tali fondi hanno contribuito al completamento della "Casa del Piccolo Principe" dimostrando, ancora una volta, come la collaborazione tra i club e la disponibilità al servizio possono fare grandi cose.



Seconda edizione di “Prendersi cura della propria genitorialità”

Dodici incontri bimestrali per supportare genitori di figli con disabilità e neurodiversità nell'acquisire strumenti per l'autonomia dei propri ragazzi

| VALERIA MIRISCIOTTI

È partita a Napoli la seconda edizione del percorso “Prendersi cura della propria genitorialità” per genitori di figli con disabilità e neurodiversità, co-organizzato dal Distretto 108Ya, governatore Tommaso di Napoli, e dal Centro di ateneo SInAPSI dell'Università degli Studi di Napoli “Federico II”. Un percorso che consta di **dodici incontri bimestrali** tra ottobre 2024 e marzo 2025, **sei per la gestione delle emozioni**, guidati dagli psicologi Paolo Valerio e Tiziana Liccardo presso la SInAPSI Factory, **e sei a cura dei Lion**, coordinati dalla delegata distrettuale del governatore per la disabilità Valeria Mirisciotti **con l'apporto di esperti su temi a carattere medico, educativo, assistenziale**, e organizzati presso la Fondazione “Casa dello Scugnizzo onlus”. Sono stati gli stessi genitori iscrit-



ti alla prima edizione, realizzata tra aprile e luglio 2024, a sollecitare il prosieguo dell'iniziativa, manifestando così il profondo **bisogno di sentirsi meno soli e isolati** e di acquisire strumenti per meglio favorire l'autonomia e la vita indipendente dei loro figli **e per meglio contenere l'ansia del “dopo di noi”** in una società troppo spesso indifferente, dove leggi perfette trovano applica-

zioni imperfette e inadeguate. Ma non c'è in queste madri e in questi padri vittimismo, o l'aspettativa di una solidarietà a carattere meramente pietistico o assistenziale, quanto piuttosto la richiesta del pieno rispetto di diritti acquisiti, sostenuta auspicabilmente da un'azione di coordinamento in rete delle famiglie, e una effettiva e improrogabile “presa in carico” da parte degli enti pubblici delle persone con disabilità in una società più giusta e priva di pregiudizi e di barriere architettoniche e mentali. E l'attesa che tutte queste persone diventino realmente protagoniste, con i loro desideri e sulla base delle loro abilità e non delle loro limitazioni, del loro progetto di vita individuale, partecipato e personalizzato, sostenuto da adeguati supporti e servizi, come previsto dalla recente riforma della disabilità di cui al Decreto Legislativo 62 del 2024.



La grande pallavolo al PalaMarchetti

Un incontro che ha permesso di devolvere l'intero incasso alle famiglie dei bambini affetti da malattie oncoematologiche in cura presso l'ospedale di Trento

| TARCISIO CALTRAN

La grande pallavolo maschile è tornata al PalaMarchetti di Rovereto, grazie all'iniziativa del Lions club Fortunato Depero che ha richiamato il pubblico delle grandi occasioni, mettendo di fronte l'Itas Trentino, campione d'Europa, e la formazione del Tyrol Innsbruck per undici volte campione d'Austria. Gli appassionati hanno potuto ammirare le prodezze di grandi campioni, da Michieletto a Sbertoli, Lavia, Rychlich, Laurenzano, Gabi Garcia e Kozamernik, mentre nella squadra austriaca si sono distinti il forte palleggiatore ceco Adam Provaznik, il nazionale polacco Kupka, l'opposto bulgaro Danail Dimov, il brasiliano Pedro Frances, il centrale statunitense Kyle Paulson e altri, tutti comunque di alto livello. Soddisfatto alla fine l'allenatore dell'Itas, il quale ha potuto

valutare la condizione fisica dei propri atleti in vista dei prossimi impegni nazionali e internazionali. Inizio molto deciso degli ospiti, che hanno conquistato con merito il primo set per poi lasciare via libera alla **squadra di Trento, che ha dominato nei tre set rimanenti, dando spettacolo.**

Una vittoria importante per l'Itas, che ha potuto perfezionare gli schemi di gioco e la forma dei singoli, di cui molti impegnati anche a livello internazionale. Per i soci del Lc Fortunato Depero grande soddisfazione per la riuscita di un tale evento sportivo, che ha avuto un **preciso obiettivo benefico: l'intero incasso è stato devoluto alle famiglie dei bambini affetti da malattie oncoematologiche in cura presso l'ospedale di Trento.** Alla fine, il ringraziamento dell'assessore allo sport Michele Dorigatti nei confronti delle società, degli atleti, degli sportivi presenti e del Lions club cittadino.



Acqua: quando è troppa e quando è poca

| LAURA INGLIMA

Si è svolto con successo il **convegno "Acqua: quando è troppa e quando è poca"**, che si è tenuto venerdì 25 ottobre a cura del Lions club Loano Doria nella sala consiliare del comune di Loano.

L'evento ha visto protagonisti i relatori Gianfranco Saffioti ("Il Meteorologo ignorante"), Alessandro Scarpati (geologo e disaster manager), Giovanni Gravante (responsabile ufficio ATO Idrico Provincia di Savona), che hanno esposto con grande professionalità temi purtroppo di grande



tragica attualità, visto che negli scorsi mesi il maltempo ha colpito pesantemente la Liguria, soprattutto il Ponente.

Magistralmente condotto da Luana Isella, geologa e presidente del Lc Loano Doria, il pomeriggio ha visto la presenza di nume-

rose autorità, tra cui il consigliere regionale Brunello Brunetto e il presidente dell'Unione Provinciale degli Albergatori Carlo Scrivano.

La sala Consiliare era colma di un pubblico attento e interessato, che ha interagito con i relatori.

24 ragazzi autistici all'università grazie ai Lions

Un gruppo di ragazze e ragazzi con disturbi dello spettro autistico ha partecipato a un percorso di formazione gratuito, presso il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (DISIT) dell'Università del Piemonte Orientale ad Alessandria

| VIRGINIA VIOLA

A promuovere il progetto, con le associazioni dei genitori dei ragazzi e altri partner, sono stati sei Lions club di Alessandria che hanno sostenuto il corso per il secondo anno consecutivo. Lo scopo principale è stato **avvicinare i partecipanti all'utilizzo degli strumenti informatici**. La tecnologia digitale, opportunamente appresa, può, infatti, costituire un valido supporto per lo sviluppo cognitivo, linguistico e sociale e fornire quegli strumenti e spazi idonei a individuare forme di comunicazione sostenibili per chi vive questa particolare condizione, riducendo il rischio di esclusione sociale. **Si stima che la condizione di disturbo dello spettro autistico, in Italia, riguardi un bambino su 77.**

Consolidando la sperimentazione della precedente edizione, si è proseguito con un'alleanza educativa basata sulla condivisione di saperi, attrezzature e competenze per migliorare l'accesso al diritto allo studio per le persone con bisogni formativi speciali.



Giochiamo a favore dell'Istituto Gaslini

Quarta edizione del Trofeo di Golf organizzata dal Lions club di Roverano per la raccolta fondi destinata al reparto pediatrico del Gaslini di Genova

| CRISTINA ROSSI

È giunto alla quarta edizione il trofeo di golf organizzato dal Lions club Roverano per raccogliere fondi da destinare all'Istituto pediatrico "Giannina Gaslini" di Genova. Il trofeo, nato nel settembre del 2021 dall'intuizione della socia Lion Nicoletta Giuliani con l'obiettivo di "giocare a golf per i bambini oncologici", è ormai diventato un appuntamento fisso.

Anche questa edizione ha ottenuto una considerevole partecipazione di pubblico: golfisti, soci Lion, famigliari e amici hanno condiviso il service sfidandosi sul green a scopo benefico, in favore dei pazienti del reparto di oncologia pediatrica del Gaslini, una eccellenza a livello nazionale.

In particolare, **il service vuole aiutare le famiglie più bisognose dei piccoli pazienti che provengono da località lontane da Genova, facendosi carico del costo di alcuni alloggi**. La vicinanza dei genitori è fondamentale per i bambini ricoverati, ma non tutte le famiglie sono in grado di affrontare la spesa di un lungo soggiorno fuori casa e, in questi casi, la solidarietà dei Lion è fondamentale. Premi e sorrisi per tutti i presenti hanno concluso una giornata all'insegna dello sport, dell'amicizia e della solidarietà.

Il premio letterario “Brignetti” a livello internazionale

Conclusa la 52esima edizione del premio elbano

| VITTORIO G. FALANCA

All'inizio degli anni '60, un gruppo di letterati toscani ha dato vita a un premio letterario che oggi ha raggiunto anche gli ambienti internazionali. Per la cronaca che ha preceduto l'evento e per quella numerosa che lo ha seguito, vi rimandiamo ai molteplici articoli di stampa locale, nazionale e specializzata che hanno commentato, con interventi di celebri critici ed esperti, l'avvenimento, richiamando l'attenzione degli ambienti di alto livello culturale sulle **capacità dell'Isola d'Elba nell'ospitare manifestazioni intellettuali ipotizzandone anche un futuro sviluppo in sinergia con altri ambiti della cultura quali cinema e musica.**

Preme soltanto far rilevare la costante e vitale presenza di soci del Lions club elbano che, a partire dagli storici nomi di Dario Gasperini, Giancarlo Castelvechchi, Elio Niccolai, Boris Procchieschi, Antonio Bracali e Giorgio Barsotti, protagonisti, dopo la pausa decennale seguita alla fondazione nel 1962, del rilancio del premio, continua tuttora con Roberto Marini (nel ruolo di presidente del comitato promotore) e con l'appartenenza allo stesso comitato di Alessandro Bracali e Marco Mortula.

L'interesse di pubblico suscitato dal Premio Brignetti è anche testimoniato dall'intervista al presidente



■ La presentazione del festival al programma televisivo Uno Mattina Estate su RAI1

Marini, andata in onda su Rai1 nel programma “Mattina estate” lo scorso agosto e dalla sua partecipazione alla presentazione del premio al Ministero della cultura, tenutasi a Roma il 3 settembre.

La sera di sabato 7 settembre si sono alternati sul palcoscenico del Teatro dei Vigilanti Renato Cioni i membri di giuria, i critici e i tre vincitori. A conclusione della manifestazione sono stati offerti ai protagonisti vari omaggi, tra cui menzioniamo alcune copie del libro di immagini “Pianeta Elba” del noto fotografo Roberto Ridi (Targa Lions 2020-21).



Service “Doniamo due Cuccioli”

Il Lc Pordenone Host ha avviato una raccolta fondi per acquistare due cuccioli di labrador addestrati a essere cani guida

| MARCO E. ANZILOTTI NITTO DE' ROSSI

Nella Regione Friuli-Venezia Giulia, pur essendoci molti in una condizione di cecità, non ci sono cani disponibili; infatti, le tre scuole esistenti in Italia hanno lunghe liste d'attesa e nessun residente in FVG è in testa alle liste. Il Lions club Pordenone Host si è proposto, pertanto, per fare in modo che almeno una persona



■ Il concerto che ha permesso di raccogliere 1000 €

possa averne uno in tempi ragionevoli.

Il Lc Pordenone ha trovato la An.Fa.Mi.V. ets (Ass. Nazionale Famiglie con Minorazioni Visive), con sede anche a Udine, che si avvale di un addestratore certificato per cani guida. Questa associazione si mantiene con contributi regionali, ma

soprattutto con le donazioni che riceve.

Il Lc ha quindi deciso di acquistare due cuccioli di labrador e di raccogliere la somma necessaria di 2.400€ con manifestazioni ed eventi nel territorio.

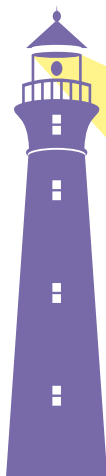
Giovedì 17 ottobre si è cominciato con la prima: un concerto presso l'ex Convento di San Francesco, offerto dal Maestro Emanuele Lachin, che ha consentito di raccogliere mille euro.

Sabato 19 ottobre il camper, acquistato dal club e attrezzato ad ambulatorio oculistico e donato alla lapb (Agenzia internazionale per la prevenzione della cecità) di Pordenone, era in città per il controllo gratuito del tono oculare e la An.Fa.Mi.V. ets era presente con i due cuccioli appena acquistati.

Si stanno organizzando altre manifestazioni ed eventi, con **la certezza che si raggiungerà fretta questo primo obiettivo e si valuterà in futuro come ampliare la collaborazione con la An.Fa.Mi.V. ets.**



■ I due cuccioli di labrador con rappresentanti di An.Fa.Mi.V. e soci Lion



UNA LUCE NELLA TEMPESTA

Con il tuo aiuto, possiamo sostenere chi è colpito dalle calamità

DONA A  **Lions Clubs International
FOUNDATION** PER ASSISTENZA IN CASO DI DISASTRI



La Fondazione Internazionale Lions Lcif ha donato complessivamente **milioni di euro** in occasione di tutte le calamità naturali che hanno colpito l'Italia negli ultimi anni, finanziando attraverso i Lions Club sia interventi di emergenza che grandi opere di ricostruzioni.

Il Consiglio dei Governatori ha deciso una sottoscrizione straordinaria a favore della Fondazione, aperta a tutti, per sostenere la sua attività di intervento nelle emergenze che si verificano in tutto il mondo. Il 100% dei fondi donati viene destinato a favore delle popolazioni colpite tramite i Lions Club locali.

**Puoi donare il Tuo contributo
con un bonifico a favore:**

Lions Clubs International Multidistretto 108 Italy

Iban: IT51C0623003201000064384216

**Causale: Nome del Club Lions o del socio che dona -
Contributo LCIF**

(Verranno riconosciuti i crediti per MJF)

Incontro sull'intelligenza artificiale promosso dal Lions club Fasano

La robotica e le tecnologie per la riabilitazione: dagli studi sperimentali ai trattamenti personalizzati con il supporto della IA ed aspetti etici

| MARTINO GRASSI

I Lions club Fasano mercoledì 6 novembre ha presentato una serata dal titolo "Intelligenza artificiale".

Un'iniziativa che ha richiamato un pubblico numeroso e attento, composto anche da molti giovani studenti liceali.

L'incontro è iniziato con i rituali saluti di Felice Lanzisera, presidente del Lions club Fasano, che ha dato subito spazio al professor Stefano Mazzoleni, docente di bioingegneria elettronica e informatica presso il Politecnico di Bari, la Scuola Superiore di Sant'Anna di Pisa e la Scuola IMT Altì Studi Lucca.

Il docente, ripercorrendo i più importanti progressi fatti dall'uomo, come l'atterraggio sulla luna e la creazione dei calcolato-

ri elettronici, ha illustrato **l'evoluzione della robotica e lo sviluppo dell'intelligenza artificiale soffermandosi in particolare sulle attuali applicazioni della IA in ambito medicale e industriale**. Ha inoltre sottolineato che l'intelligenza artificiale deve essere utilizzata con l'esclusivo intento di promuovere il bene dell'umanità, evitando i rischi legati al suo cattivo utilizzo. È seguito poi l'intervento del sacerdote Gino Copertino, docente di filosofia teoretica presso la Facoltà Teologica Pugliese, che ha offerto interessanti riflessioni sotto il profilo etico, filosofico e teologico, facendo anche riferimento al discorso sull'intelligenza artificiale tenuto da Papa Francesco durante i lavori del G7 a Borgo Egnazia.

A chiusura di serata, il saluto di



Il presidente Leonardo Potenza

Luana Amati, vicesindaca di Fasano, di Roberto Burano Spagnulo, componente del gruppo di lavoro sull'intelligenza artificiale del multidistretto Lions Italia, con le conclusioni affidate a Leonardo Potenza, presidente del Consiglio dei Governatori Lions.



Lcif e Lions club Castelfranco Veneto insieme per le scuole alluvionate

MANUELA CREPAZ

Lo scorso 21 ottobre, nella Sala Consiliare del comune di Castelfranco Veneto, il sindaco Stefano Marcon ha accolto il Lions club di Castelfranco Veneto per una cerimonia di consegna dal grande valore simbolico e pratico.

Grazie al contributo Lcif che, utilizzando il grant sui disastri, ha erogato un contributo di ventimila euro, il club ha potuto **donare a due istituti superiori di Castelfranco, che avevano subito importanti danni dalle alluvioni di maggio e giugno scorsi, 13 computer e una quindicina di banchi da lavoro** per poter permettere agli studenti di proseguire con tranquillità il proprio percorso didattico.

Inoltre, sono state assegnate tre borse di studio ad altrettanti studenti meritevoli del Conservatorio Agostino Steffani.

«L'ennesima testimonianza di

Grazie al contributo di 20mila euro da Lcif, il club ha fornito 13 computer e banchi da lavoro agli istituti danneggiati dalle inondazioni primaverili



■ L'assegnazione di tre borse di studio agli studenti del Conservatorio Steffani

quanto i Lion siano vicini alla città», ha sottolineato il sindaco Marcon durante la cerimonia. «Un segnale concreto di aiuto al fabbisogno degli istituti e sostegno agli studenti meritevoli, nella speranza che questo possa essere da stimolo per proseguire nel coltivare il loro talento.

Ringrazio il Lions club per questo contributo di crescita in armonia della nostra società».

Il Lions club di Castelfranco Veneto, con il supporto della Fondazione Lcif, ha dimostrato ancora una volta il valore del lionismo: **solidarietà, amore verso il prossimo e volontà di servire, principi che da sempre guidano le azioni del club e che continuano a essere un punto di riferimento per la comunità.**

All'incontro hanno partecipato anche i dirigenti scolastici dei due istituti beneficiari e i tre studenti premiati, accompagnati dal direttore del conservatorio cittadino. La presenza di queste figure ha sottolineato ulteriormente l'importanza di un evento che non è stato solo una cerimonia, ma una vera e propria testimonianza di vicinanza e sostegno alla comunità locale.



■ Stanze allagate con materiale danneggiato durante le alluvioni dello scorso maggio e giugno a Castelfranco Veneto

La tradizionale **Barcolana** nello splendido golfo di Trieste

L'evento Barcolana, una delle regate più affascinanti e rilevanti del panorama internazionale, si è svolto con grande successo nel corso di due giornate memorabili, sabato 12 e domenica 13 ottobre

| MANUELA CREPAZ

Come ogni anno, la seconda domenica di ottobre porta a Trieste la **Barcolana**, una regata cui partecipano migliaia e migliaia di barche a vela di ogni tipo e dimensione che riempie il golfo di Trieste di una miriade di vele bianche ma anche colorate. Nata nel 1969 dalla fantasia di alcuni soci della Società nautica Barcola Grignano con 51 imbarcazioni partecipanti, pian piano l'annuale appuntamento ha assunto una portata sempre più ampia e interna-

zionale, tanto da entrare nel 2018 nel Guinness dei primati come regata più grande del mondo, con ben 2869 imbarcazioni iscritte.

La particolarità di questa regata è che possono partecipare tutti i tipi di barche a vela, dai 16 ai 100 piedi, per cui è facile vedere vicino a una barca della categoria maxi la barchetta della famigliola amante della vela. È molto di più di una competizione velistica: la Barcolana è una festa, un'occasione di ritrovo per professionisti, amanti della vela, ma anche per semplici turisti.

Nel periodo della Barcolana,

in parallelo alla regata velica, si sviluppano **numerosi eventi collaterali**. L'iniziativa, giunta quest'anno alla sua 56esima edizione, si è dimostrata infatti non solo una celebrazione dello sport velico, ma anche un'importante occasione per rafforzare il legame sociale e la solidarietà tra i partecipanti.

La giornata di sabato 12 ottobre è stata dedicata al tema dell'autismo. La barca "Dis-Equality - Tutti Diversamente Uguali", di proprietà di Berti Bruss, si è trasformata in un palcoscenico



La barca "Dis-Equality - Tutti Diversamente Uguali"

di dialogo e confronto. Sotto l'organizzazione del Lions club Duino Aurisina, si è tenuta una tavola rotonda dedicata all'autismo, tema scelto come service nazionale. In questo contesto, il Lions club ha portato avanti la propria missione di sensibilizzazione su temi sociali cruciali, contribuendo a dar voce alle realtà legate all'autismo e offrendo un momento di riflessione ai partecipanti.

Alla discussione hanno preso parte diverse personalità di spicco nel panorama associativo e accademico. Tra gli intervenuti, il governatore Lion del Distretto 108Ta2 Ghaleb Ghanem, il vicegovernatore Paolo Pacorig e Donatella Pross (*in foto con Fabiola Faibiga, Case Cave*), coordinatrice distrettuale service nazionale Autismo, che hanno sottolineato l'impegno del Lions Club nel promuovere l'inclusione e il supporto alle famiglie toccate dall'autismo. Il professor Carlo Hanau, membro della Task Force Nazionale Lions per l'Autismo, ha condiviso il proprio sapere accademico, approfondendo le sfi-



■ La barca solidale di domenica 13 ottobre

de e le opportunità legate all'inclusione.

L'evento sulla "Dis-Equality" è stato un perfetto esempio di come la Barcolana possa fungere da piattaforma non solo per mostrare la magnificenza della vela, ma anche per portare alla luce temi cruciali e dare voce a chi spesso rischia di essere trascurato. Una manifestazione che va oltre il mare, toccando corde profonde del vivere quotidiano e dell'impegno sociale.

Domenica 13 ottobre, invece, è stata interamente dedicata alla nostra Fondazione Lcif. Organizzata dal Lc Duino Aurisina da

5 anni, la barca solidale porta quasi un centinaio di persone a vedere la regata della Barcolana da un altro punto di vista: dal mare. Una barca riservata esclusivamente a socie e soci Lion e ai loro ospiti, che ha permesso di assistere da vicino alla competizione, immergendosi nello spettacolo

lo della più importante regata velica del mondo. **Questa iniziativa fa parte della serie di eventi intitolata "Visita il Distretto"**, nata lo scorso anno dall'intuizione di Domenico "Mimmo" Battiloro, referente Lcif per il Distretto 108Ta2, con l'obiettivo di promuovere la conoscenza dei territori del nostro distretto e di favorire lo sviluppo delle amicizie tra soci di vari club.

Presenti tanti soci Lion provenienti da tutto il Distretto 108Ta2, nonché graditissima la presenza del governatore Ghaleb Ghanem, del presidente della prima circoscrizione Roberto Mattiussi e di Domenico "Mimmo" Battiloro.

Ma la Barcolana non è stata solo un'occasione per ammirare vele spiegate al vento e paesaggi mozzafiato; l'evento ha avuto anche una forte vocazione solidale. **Durante la giornata di domenica, infatti, sono stati raccolti ben 4.500 euro a favore della Lcif**, fondi che contribuiranno a supportare progetti umanitari su scala globale. Questa cifra rappresenta un simbolo tangibile dell'impegno dei Lion verso le comunità e del valore della condivisione tra soci.

Grazie a questa iniziativa, Lcif con il club di Duino Aurisina sono riusciti non solo a creare un momento di aggregazione, ma anche a rafforzare i legami all'interno della famiglia Lion e a promuovere azioni concrete di solidarietà.

La Barcolana si conferma così un evento che va oltre la dimensione sportiva, trasformandosi in un momento di profonda unione, conoscenza e crescita condivisa.



Concerto di **nyckelharpa** a favore della musicoterapia

Grande successo del "Concerto d'Amore" con il Maestro Corrado Bungaro

| PAOLO FARINATI

Erano in molti venerdì 8 novembre nella splendida chiesa di San Marco di Rovereto ad assistere all'esclusivo "Concerto d'Amore", fortemente voluto dalla presidente del Lions club Rovereto Host Francesca Pollini **per sostenere il progetto di musicoterapia presso l'hospice di Mori.**

«Crediamo molto nel valore dell'educare i giovani, ma pure noi adulti, alla cura degli altri». Queste le parole con cui il presidente dell'associazione "Vivere in hospice" Gabriele Leita ha aperto la bella serata, che ha ottenuto il patrocinio del comune di Rovereto e della comunità della Vallagarina. La presidente Pollini ha aggiunto: «Per il nostro Lions club è un onore sostenere questo nobile progetto, proseguendo la collaborazione con l'associazione "Vivere in hospice" avviata lo scorso anno. **Crediamo anche noi fortemente nell'educare tutti al sostegno degli altri, incoraggiando chiunque a donare il proprio tempo con sensibilità, generosità e dedizione.** Il "Concerto d'Amore" di questa sera rappresenta un'occasione concreta per la collettività di esprimere solidarietà alla realtà dell'hospice di Mori, immergen-

doci tutti assieme nell'ascolto di musica di alta qualità in una cornice suggestiva e unica. Un grazie di cuore al Maestro Corrado Bungaro».

Anche dall'assessora ai servizi sociali del comune di Rovereto Arianna Miorandi, sono venute parole di ringraziamento per l'e-



■ Il maestro Corrado Bungaro

semplare generosa iniziativa. Il protagonista della serata è stato il Maestro Corrado Bungaro, con la sua viola d'amore a chavi (meglio conosciuta col nome di nyckelharpa), strumento creato nel XV secolo, scomparso per un lungo periodo e da pochi anni tornato in vita grazie alla cul-

tura musicale svedese, che lo ha riconosciuto quale strumento popolare nazionale. Il Maestro Bungaro, direttore del Centro Didattico Musicateatro Danza di Rovereto, da qualche mese ha dato vita al progetto **di musicoterapia all'hospice di Mori, adottando le tecniche e l'approccio della musicoterapia umanistico - trasformativa** propria del Maestro Roberto Ghiozzi.

A svolgere questa meritoria attività, oltre a Corrado Bungaro, vi sono Andrea Ruocco, Teresa Toller e Antonella Piazza.

Nyckelharpista e violinista, il Maestro ha proposto le risonanze e i suoni più particolari e più intimi di questo antico strumento. Ha interpretato musiche di Bach e brani popolari nordici, raccontando la viola d'amore attraverso la sua storia e le poche preziose testimonianze presenti in Italia, Germania (a Francoforte si tiene ogni anno un Festival dedicato alla nyckelharpa) e Svezia sin dal lontano 1400.

Accanto alle offerte raccolte durante il concerto, **chiunque può sostenere il progetto di musicoterapia "L'educare al prendersi cura"** presso l'hospice di Mori, con un versamento tramite bonifico su Cassa Rurale Alto Garda e Rovereto - IBAN IT23B0801620800000041127897.

Cinema sull'Isola: un nuovo sguardo culturale

Incontro del Lions club Isola d'Elba con Carlo Gentile, responsabile Rai Offerta Estero

| VITTORIO G. FALANCA

Dopo un'intervista realizzata per un quotidiano online dal socio Lion Marino Sartori, il celebre critico cinematografico, responsabile di Rai Offerta Estero, Carlo Gentile, è stato ospite del Lc Isola d'Elba.

Durante una serata a lui dedicata, Gentile ha presentato una sua idea, riguardante la possibilità di dar vita a **un'iniziativa che preveda una manifestazione cinematografica all'Elba**, isola che il critico frequenta e apprezza da lungo tempo.

All'incontro hanno partecipato, oltre ai soci Lions, il sindaco di Portoferraio Tiziano Nocentini e alcuni personaggi elbani dello spettacolo, dell'arte e della comunicazione.

Il relatore, dopo essersi soffermato sulla situazione della produzione cinematografica e audiovisiva in campo mondiale e sul rapporto esistente in questo ambito fra l'Italia e le altre nazioni, ha illustrato la sua

idea, legata al mondo dell'imprenditoria radiotelevisiva, di **creare all'Elba una piattaforma per manifestazioni di prodotti cinematografici e audiovisivi in grado di attirare sul territorio un turismo di impronta culturale, incrementando nel contempo anche quello tradizionale e stagionale.**

Gentile, avendo già trovato in Rai disponibilità per l'attuazione del progetto, ha espresso la sua ferma fiducia nel riuscire a partire con questa iniziativa già dalla prossima stagione.

Da parte sua, il sindaco Nocentini ha espresso la disponibilità a collaborare al progetto per il valore aggiunto che può conferire al territorio e all'opportunità di incontro con gli altri sindaci elbani per renderli partecipi all'attuazione dell'iniziativa.

Al termine dell'incontro, il presidente del Lions club Roberto Marini, dopo aver ringraziato Carlo Gentile per l'esposizione rivelatrice di idee intese ad arricchire le potenzialità dell'Elba e i presenti per quanto potranno contribuire alla realizzazione del progetto, ha fatto omaggio al relatore di una copia del Notiziario semestrale del club e dell'ultimo libro di foto sull'Isola di Pianosa del fotografo internazionale Roberto Ridi, insignito dal club di Targa Lions nell'anno 2021.



■ Da destra, il presidente del Lc Isola d'Elba Roberto Marini dona un libro al critico cinematografico Carlo Gentile

AIUTIAMO I FAMILIARI DEI MALATI DI ALZHEIMER

15 OTTOBRE 2024



Petizione
per sostenere la proposta di legge Lion
"Disposizioni per il riconoscimento
e la tutela del caregiver familiare"



**I LIONS AL SERVIZIO DI:
DISABILITÀ,
ALZHEIMER,
DOPO di NOI,
AMMINISTRATORE
di SOSTEGNO**

Quasi **quattro milioni di famiglie italiane** devono affrontare giornalmente il problema della disabilità di un loro congiunto, trovandosi troppo spesso da soli nell'affrontare situazioni devastanti ed emotivamente stressanti. Persone affette da **Sla, autismo, Alzheimer o demenza senile** hanno bisogno di un'assistenza costante, che di norma viene fornita dai familiari: l'anziano con il proprio coniuge malato, i figli nel caso di genitori anziani; i genitori in caso di figli con handicap. La recente legge che ha riconosciuto l'importanza del caregiver non è sufficiente e, soprattutto, non tiene conto dell'**enorme complessità del problema**. Un problema che è stato affrontato da un gruppo di studio composto da Lion di diversa professionalità ed esperienza che ha approfondito sia gli aspetti relativi all'effettivo stato dei servizi di assistenza sociosanitaria, sia quelli di natura giuridica ed economica che le famiglie devono affrontare.

Il risultato di questo approfondimento è stato un **Disegno di Legge** contenente "Disposizioni per il riconoscimento e la tutela del caregiver familiare", i cui punti salienti si possono così riassumere:

1 Il familiare costretto ad abbandonare il lavoro per assistere il proprio congiunto deve avere riconosciuti i contributi figurativi per poter arrivare alla pensione come tutti i lavoratori e deve essere sostenuto economicamente.

2 Familiari, badanti assistenti debbono poter accedere a **corsi d'informazione specifici**, perché un caregiver ben preparato gestisce meglio la situazione e l'ammalato-disabile soffre di meno.

3 L'organizzazione sociosanitaria deve essere adeguata e migliorata per le esigenze di questi ammalati.

Si tratta, dunque, di una nuova concezione del caregiver familiare che lo riconosce come cardine e risorsa dell'assistenza. Un balzo in avanti nel sociale, nel pieno rispetto del codice etico del lionismo: **"Essere solidali con il prossimo offrendo aiuto ai deboli e sostegno ai bisognosi"**.

La Proposta di Legge Lion, depositata in Parlamento nel settembre dell'anno scorso, è attualmente

all'esame della decima Commissione permanente del Senato (affari sociali, sanità, lavoro, previdenza sociale).

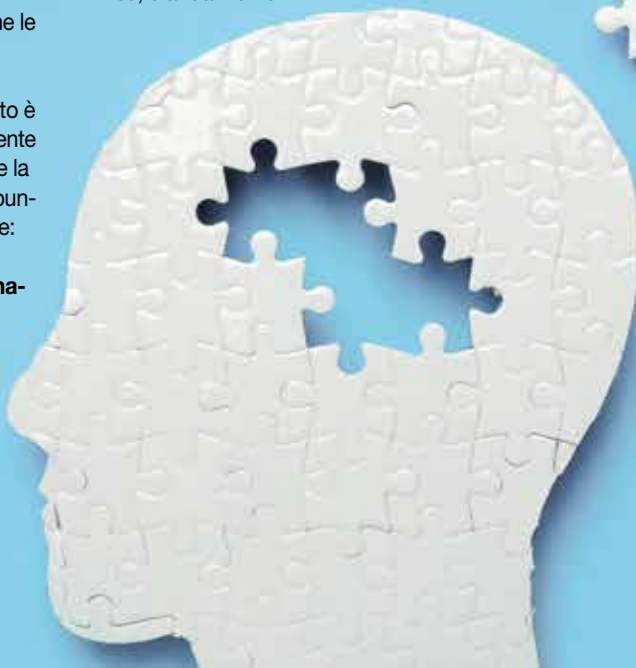
Perché venga effettivamente discussa e poi portata all'approvazione, è però necessario sensibilizzare il governo e l'opinione pubblica. Per realizzare questo sogno dobbiamo impegnarci tutti.

Disegno di Legge "Disposizioni per il riconoscimento e la tutela del caregiver familiare":

Anche tu puoi fare la tua parte, accelerando l'iter della proposta.

Maggiori informazioni su

<https://www.lions.it/2024/10/15/petizione/>



MAGAZINE



Il consumo culturale è una pratica sociale?

Riflessione sullo sviluppo e la morte di una cultura che presuppone la formazione di una società colta e di una tradizione che il potere non può annullare senza conseguenze

| PAOLO PICCOLO

Il consumo culturale è un insieme di pratiche, beni e luoghi che riesce ad avere effetti sulla stessa identità di un paese, sulla ricchezza interna e nella costruzione della sua identità collettiva tesa alla conoscenza e alla felicità. **L'unico modo di essere felice è fare qualcosa che tu consideri buono, giusto, essenziale.** In ogni altro caso potrai attraversare dei momenti di gioia, di allegria, di contentezza, anche istanti di felicità; ma ti resta sempre, nel fondo dell'animo, l'impressione di aver sbagliato e un senso di vuoto, di incompletezza.

Nell'innamoramento troviamo il massimo della felicità: tutti i nostri desideri sono concentrati su una sola persona, che è la nostra unica e definitiva meta, il fine ultimo al di là del quale non ne esiste un altro.

Ma in altri momenti o in altre persone il fine ultimo, la meta essenziale può essere diversa.

Si tratta di un mondo in cui non mancano informazioni e pressioni, e al tempo stesso proliferano le distorsioni, le dubbie letture, i pregiudizi, le opinioni del web che troppo spesso sono ascol-

tate come verità accertate. **Definire il campo del consumo culturale non è un compito facile, perché il "campo" di indagine è articolato, a volte confuso e comunque con confini instabili.** Le informazioni sui consumi abbondano e si trovano ovunque, e le stesse fonti hanno un approccio sistemico altalenante. La cultura non è facile da misurare.

Ecco allora che **il mondo della cultura si presta ad essere osservato e studiato attraverso le nostre iniziative,** come i progetti di inclusione o di sostegno per chi è meno fortunato di noi. Può essere la raccolta di occhiali usati o di contributi per i nostri cani guida per non vedenti, ma anche mete più semplici possono darci entusiasmo e voglia di partecipare. Mi riferisco in particolare a tutte quelle iniziative fatte nelle scuole, in città e nelle periferie

urbane, ovvero nei diversi contesti anche di maggior complessità e fragilità sociale. I Lion sono sempre sensibili a promuovere istruzione e cultura.

Nel processo di formazione/istruzione, lo studente non ha



ruolo passivo, ma attivo, essendo un essere pensante con dei bisogni, interessi e attitudini. D'altro canto, il maestro ha un proprio sistema culturale di cui fanno parte un programma, una metodologia, un insegnamento, e tale sistema presuppone da parte degli allievi

una partecipazione attiva: ciò gli consentirà di continuare a coltivarsi da solo anche dopo la scuola. In altre parole, possiamo dire che **l'allievo avvia una reazione più che un'azione, cioè reagisce all'azione dell'insegnamento dell'insegnante**. Dunque

è importante che l'individuo al di fuori della scuola continui a coltivarsi, per evitare che diventino incolti e arrugginiti come un arnese, e cioè per evitare quel processo di abbandono e, per di più, regressione.

Con la nostra organizzazione siamo presenti per una **"coltivazione continua"** dei giovani, anche sollecitando la lettura di riviste, libri, giornali e quant'altro, tutti mezzi eccellenti per essere informati.

La caratteristica più importante della cultura è che essa viene ereditata, per cui la si tramanda da generazione in generazione grazie anche a quei luoghi di custodia quali i libri, i musei, le biblioteche e grazie pure all'attività degli educatori. Se ciò non fosse possibile, ogni generazione si troverebbe costretta a ricostruire tutto, e ciò implicherebbe una regressione a discapito del progresso del sapere.

Un'ultima riflessione riguarda il modo in cui riusciamo a creare emozioni positive a partire da una pratica che impone disciplina e concentrazione quale può essere quella della lettura.

Il consumo culturale è una forma di produzione, ossia produzione di significati per mezzo di segni iscritti o depositati in prodotti culturali (artistici, di intrattenimento). **Il confine tra consumo e produzione culturale si confonde**: il consumo culturale è in effetti autoproduzione di cultura da parte dei suoi stessi attori, ovvero utenti, utilizzatori, fruitori.

Noi Lion vogliamo promuovere la cultura come testimonianza essenziale della nostra società e di quella futura.





Affido familiare: un'azione di volontariato che fa bene

I bambini dovrebbero sempre crescere sereni in famiglia. Purtroppo non sempre questo è possibile, perché esistono situazioni difficili in cui i minori, volenti o nolenti, vengono coinvolti.

| **MONICA ASSANTA**

L'affido è un gesto importante per aiutare un bambino a crescere sereno, in attesa che il proprio ambiente familiare torni a essere idoneo. Si tratta di **un'azione concreta per minori di età da 0 a 17 an-**

ni che sono temporaneamente privi della propria famiglia.

Accogliendo un bambino, si concede ai suoi genitori il tempo necessario per far fronte alle proprie difficoltà. Ma non solo: si permette una presenza affettiva nel pieno rispetto delle sue esigenze, delle sue abitudini, della

sua personalità e del suo bagaglio culturale.

Si tratta di **dare continuità ai rapporti emotivi dei bambini in attesa del rientro nel proprio nucleo familiare di origine.** Possono essere affidatarie tutte le coppie con o senza figli, sposate o conviventi, e non occor-



re avere requisiti particolari. Ovviamente, chi volesse avvicinarsi a questo gesto solidale deve essere istruito adeguatamente tramite un percorso di formazione, ma questo iter non è né lungo né difficile e, terminato, si entra nel database delle famiglie affidatarie del proprio territorio.

Il percorso formativo viene organizzato dal servizio sociale locale, ossia del comune di residenza o del comune limitrofo e comprende colloqui individuali, incontri di gruppo con gli operatori dei servizi, indagini psicosociali (assistenti sociali, psicologi), percorsi di approfondimento con famiglie che portano le loro testimonianze e visite domiciliari.

NOI LO ABBIAMO FATTO

Giovanna e Stefano

Abbiamo sentito parlare dell'affido familiare da una coppia di amici che si erano resi disponibili, dopo aver partecipato a un seminario organizzato dai Lion. Così abbiamo deciso di "buttarci" anche noi e abbiamo contattato il nostro comune di residenza. All'inizio eravamo spaventati e abbiamo fatto tantissime domande per essere rassicurati. Più che altro pensavamo di non essere all'altezza per gestire delle situazioni difficili. Invece, gli operatori sono stati molto esaustivi e ci hanno chiarito rispondendo a tutte le nostre domande con gentilezza e competenza. Così è arrivato da noi Kirill, un bambino di 13 anni. La prima sera l'abbiamo passata insonni: avevamo paura di non riuscire e i dubbi sono riaffiorati. Invece, si è rivelata un'esperienza indimenticabile. I nostri due figli gemelli, più grandi di Kirill di 6 anni, hanno cominciato ad aiutarci nella gestione, e Massimo, il

nostro figlio della stessa età di Kirill, sempre taciturno e ribelle, ha assunto una posizione più matura e responsabile. Da subito si sono visti piccoli e importanti cambiamenti: le loro stanze in ordine, i giochi coinvolgenti con Kirill da parte di Massimo e soprattutto il pensare di essere in 6 e non più in 5. Nessuna gelosia tra loro, ma una grande complicità. Dopo un mese di tanti sorrisi, Kirill ha iniziato a fidarsi e ad aprirsi. Noi siamo stati genitori imparziali: riprendevamo i nostri figli così come Kirill allo stesso modo e li abbiamo premiati tutti quando se lo meritavano. A Natale, gli stessi regali e così pure ai compleanni. Forse è proprio questo il segreto: non trattarli diversamente e pensare di avere dei figli da crescere, senza riflettere che questo impegno è a tempo. Oggi, Kirill è rientrato in famiglia, ma siamo rimasti in contatto sia con lui che con i suoi genitori. E alla maturità siamo andati a festeggiarlo così come i suoi sono venuti prima alla maturità di Massimo e poi alla laurea dei gemelli.



Clima, ricchezza, umanità

Tout est lié par un fil rouge

| CARLO ALBERTO TREGUA

Tutto è collegato con un filo rosso. Tutto ciò che accade, che è accaduto e che accadrà.

L'umanità è responsabile di ciò che ha fatto, di ciò che fa e di ciò che farà. Ovviamente è difficile distinguere quelli che fanno bene e quelli che fanno male, ma i risultati sono la media degli uni e degli altri. C'è chi vive costruendo, cercando di migliorare la situazione generale e chi invece bighellona, attende che gli eventi accadano, spera che tutto vada bene e si lamenta quando le cose vanno male. Insomma, **c'è chi è responsabile e chi non lo è perché decide di non esserlo.**

Per esempio, **la questione del clima è fondamentale per la sopravvivenza delle specie viventi:** umana, animale, vegetale e altre. Però sono gli esseri umani che hanno la responsabilità di quanto sta accadendo e di quanto accadrà.

L'intensissima bomba di pioggia di fine ottobre che ha devastato Valencia, in Spagna, è il risultato di un comportamento dissennato di una parte dell'umani-

tà, che sta inquinando e surriscaldando il clima e per conseguenza i mari - come il Mediterraneo, ove arrivano pesci tropicali di ogni tipo - il che provoca questo tipo di catastrofi. Per esempio, le piogge torrenziali sopracitate sono state causate dalla Dana, un fenomeno meteorologico dovuto a una massa di aria che si stacca da una corrente fredda e si scontra con l'aria calda e umida del Mediterraneo, provocando morti e distruzione.

Il clima è l'esempio più evidente della dissennatezza di alcuni super potenti e spiega il famoso filo rosso che collega i gesti, i comportamenti, gli atti e gli effetti.

Al di là delle previsioni più catastrofiche, di fatto la maggioranza dell'umanità non fa niente per cambiare questo stato di cose, continuando ad adoperare fonti di energia fossile, inquinando, non provvedendo a ristrutturare e riparare adeguatamente il territorio. Insomma, nessun atto di previsione, con la conseguenza che si resta affidati alla buona sorte, quando c'è.

La seconda questione che trattiamo è **la ricchezza o la povertà, nel senso che nel mondo la prima si concentra sempre più in poche mani e i poveri aumentano sempre più di numero.** Le istituzioni do-

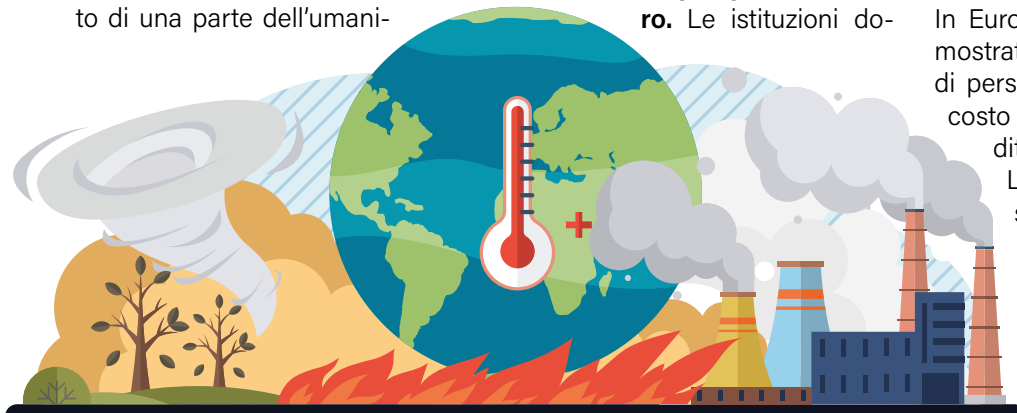
vrebbero provvedere alla redistribuzione della ricchezza, ma esse sono di fatto gestite da strutture di potere e da centri occulti che impediscono questa equa redistribuzione, anche perché l'avidità di certuni forza le stesse istituzioni ad andare verso i pochi piuttosto che verso i tanti.

In questo quadro, è in uno stato decadente la cosiddetta democrazia, perché essa è esercitata da un sempre minor numero di persone. Lo vediamo in tutti gli Stati: dall'Europa alle Americhe, ove il numero di elettori/trici che va alle urne diminuisce sempre di più, cosicché la maggioranza della minoranza esercita il potere per tutti, con la conseguenza che la democrazia è divenuta più forma che sostanza e i suddetti centri di potere sono divenuti ancora più forti a pro di loro stessi.

In questo contesto l'umanità soffre sempre di più, perché a fronte di pochi miliardari e di moltissimi milionari, **vi sono miliardi di persone che patiscono fame, carestia e malattie, non hanno medicine per curarsi, vivono in condizioni pietose.** Il continente africano è affetto dalle questioni che abbiamo prima elencato, ma anche le Americhe del Centro e del Sud non stanno molto meglio.

In Europa, quanto precede è dimostrato dal flusso incontenibile di persone che tentano, anche a costo della vita, di valicare il Mediterraneo.

L'umanità, questo immenso coacervo di otto miliardi di esseri umani, non riesce a badare a se stessa e non riesce a farsi guidare da persone capaci e positive, per cui si trova nelle condizioni attuali.



Il clima e il futuro dei ghiacciai, le riserve idriche

Sta diminuendo la reperibilità di acqua dolce da sorgente

| ANDREA ROTOLONI

Il corpo umano è costituito di acqua per il 60% negli uomini e per il 50% - 55% nelle donne.

L'apporto di acqua potabile al corpo umano deve essere molto più puntuale di quello di cibo. La resistenza alla mancanza di acqua è di una manciata di giorni, mentre la resistenza alla mancanza di cibo è di quasi un mese.

Con l'aumento delle temperature si sta presentando un problema ulteriore, oltre all'innalzamento del livello del mare conseguente allo scioglimento dei ghiacciai sulle montagne: sta diminuendo la reperibilità di acqua dolce da sorgente. Questo problema espone le persone ad assumere acqua inquinata da polimeri, metalli pesanti e altre sostanze contrarie al mantenimento in vita delle specie animali. Come risolvere? Innanzitutto, per permettere alla natura di aumentare le precipitazioni nevose sulle montagne, si deve mitigare l'emissione di gas ser-

ra, come CO₂, cloro fluoro carburi (vietati) e si deve imporre al comparto industriale di attuare, ope legis, la reingegnerizzazione del processo di produzione, rendendolo più efficiente e meno dispendioso di risorse ecologicamente preziose.

Reingegnerizzando i processi di produzione, come si sta facendo in occidente, si porta un'innovazione continua che rende i prodotti occidentali eccellenti, anche spendendo meno acqua nei processi chimici presenti in alcuni sotto prodotti. Diminuendo gli inquinanti e risparmiando riusciamo a abbassare la temperatura e quindi a aumentare la dimensione dei ghiacciai.

Ci dobbiamo però ricordare che l'occidente sta attuando queste misure, mentre i paesi emergenti non attuano misure di innovazione ambientale di nessun tipo anche perché, anche per via della scelleratezza di chi li governa, non hanno a cuore nemmeno se stessi.

Questo è il principio legato al trend di innovazione in campo ambientale imposto dalle varie conferenze delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici e adottato dai paesi più avanzati. **Noi, in quanto Lion, possiamo comunque continuare ad investire le nostre energie per ciò che ci compete in quanto abbiamo questo come obiettivo statutario: il Servire!** Servire sia noi stessi che servire gli altri. Così si realizza il bene. **E, sostenendo delle posizioni pro ambiente, non facciamo altro che sostenere la nostra vita oltre a quella di tutti gli abitanti del nostro pianeta.**



L'Intelligenza trascurata, quella **emotiva**

L'Intelligenza emotiva è quella capacità di imparare ad ascoltare le nostre emozioni, a conoscerle, a distinguere quelle positive da quelle negative e a modularle per usarle al meglio

| **MARIACRISTINA FERRARIO**

L'intelligenza, la capacità della mente di pensare, comprendere, apprendere, studiare, essere presenti e partecipi a quanto ci circonda, è un fattore determinante e fondamentale della vita e di questo ci preoccupiamo, quotidianamente, sia per noi, per i nostri figli e nipoti, sia per i collaboratori che ci affiancano nel nostro lavoro. Sappiamo, infatti, che **un buon QI consente di essere inseriti nella vita sociale e lavorativa con maggiori possibilità di successo e gratificazione.**

Oggi a questa intelligenza, **si aggiunge l'intelligenza artificiale**, guardata ancora con qualche perplessità e temuta per un eventuale uso improprio che se ne potrebbe fare.

Che sia utile è ormai chiaro e ce ne rendiamo già conto sia in piccole cose, sia in ambiti importanti come la medicina e la ricerca tecnologica sempre più avanzata nelle industrie di ogni settore.

Due intelligenze indispensabili alla nostra vita, in tutti i paesi del mondo. **C'è però una terza intelligenza**, di cui si parla poco, e senza la quale le



prime due mostrerebbero tutti i loro limiti e la loro pericolosità: **l'intelligenza emotiva, quella capacità di imparare ad ascoltare le nostre emozioni, a conoscerle, a distinguere quelle positive da quelle negative e a modularle per usarle al meglio.**

Le emozioni sono istintive, ma l'essere umano è provvisto della capacità di poterle controllare, riducendone la potenza e approfondendo il significato del loro manifestarsi.

Dovremmo abituarci a dedicare tempo e attenzione all'IE, fin da bambini, nelle famiglie e nelle scuole, imparando a esprimere e ad ascoltare le nostre emozioni e quelle degli altri, perché il confronto serve a conoscere meglio noi stessi e loro.

Acquisendo consapevolezza delle proprie emozioni si diventa anche empatici e questo facilita la comprensione delle ragioni e delle necessità del nostro prossimo.

Sviluppare l'IE rende più completa e ricca la nostra mente, perché la razionalità, da sola, sminuisce la nostra vita, privandola di tutte quelle sfumature che ci scaldano il cuore e ci fanno apprezzare piccoli gesti e piccole cose e ci evita, contemporaneamente, di incorrere in un uso improprio dell'IA perché è la sensibilità dello spirito a renderci capaci di anteporre il bene dell'umanità a qualunque altro interesse egoistico. È quindi auspicabile che, in questo mondo in costante evoluzione, la **terza intelligenza non sia trascurata, ma venga alimentata con un impegno sempre maggiore, riconoscendone il valore e l'indispensabilità.**

GMA: approccio alla membership globale

È arrivato il momento di avere un approccio diverso, a tutti i livelli, in Lions International

| **DANILO FRANCESCO GUERINI ROCCO**

Leggere o ascoltare prima delle nostre riunioni il Codice Etico, e in particolare questi due capoversi "Ogni dubbio circa il proprio diritto o pretesa nei confronti di altri deve essere affrontato e risolto anche contro il proprio interesse - Essere cauti nella critica, generosi nella lode, sempre mirando a costruire e non a distruggere", dovrebbe consentire di affermare che almeno in ambito associativo si dovrebbe viaggiare sempre su di un tappeto di petali di rose.

Purtroppo, **ci si dimentica che il socio Lion è il nostro "patrimonio" più importante: i servizi, nostro unico scopo, camminano sulle gambe dei nostri associati, donne e uomini di buona volontà;** è normale che qualche spina possa restare sul percorso, ma non se si continua a trasformare ogni spillo in una tra-

ve, pronti sempre e solo a dar addosso all'altro. Peccato per gli altri, l'altro siamo noi.

Vorrei provare a cimentarmi nel convincere tutti ad abbassare i toni, ovviamente facendo autocritica, ovvero partendo ovviamente da me medesimo. **La sfida Mission 1.5 che abbiamo davanti è troppo importante per perdersi in dispettucci da prima elementare,** delazioni, pettegolezzi.

Adeguarsi all'immagine coordinata non è il vezzo di questo o quel governatore, è un adempimento derivato dalla responsabilità per il dg della tutela del marchio, passaggio votato al congresso nazionale. Ne sono colpevoli gli assenti che, se contrari, in quel contesto non ne avrebbero consentito l'approvazione; è demenziale parametrarla alla registrazione presunta tardiva per i mancati pagamenti, perché per giustificare i propri errori si butta in caciara il tutto. Non è possibi-

le che si abbia sempre e solo ragione che chi non la pensa come noi debba tacere e/o essere tacciato di pazzia. **Il segretario, il tesoriere, il cerimoniere distrettuale e il responsabile telematico non sono personale di servizio, sono soci come tutti noi.**

Magari con comunicazioni a loro dirette, dotate di un minimo di educazione, si potrebbe consentire a chi serve con questi incarichi di poter operare meglio, in armonia, magari anche sorridendo.

Essere leader non significa essere autoritari, ma con il proprio esempio, con il proprio comportamento, essere autorevoli. Tutto quello che accade non è la costruzione di una marachella, di un affronto o di una lesa maestà, perché "abbiamo sempre fatto così" non può e non deve essere la scusa per evitare di crescere, di sviluppare un lionsmo proteso al domani.

Sicuramente l'uscita dalla pandemia, la situazione economica, le mille e più difficoltà che oggi ci attanagliano non possono divenire il motivo di asportare il pallone perché non si gioca con le regole personalmente scelte, quelle più favorevoli.

Concludo con la certezza che dopo il temporale, arriva sempre il sereno e l'arcobaleno associativo sarà il ponte per **arrivare domani al traguardo di crescita auspicato: mi permetto sin d'ora di contare sulla vostra indispensabile collaborazione, cari soci Lion.**

Un sorriso.



I nostri ragazzi

Giovani, mondo reale e virtuale, ruolo delle famiglie: intervista alla dottoressa Stefania Cammino, psichiatra, psicoterapeuta, fondatrice e responsabile del Centro Clinico Sempione di Milano

■ **MARIACRISTINA FERRARIO**

I giovani, per noi adulti, rappresentano da sempre un mondo sconosciuto ed è naturale sia così. Oggi però, questo mondo sembra essere diventato impenetrabile e sconvolgente.

Cosa sta accadendo ai nostri ragazzi? Quanto i social e il mondo virtuale possono incidere creando in loro confusione tra realtà e finzione?

«La situazione attuale dei giovani è un tema che preoccupa e solleva molte domande. Spesso ci troviamo sconcertati davanti a episodi di cronaca che coinvolgono ragazzi che sembrano condurre una vita normale e poi, all'improvviso, compiono atti terribili, espressioni di una violenza apparentemente immotivata, in grado di distruggere non solo le vite delle vittime, ma anche la loro stessa esistenza.

Una delle risposte potrebbe risiedere proprio nel rapporto tra il mondo reale e quello virtuale. I giovani di oggi vivono costantemente immersi in entrambi, spesso senza una netta separazione tra i due. Il mondo virtuale, fatto di social media, videogiochi (sempre con reiterazioni di azioni virtuali violente) e piattaforme digitali, può influenzare profon-

damente la percezione della realtà. In questo contesto, la confusione tra reale e virtuale può far sì che alcuni ragazzi perdano il contatto con i possibili risultati delle proprie azioni. L'esperienza virtuale spesso elimina o riduce la percezione del dolore o del danno reale, alimentando un senso di onnipotenza e invulnerabilità. È come se i giovani vivessero in una dimensione in cui ogni errore può essere cancellato o non ha effetti concreti, il che può portarli a gesti estremi, senza avere la piena consapevolezza delle conseguenze».

Cosa è cambiato nel ruolo delle figure genitoriali e come possono le famiglie correre ai ripari?

«Anche il ruolo delle famiglie è un altro aspetto da considerare perché, oggi, i modelli familiari sono cambiati e, con essi, il modo in cui i genitori si relazionano ai figli. In molti casi, si parla di una sorta di deresponsabilizzazione da parte degli adulti. Le famiglie possono essere sovraccaricate da ritmi di vita frenetici, dalle pressioni economiche e sociali, e questo può portare a una mancanza di presenza o di guida nel percorso di crescita dei figli. I ruoli genitoriali sembrano essere meno definiti, con meno auto-



■ **Dottoressa Stefania Cammino**

revolezza o regole, e ciò può creare confusione nei giovani, che non trovano quei confini e quei punti di riferimento necessari per affrontare le sfide della vita. L'assenza di un dialogo aperto, o la mancanza di tempo dedicato alla comprensione dei bisogni emotivi



vi dei ragazzi, può far sì che essi cerchino altrove – nel mondo virtuale o tra i coetanei – risposte che la famiglia non riesce più a dare».

Cosa possiamo fare tutti insieme, famiglia, scuola, istituzioni, per risolvere tutti questi problemi?

«Di fronte a tutto questo, è importante chiederci, prima di tutto, cosa dobbiamo comprendere. Dobbiamo innanzitutto riconoscere che la condizione dei giovani oggi è influenzata da una serie di fattori esterni molto diversi rispetto al passato. Viviamo in una società in cui il



successo personale sembra legato a modelli di vita irraggiungibili e basati su fama, denaro e gratificazione immediata. In questo contesto, è facile che i ragazzi si sentano frustrati, insicuri o inadeguati, soprattutto se non ricevono un corretto supporto emotivo o educativo. Per questo è importante immaginare che un percorso di aiuto formativo, di supporto psicologico, sia uno spazio spesso necessario, al di là della psicopatologia, come luogo sicuro in cui elaborare strategie alternative alla violenza.

Ciò che possiamo fare è cercare di ripristinare il dialogo, offrendo loro opportunità in cui possano esprimersi senza timore di essere giudicati. Gli adulti devono imparare a essere più presenti, non solo fisicamente, ma anche emotivamente, accompagnando i ragazzi nel processo di crescita e aiutandoli a sviluppare empatia e capacità di gestire le proprie emozioni. Un altro elemento importante è riconoscere i segnali di disagio: i cambiamenti di comportamento, l'isolamento o l'aggressività possono essere segnali che richiedono attenzione. Infine, dobbiamo anche vigilare sull'uso della tecnologia, aiutandoli a gestire il mondo virtuale in modo consapevole, senza permettere che sostituisca la realtà o che diventi una fuga.

Solo attraverso un impegno collettivo, fatto di ascolto, comprensione e guida, possiamo sperare di creare un ambiente più sano e sicuro per i nostri giovani, aiutandoli a crescere con maggiore consapevolezza e rispetto per se stessi e per gli altri».

L'intelligenza artificiale entra sempre più nel nostro futuro

L'IA e i suoi effetti collaterali: prospettive, problemi etici e gestionali

| GIUSEPPE BOTTINO

Molto interesse, perplessità, entusiasmo, ma anche paura... **queste "macchine" potranno nel futuro addirittura sostituire le persone?** Domande che si pongono donne e uomini di tutte le età, e a cui questo scritto vuole rispondere. Venerdì 19 ottobre si è tenuto a Cairo Montenotte (SV) un incontro sul tema dell'intelligenza artificiale, organizzato in collaborazione con l'Unuci. Ben sei i relatori di livello che hanno affrontato il tema da diversi aspetti: **il mondo del lavoro, le tecnologie in medicina, le potenzialità per l'economia, gli aspetti legali, i cambiamenti che avverranno e i nuovi scenari sia dal punto di vista psicologico sia nell'area militare.**

L'IA, già intensamente utilizzata nel mondo finanziario, assicura-

tivo, dell'hi tech, dei pagamenti digitali e della privacy, della sicurezza informatica e dello scambio dati, è stata poi adottata anche in moltissimi ambiti del variegato mondo lavorativo e, in primis, nel primario campo medico e farmaceutico, senza contare altri importanti settori, quali l'istruzione, la formazione e l'informazione, il marketing e la comunicazione, la mobilità, il trasporto e l'assistenza stradale, le previsioni sia meteorologiche sia elettorali, il turismo e il benessere, lo spettacolo, l'arte.

Da parte mia, per raccontare quanto è emerso dalle professionalmente diversificate visioni dei relatori, ho scelto di estrarre le frasi più incisive e qualificanti il complesso tema di questo incontro.

VANTAGGI

«I vantaggi offerti dall'IA generativa: Automazione attività ripetitive - Potenziamento produttività - Innovazione tecnologica - Creazione nuovi mercati - Miglioramento marketing e visibilità - Aumento dei servizi ai consumatori».

«L'IA può trasformare profondamente la società e l'economia, con benefici potenziali per le stesse ma, nel contempo, può anche presentare dei rischi per i diritti, la sicurezza e il buon funzionamento del mercato globale».

«L'IA rappresenta una potente leva per la crescita economica e l'innovazione: uno studio



del-
la McKinsey ha stimato che, entro il 2030, potrebbe contribuire all'economia mondiale fino a 13.000 miliardi di dollari».

«L'investimento nel settore medico nei prossimi dieci anni sarà più che decuplicato».

«L'utilizzo dell'IA nel mondo militare per i processi decisionali è legato ai vantaggi che offre sul fattore tempo: migliaia di dati, informazioni, ordini ricevuti, valutati, elaborati e diramati, tutti in tempo reale».



DEBOLEZZE

«I dati da cui parte l'IA si portano dietro i pregiudizi inseriti, anche inconsciamente, dai programmatori nei dati stessi... L'IA non è in grado di valutare le sfumature, perché ragiona solo con 0 e 1, e quindi non considera, e scarta come non valide, le soluzioni non supportate da sufficienti dati».

«L'uso distorto dell'IA può essere devastante perché può creare una realtà che non è più virtuale, ma diventa reale, vedi i deep fake».

«L'IA non è in grado di avere un'intelligenza, come la intendiamo noi umani, perché nella macchina il pensiero critico, la creatività, le idee, l'etica e le singolarità non sono presenti».

«L'IA non possiede il senso dell'autocritica ed è incapace di alzare la mano e chiedere aiuto, e, pur di fornire un output, dà una risposta sbagliata, fuori contesto o del tutto inventata (detta allucinazione)».

DUBBI

«Ci possiamo fidare dell'IA? L'IA dice sempre la verità? Come e quali domande fare?».

«Se i dati che vengono forniti all'IA sono fasulli, ma verosimili, l'IA ci darà una verità altrettanto fasulla, e persino rispondendo con voce umana, grazie a un chatbot».

«Con l'IA stiamo forse correndo il rischio di affidare alla tecnologia la discrezionalità assoluta e non un semplice ruolo di supporto alle capacità umane?».

«Una parte della società è stata colpita dal complesso di Frankenstein, cioè dalla preoccupazione che la creatura (l'IA) prenda il sopravvento sul suo creatore».

«La Legge mira a prevenire i danni, ma se i danni che causa l'IA sono gravi, chi ne risponde? Dovrebbe esistere una normativa mondiale che però, di fatto, è impossibile da realizzare».

«Una visione catastrofista prevede che l'IA creerà un indubbio incremento della pigrizia mentale e che ci farà diventare tutti stupidi...».

INTERVENTO UMANO

«Il pensiero critico dell'uomo deve sempre risultare prevalente rispetto all'uso degli strumenti di IA. Fare gli opportuni controlli, raffronti e verifiche è in ogni caso obbligatorio».

«La necessità di una umana e attenta revisione critica a posteriori di quali siano stati gli input forniti all'IA sono essenziali per non permettere clamorosi sbagli».

Per concludere, aggiungerei una mia considerazione: l'IA è nelle mani di tutti, ricercatori, programmatori, utilizzatori di ogni tipo, sia onesti sia scorretti, sia buoni sia cattivi... e questo è un ulteriore problema, sicuramente non trascurabile.



■ Vincenzo Benza stringe la mano a Mario Mazzini, organizzatore dell'evento, e il gruppo con organizzatori e relatori.

Elogio della biodiversità

A Cali, in Colombia, si è tenuta la conferenza internazionale sulla biodiversità (COP 16). Leader mondiali e scienziati si sono riuniti per definire il futuro degli ecosistemi del nostro pianeta.

| ANTONIO DEZIO

La COP16 aveva l'obiettivo di consolidare gli impegni assunti nel 2022 durante la COP15 (Kunming-Montreal), quando 196 governi di tutto il mondo hanno approvato il "Global Biodiversity Framework", un percorso il cui fine è di **arrestare e invertire la perdita di biodiversità entro il 2050**.

Lo scopo della conferenza era anche quello di valutare i progressi compiuti dai Paesi nell'attuazione degli obiettivi del quadro globale per la biodiversità, che comprendono **la conservazione del 30% delle terre e degli oceani del mondo entro il 2030, la riduzione dell'inquinamento e la promozione dell'uso sostenibile delle risorse naturali**.

I partecipanti sono riusciti a trovare accordi su diverse questioni controverse, tra cui l'accettazione delle popolazioni indigene e delle comunità locali come gruppo consultivo permanente della Convenzione delle Nazioni Unite sulla diversità biologica e il riconoscimento delle persone di origine africana.

Il punto di rottura è stata la discussione sulle finanze: i governi non sono riusciti a raggiungere un consenso su questioni chiave come i finanziamenti per creare un fondo per la tutela della biodiversità verso i Paesi meno sviluppati.

Ma che cos'è la biodiversità? Il termine biodiversità, introdotto nel 1988 dall'entomologo Edward Wilson, definisce la **varietà di forme di vita presenti sul pianeta**, comprese le specie di piante, animali, funghi e microrganismi e le interazioni ecologiche che esistono tra loro.

Si identificano **tre tipologie dif-**

ferenti di biodiversità: la diversità genetica tra individui di una stessa specie; la diversità di specie in una determinata zona, non solo di animali e piante, ma anche di funghi e batteri, che risultano invisibili perché vivono nel suolo o perché sono troppo piccoli (ciò è importante perché tutte le specie in un certo ambien-





■ Il monumento-simbolo del COP 16 presente all'esterno della conferenza, avvenuta il primo novembre 2024

te hanno rapporti di dipendenza l'una dall'altra); infine, la diversità ecosistemica, ovvero il numero di ecosistemi in una regione.

Tra queste forme di biodiversità c'è una stretta connessione e il deterioramento di una di esse può avere effetti negativi sulle altre e sulla salute complessiva della vita sulla terra che serve a garantire cibo, acqua e altre importanti risorse.

L'Italia è un paese molto ricco di biodiversità per la propria sua posizione geografica e per le caratteristiche ambientali presenti sul territorio. Certamente la biodiversità italiana non è comparabile a quella delle foreste tropicali che ospitano un grandissimo numero di specie diverse di vegetali e animali, e comunque, nel nostro Paese, ci sono delle specie presenti solo all'interno del nostro territorio e solo in territori limitatissimi. Tuttavia, questo pa-

CHARLES DARWIN

Il primo a parlare di biodiversità nel 1859 è stato Charles Darwin nella sua opera "L'origine delle specie". Per far comprendere in modo immediato la connessione tra tutti gli esseri, Darwin porta alcuni esempi: quali animali si potrebbero immaginare più distanti tra di loro di un gatto e un bombo (insetto alato dell'ordine degli imenotteri apidi)? I topi sono fra i principali nemici dei bombi di cui distruggono i nidi e mangiano le larve. D'altronde i topi sono la preda preferita dei gatti. Quindi, dove ci sono più gatti ci sono meno topi e di conseguenza più bombi; i bombi però rappresentano i principali impollinatori di molte specie vegetali e si sa che maggiore è l'impollinazione, massimo sarà il numero dei semi prodotti dalle piante. Dal numero e dalla qualità dei semi dipende la presenza di insetti che sono il nutrimento principale di uccelli e così via; si potrebbero unire altri gruppi di viventi ad altri, rapporti complessi da connettere tutti i viventi in un'unica grande rete.

trimonio è a rischio e tra le cause c'è la perdita e la frammentazione degli habitat.

Purtroppo, la biodiversità è in crisi a causa di diversi fattori come la deforestazione, gli incendi boschivi, il riscaldamento climati-

co, la siccità, lo sfruttamento eccessivo delle risorse naturali. La speranza è che nascano sempre più comunità che lavorino e siano consapevoli che preservare la natura è un imperativo assolutamente necessario per la sopravvivenza di tutti noi.



Manuela Crepaz
Direttrice responsabile



Franco Rasi
Vice direttore

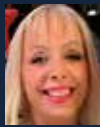


Bruno Ferraro
Vice direttore

COMITATO DELLA RIVISTA 2024 - 2025



Carmela Fulgione
Presidente



Monica Assanta



Tiziana Pitta

REDAZIONE



Franco Amodeo



Emanuela Baio



**Giulietta
Bascioni Brattini**



Aristide Bava



Giuseppe Bottino



**Giuseppe Walter
Buscema**



Tarcisio Caltran



Gianfranco Coccia



Antonio Dezio



Evelina Fabiani



**Mariacristina
Ferrario**



**Roberta
Gamberini Palmieri**



**Pier Giacomo
Genta**



Angelo Iacovazzi



Francesco Pira



Filippo Portoghese



**Alessandra
Signoriello**



Riccardo Tacconi



**Carlo Alberto
Tregua**



Virginia Viola



Pierluigi Visci



Patrizia Vitali

LION - Edizione italiana

Mensile a cura dell'Associazione Internazionale Lions Clubs,
Multidistretto 108 Italy

**Novembre/dicembre 2024 • Numero 3 • Anno LXVI •
Annata lionistica 2024/2025**

Direttrice responsabile: Manuela Crepaz
Vice direttori: Franco Rasi e Bruno Ferraro

Art director: Marzia Caltran

Redazione: Via G. Bozzini, 1 - Verona • Via C. Marchesi, 7 - Legnago (VR)

E-mail: redazione@rivistalion.it

Redazione internet: www.rivistalion.it

Editore, progetto grafico, impaginazione, distribuzione e pubblicità:

Pubblidea Press di Marzia Caltran sas • info@pubblideapress.it

Iscrizione R.O.C. nr. 20212 del 19/10/2010

Registrazione del Tribunale di Verona n. 2214 del 7 novembre 2024

Stampa: Mediagraf S.p.A. - Viale della Navigazione Interna, 89 -
Noventa Padovana (PD)

Collaboratori

Ermanno Bocchini, Vittorio Falanca, Paolo Farinati, Emma Ferrante, Ugo Lupattelli,
Gabriele Moroni, Dario Nicoli, Paolo Piccolo, Andrea Rotoloni, Bernardino Salvati,
Maria Grazia Sessa, Ivana Sica

Executive Officer

Presidente Internazionale: Fabrício Oliveira (Amariles), Brasile

Immediato Past President: Patti Hill (Gregory), Canada

Primo Vice Presidente: A. P. Singh, India

Secondo Vice Presidente: Mark S. Lyon (Lyn F.), USA

Terzo Vice Presidente: Manoj Shah (Jayna), Kenya

International Office: 300 W. 22nd Street, Oak Brook, Illinois 60523-8842, USA

International Headquarters Personnel - Editor-in-Chief: Sanjeev Ahuja • Creative
Director: Dan Hervey • Managing Editor: Christopher Bunch • Senior Editor: Jenny
Maxse • Senior Project Manager: Brett Harrington • Design Team: Andrea Burns,
Jason Lynch, Morgan Atkins, Lisa Smith, Chris Weibring, Sunya Hintz, Christy Smith
Kobus

Direttori internazionali 2° anno

Balkrishna Burlakoti, Nepal • Feng-Chi Chen, China Taiwan • Marie T. Cunning,
USA • Marcel Daniëls, Belgio • Luis Jesus Castillo Gamboa, Panamá • Babu Rao
Ghattamaneni, India • Masashi Hamano, Giappone • Edwin Guy Hollander, USA •
Dr. Sung-Gil Jung, Repubblica di Corea • Halldor Kristjansson, Islanda • Danyal
Kubin, Turchia • John Allen Lawrence, USA • Steven Middlemiss, USA • Hans
J. Neidhardt, USA • Joanne Ogden, Canada • Anthony Paradiso, USA • Katsuki
Shirosaka, Giappone.

Direttori internazionali 1° anno

Raj Kumar Agarwal, India • Guy-Bernard Brami, Francia • Dr. Karl Brewi, Austria •
Debbie Cantrell, USA • Chris Carlone, USA • Luis Augusto David Caro Chong, Perù
• Dato' Yeow Wah Chin, Malesia • Lorena Hus, Slovenia • Ea-Up Kim, Repubblica di
Corea • S. Magesh, India • Robert "Ski" Marcinkowski, USA • Pankaj Mehta, India
• Bert Nelson, USA • Ramesh C. Prajapati, India • Princess Bridget Adetope Tychus,
Nigeria • Graeme John Wilson, Nuova Zelanda • David Wineman, USA • Dong Zhao,
Cina.

La rivista "Lion" è una pubblicazione ufficiale del Lions Clubs International e viene
pubblicata su autorizzazione del Consiglio d'Amministrazione Internazionale in
18 lingue: inglese, spagnolo, giapponese, francese, svedese, italiano, tedesco,
finlandese, coreano, portoghese, olandese, danese, cinese, islandese, greco,
norvegese, turco, thailandese ed hindi.

Gli articoli pubblicati rispecchiano il pensiero degli autori.



We serve



Lions Clubs International

We serve

Interveniamo a sostegno di
cause umanitarie globali



ONCOLOGIA PEDIATRICA

Aiutiamo i bambini colpiti dal tumore a sconfiggere la malattia, offrendo loro speranza e supporto concreto



OPERE UMANITARIE

Individuiamo i principali bisogni del mondo e forniamo aiuti umanitari dove sono più necessari



DIABETE

Il diabete è un'epidemia globale. Ci impegniamo a ridurre la diffusione e migliorare la qualità di vita dei diabetici



FAME

Siamo impegnati per garantire il benessere dell'umanità affinché tutti possano alimentarsi in maniera adeguata



ASSISTENZA in caso di DISASTRI

Svolgiamo azioni per soddisfare i bisogni immediati e fornire sostegno a lungo termine alle comunità devastate dai disastri naturali



VISTA

Dal 1925 siamo leader mondiali con iniziative per prevenire la cecità e migliorare la qualità di vita dei non vedenti



AMBIENTE

Promuoviamo la sostenibilità ambientale, proteggiamo l'ambiente per il benessere di tutte le comunità



GIOVANI

Favoriamo la diffusione di un'istruzione di qualità, di servizi per la salute e supportiamo la crescita positiva dei giovani



Il Partner di Fiducia per la Sicurezza e la Sostenibilità



Con una solida esperienza maturata fin dal 2003, proteggiamo persone e ambiente offrendo soluzioni studiate su misura per le esigenze di ogni cliente.

Collaboriamo con aziende di diversi settori per supportarle a garantire ambienti di lavoro sicuri e nel rispetto delle normative ambientali in continua evoluzione.



Sicurezza e Ambiente
Health Safety & Environment

EB Sicurezza e Ambiente srl
T +39 0434 606640
info@ebsicurezza.it
www.ebsicurezza.it